ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII Num. 60
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDÌ-MERCOLEDÌ 11 - 12 [illegible]

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 10, tel. 42-009, 50-090, 53-057 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Amministrazione L. 300 (Ian. 400) - Finanz. e legali L. 300 (Ian. 500) - Necrol. L. 200 per parola (Ian. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (Ian. 400 p. p.) - Echi cronaca [illegible] - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. [illegible]): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. [illegible] - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. [illegible] - Copie arretrate: prezzo doppio.

GUERRA CIVILE IN INDONESIA

Le truppe di Soekarno attaccano in forze i ribelli

- Occupati due importanti centri dopo una serie di scontri sanguinosi
- I "regolari„ tentano l'accerchiamento dell'esercito anticomunista
- Navi della Settima Flotta USA accorrono per evacuare gli americani
- Drammatici sviluppi della lotta tra Soekarno e il governo dissidente

Nostro servizio particolare

GIAKARTA, martedì sera.

Un comunicato diramato nelle prime ore di stamane dal governo centrale informa che truppe di sbarco fedeli alle autorità di Giakarta hanno occupato dopo una serie di sanguinosi scontri le città di Sungai Paking e Seinl Pandjang, nel pressi di Bengkalis, nell'isola omonima, già conquistata ieri pomeriggio con una manovra a tenaglia. Le suddette località — che erano in mano ai ribelli — si trovano alla foce del fiume Siak che taglia una regione ricchissima nella cui parte centrale è il centro di Pakanburu, noto per i suoi giacimenti petroliferi sfruttati dalla compagnia americana «Caltex». Le notizie ancora incerte sulle operazioni militari in atto lasciano prevedere che le forze governative cerchino di chiudere in una morsa, con una manovra aggirante, tutta la regione che, grosso modo, ha la forma di un triangolo i cui vertici sono costituiti dalle città di Bunai, Pakanburu e Sulkit (quest'ultima sulla ferrovia che raggiunge la capitale di Sumatra, Padang).

La crisi indonesiana, apertasi drammaticamente il 30 novembre dello scorso anno con il misterioso attentato alla vita del presidente Soekarno, va ora sviluppandosi nel suo aspetto più tragico: quello della guerra civile.

Da una parte è il presidente Soekarno appoggiato dal governo del primo ministro Djuanda che viene accusato di favorire sfacciatamente i comunisti, dall'altra un gruppo di ufficiali superiori i quali si oppongono alla politica governativa e chiedono che gli estremisti di sinistra vengano messi al bando. La campagna antiolandese condotta dal governo di Giakarta ha contribuito ad acuire, invece che ad alleviare, la crisi. Il 10 febbraio il colonnello Ahmad Hussein, uno dei «giovani colonnelli» che dirigono in Sumatra il movimento contro il Governo centrale inviava un «ultimatum» di cinque giorni a Soekarno, chiedendogli di sciogliere immediatamente il governo.

L'11 febbraio il governo di Giakarta respingeva l'«ultimatum» dei ribelli ed ordinava che il colonnello Hussein ed altri tre suoi collaboratori perdessero il grado venissero «rimossi disonorevolmente dall'Esercito». Questa violenta reazione di Soekarno preludeva la rottura definitiva; il 15 febbraio i ribelli di Sumatra proclamavano infatti la costituzione di un nuovo governo.

Il 21 febbraio iniziò la prima operazioni militari contro i ribelli: aerei fedeli al governo bombardarono e mitragliarono il villaggio di Pangian, a sud di Padang, capitale del governo dissidente. Il giorno seguente l'aviazione «regolare» bombardava anche gli impianti radio di Bukittinggi, danneggiandoli seriamente, e un importante posto nei pressi di Menado, nella parte settentrionale di Celebes, le cui autorità si erano schierate dalla parte di Hussein.

Il giorno 2 erano due bombardieri «B-25» dell'aviazione governativa lanciavano migliaia di manifestini su Padang, annunciando che la maggioranza di Giakarta aveva deciso di «passare all'azione» dando inizio ad operazioni combinate su vasta scala.

Un portavoce della Marina americana ha dichiarato che un incrociatore e due cacciatorpediniere della settima flotta hanno ricevuto l'ordine di dirigersi verso il porto di Padang per evacuare i cittadini statunitensi che si trovano in quella città. Notizie provenienti da Pakanburu confermano infine che si è già iniziato per ordine della Direzione della Società petrolifera americana «Caltex» lo sgombero dei 1000 dipendenti.

a. m.

Navi russe vendute al governo di Giakarta

GIAKARTA, martedì sera.

Funzionari indonesiani si sono incontrati oggi con l'ambasciatore sovietico a Giakarta per discutere l'acquisto di dieci navi russe. Il governo indonesiano ha approvato l'acquisto. L'ambasciatore sovietico in un colloquio con il ministro degli Esteri Subandrio e il ministro della Marina mercantile Nasir ha discusso, secondo fonti bene informate, la possibilità di includere la vendita delle dieci navi nel quadro dell'accordo sovietico che prevede un prestito sovietico di 100 milioni di dollari

Il Presidente indonesiano Soekarno al tavolo di lavoro nella residenza di Giacarta. (Tel.)

Un «Meteor» cade su Buenos Aires e fa strage di bimbi

Bilancio dell'orrenda tragedia: dieci morti e dodici feriti

Nostro servizio particolare

BUENOS AIRES, mart. sera.

Dal cielo, coi frastuono spaventoso della folgore, la morte è scesa in una tranquilla via dei sobborghi di Buenos Aires, dove i bambini intrecciavano ieri pomeriggio i loro giochi: un reattore militare, per cause che probabilmente non verranno mai conosciute appieno, si è abbattuto, pochi minuti dopo le 5 decolo, in una zona abitata della città, uccidendo dieci persone, quasi tutti bambini, e ferendone altre dodici. L'apparecchio, un «Meteor» di costruzione britannica, stava viaggiando a velocità fortissima quando è avvenuta la tragedia. Invano il pilota aveva richiamato a tutta la potenza del motore, tentando disperatamente di non finire contro le abitazioni: tutto fu inutile. Il velivolo, seminando la morte al suo passaggio, si infilò, traversalmente in una strada abbastanza larga, divellendo navi dalla corrente elettrica, sconvolgendo tetti, e schiantandosi infine sull'asfalto.

Era il primo giorno di scuola, dopo le vacanze estive, a Buenos Aires, e la strada pullulava di ragazzi. Nel popoloso quartiere di Castelar, solo pochi minuti prima era suonata la campana che poneva termine alla ricreazione: i fanciulli che schiamazzavano nella strada si erano già incolonnati e stavano marciando nei corridoi verso le aule; ma molti erano ancora fuori, come sempre avviene in ogni scuola del mondo.

D'improvviso un rumore assordante si udì nel cielo ed i bimbi alzarono gli occhi, nella speranza di vedere «el avión», che di frequente va «sfrecciano» su Castelar, che è a pochissima distanza, in linea d'aria, da un aeroporto militare.

«El avión» lo videro in pochi: sopra un gigantesco compressore impazzito, il «Meteor» stava già seminando la morte. Una donna che era alla finestra, con un bimbetto di pochi mesi tra le braccia, fu la prima vittima. L'aila del velivolo squarciò l'abitazione, e subito dopo un getto di carburante incandescente investì altre dodici case, mentre il velivolo si abbassava sempre di più. Uno spazzino fu ucciso all'istante. Una bimba di sei anni vide un braccio staccato di netto e morì tra spasimi atroci. Infine l'epilogo orrendo: il velivolo, concludendo la sua picchiata si schiantava su un gruppetto di ragazzi che stavano giocando con una palla di stracci, nel mezzo della strada: nessuno di essi si salvò.

Pochi minuti più tardi la stazione della autopompe confondevano i loro ululati con quelli della polizia. Un esercito di agenti si rivelò insufficiente a trattenere la folla di madri che correvano impazzite verso la scuola. «Vogliamo vedere i nostri bambini» urlavano le donne. I poliziotti alla fine dovettero cedere e, da una porta che non dava sulla via ingombra di macerie e di cadaveri non su un'altra, gli scolari furono fatti uscire in anticipo e restituiti alle famiglie. Sette incendi ardevano nella zona e molte case apparivano gravemente danneggiate in una striscia lunga quattrocento metri. I tetti erano sconquassati, le finestre sfasciate dallo spostamento d'aria, la strada ridotta ad un ammasso di rottami.

Le autorità hanno comunicato stamane che l'apparecchio, guidato dal tenente Cesare Pinón, si era levato in volo alle ore 11,40 dal vicino aeroporto di Morón. Qualcosa deve non aver funzionato proprio nel momento in cui il «Meteor» stava sorvolando il quartiere di Castelar.

Alcuni testimoni hanno affermato di avere visto fiamme uscire dall'apparecchio prima ancora che esso si abbattesse sulla strada; altri che le fiamme divamparono, invece, dopo l'urto del velivolo contro la prima casa. Dei dodici feriti sette sono gravissimi, colpiti in pieno da getti incandescenti di carburante.

E' la prima tragedia del genere mai avvenuta in Argentina.

Guglielmo Horsey

38 carbonizzati in un autobus in India

CALCUTTA, martedì sera.

Trentotto persone che si recavano a un matrimonio sono morte quando l'autobus nel quale viaggiavano si è incendiato, a causa, ritiene la polizia, di un mozzicone di sigaretta lasciato cadere ancora acceso. L'autista non appena si è accorto dell'incendio, è saltato fuori dall'autobus, il quale si è capovolto.

Due persone sono state tratte in salvo, ma hanno riportato gravissime ustioni. La sciagura è avvenuta presso il villaggio di Dubia, nello stato di Assam.

Aperta stamane a Manila la conferenza della SEATO

Dulles denuncia l'esistenza di un piano aggressivo comunista

Il Segretario di Stato ha sottolineato la necessità di rafforzare le organizzazioni difensive occidentali, solo modo per resistere alle minacce russe - L'inglese Selwyn Lloyd raccomanda che l'incontro "al vertice„ avvenga solo se destinato al successo

Nostro servizio particolare

Manila, martedì sera.

La quarta conferenza annuale dei ministri degli Esteri dei Paesi aderenti alla SEATO si è aperta stamane nel «Salone della Bandiera», dal Ministero degli Esteri filippino. La delegazioni, che nei tre giorni della conferenza discuteranno numerosi ed importanti problemi — dalla crisi indonesiana alla riunione «al massimo livello» — sono entrati nel salone secondo l'ordine alfabetico inglese dei rispettivi Paesi: Australia, Francia, Nuova Zelanda, Pakistan, Filippine, Tailandia, Gran Bretagna e Stati Uniti.

Dopo un breve discorso di benvenuto pronunciato dal presidente delle Filippine, Carlos Garcia, alle 10,35 locali, ha preso la parola il capo della più importante delle delegazioni convenute a Manila: il segretario di Stato americano John Foster Dulles.

Dulles ha esordito ammonendo che «esiste probabilmente un nuovo piano aggressivo dei comunisti che interessa l'area della SEATO. Ovviamente i comunisti preferirebbero sopraffarci senza combattere. Poichè noi siamo pronti a resistere, ecco che i comunisti si accusano d'essere dei guerrafondai. L'intensificazione di tali accuse in questo momento ci dovrebbe ammonire sulla possibilità che esista un piano del resto, ma che, secondo i timori degli stessi comunisti, potrebbe essere bloccato dall'organizzazione della SEATO».

Il segretario di Stato ha così proseguito: «La nostra riunione ha attratto un'insolita attenzione da parte degli ambienti comunisti. I commenti della stampa e della radio dell'Unione Sovietica sono stati in queste ultime settimane molte volte più serrati che non nel periodo precedente la riunione che abbiamo tenuto l'anno scorso. In tali commenti si afferma che la SEATO è un'organizzazione aggressiva che costituisce una minaccia per la pace, ma questo fa parte della normale condotta politica comunista.

«La realtà — ha dichiarato Dulles — il patto di Manila impegna le nazioni aderenti alla collaborazione nel quadro della comune aspirazione al progresso economico, sociale e culturale. La convinzione che questo impegno non è solo nella parole mi dà un profondo senso di sicurezza». Dopo avere passato in rassegna il progresso compiuto dalla SEATO nei suoi quattro anni di vita, Dulles ha sottolineato che una nuova nazione indipendente è stata creata in quest'area: la Malesia, 20° Paese ad ottenere l'indipendenza dopo la fine della seconda guerra mondiale.

«Durante lo stesso periodo — ha continuato Dulles — un numero quasi uguale di nazioni sono state ridotte in schiavitù dall'imperialismo comunista. La continua persecuzione dei patrioti in Ungheria, la continua emigrazione di profughi dalla Germania orientale, le continue epurazioni nella Cina comunista ne sono la tragica testimonianza. Nessuna nazione facente parte di una organizzazione difensiva creata dopo la guerra ha potuto invece essere sopraffatta dal comunismo internazionale». Questo fatto, secondo Dulles, induce a considerare la necessità di rafforzare sempre più queste organizzazioni collettive quale solo modo per resistere alle infiltrazioni e alla minacce comuniste.

Dopo Dulles ha preso la parola il ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd, il quale ha accennato all'eventualità della convocazione di una conferenza «al vertice», avvertendo però che questa deve essere organizzata soltanto se si vedono chiare prospettive di successo.

Anche il ministro degli Esteri australiano Casey, che ha parlato dopo Lloyd, si è soffermato sulla questione della conferenza «al massimo livello», ma ha ammonito di non lasciarsi trascinare sul terreno di lotta scelto dai comunisti, sottolineando che è necessario trattare anche problemi che i comunisti non vogliono discutere, come ad esempio la riunificazione della Germania.

m. p.

Foster Dulles, il Segretario di Stato americano che si trova a Manila per la Conferenza degli otto Paesi della S.E.A.T.O. (Telefoto)

Un messaggio al Papa dei nazionalisti algerini

GINEVRA, martedì sera.

Ferhat Abbas, «leader» del Fronte di liberazione nazionale algerino, che risiede attualmente a Montreux, presso Losanna, ha inviato al Papa una lettera in cui tratta essenzialmente del conflitto che insanguina la terra d'Algeria. In questo messaggio, spedito ieri, il capo del F.L.N. chiede al Papa d'intervenire come negoziatore tra la Francia e i nazionalisti. Secondo Abbas i nazionalisti non credono che il conflitto possa aver termine con la vittoria di una parte sull'altra. «Noi — avrebbe scritto nella sua lettera — non abbiamo che dei fucili da opporre ai carri armati francesi, ma possiamo comunque estenderci ed impedire ai francesi ogni movimento con il metodo della guerriglia». Il «leader» algerino chiede a Pio XII di far sua del suo alto potere spirituale per mettere fine alla sanguinosa situazione in Algeria.

Gronchi tornato a Roma

Serie di colloqui al Viminale

Roma, martedì sera.

Proveniente da Taranto, con il treno presidenziale, è giunto alle 9,30, alla stazione Termini, il Presidente della Repubblica che era accompagnato dal presidente del Consiglio e dal ministro Togni. Sullo stesso convoglio era anche il presidente della Camera, on. Leone. Alle 10, hanno avuto inizio al Viminale una serie di colloqui. Zoli, dopo avere conferito col ministro Moro sui problemi del Dicastero della Pubblica Istruzione, ha ricevuto il ministro incaricato della riforma della pubblica amministrazione sen. Zotta, col quale ha continuato l'esame dei problemi relativi all'Alto dei pubblici impiegati e al Consiglio Superiore della pubblica amministrazione, e il governatore della Banca d'Italia, dott. Menichella.

Dopo il colloquio col dottor Menichella, il sen. Zoli ha ricevuto i ministri Medici e Gonella. All'incontro coi Guardasigilli si attribuisce particolare interesse, in riferimento alla questione dello scioglimento del Senato.

Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

Paralizzato il traffico stradale da e per Genova

Tempesta di neve sulla costa di Pietra Ligure

I pescherecci in difficoltà - Gravi danni ai frutteti di Albenga
L'entroterra genovese completamente isolato: oltre mezzo metro di neve a Montoggio - Autocarri fuori strada sulla carnionale

L'abbondante neve caduta la notte scorsa a Milano ha notevolmente ostacolato il traffico

Genova, martedì sera.

Una fitta nevicata che è cominciata a cadere su Genova e su tutta la Liguria verso le 4 di stamane, ha paralizzato il traffico stradale da e per Genova. La carnionale di Serravalle Scrivia è bloccata. Molti autocarri e vetture attendono che i mezzi di soccorso dell'Anas vadano a toglierli dalla incomoda situazione. Particolarmente drammatica è la sorte di cinque autocarri diretti a Milano e a Torino, che, all'altezza di Busalla, sono andati fuori strada, formando un inestricabile groviglio proprio sul ciglio di un burrone. Squadre di pompieri muniti di autogru sono partite per soccorrere i camionisti, nessuno dei quali però sembra sia rimasto ferito. Analoga situazione sull'autostrada Genova-Savona, mentre lungo la via Aurelia il traffico si svolge con le catene.

Numerosi ritardi si sono verificati anche nel traffico ferroviario. In città la neve ha un manto alto circa 10 cm. La circolazione in centro è stata svolta solo a tarda ora poichè gli appositi uffici comunali sono stati colti di sorpresa dall'improvvisa nevicata.

I vigili del fuoco sono stati mobilitati per tutta la mattinata da decine di chiamate. Numerose strade apparivano, infatti, bloccate a causa di grossi tronchi d'albero che si erano schiantati sotto il peso della neve e impedivano il passaggio dei veicoli.

L'entroterra genovese è completamente isolato: il tronco di Casella è bloccato a Torrazza, dove la neve è alta 40 cm.; a Castagnola 60 cm.; a Montoggio 60 cm. Crelo, Torriglia, Mascna e la Scoffera sono isolate anche telefonicamente. A Varese Ligure 30 cm. di neve; a Cisagna e a Carasco 25 cm.; mezzo metro a Santo Stefano d'Aveto, Reszaglio e Lorsica. Lo strato più alto di neve in Liguria è all'albergo-rifugio di Monte Alpe, a Fontanigorda un metro e mezzo. I passi di Santaurace, Monte Becco e Monte Corno, della Forcella e Centocroci sono bloccati. Le frazioni di San Bernardo, Poggio Falaro, Sersargo, Tal sono isolate e si sta provvedendo ad approvvigionarle a mezzo di muli.

Nella riviera di levante e ponente la situazione non è molto grave. A Levanto Riva Trigoso e Sestri sono sotto uno strato di 5 cm. di neve. Un fatto simile non si registrava a Sestri Levante dal 1929.

I cantieri del Tirreno sono fermi per deficenza di corrente elettrica. A Sestri Levante dall'entroterra è arrivata una sola corriera, quella di Casegno. Le uniche località dove la neve non è caduta sono Levanto e Bonassola. La temperatura comunque è piuttosto rigida in contrasto con il bel sole caldo di ieri.

A ponente, Pietra Ligure è stata il centro di una bufera di neve. A Savona uno strato di 10 cm. sta sciogliendosi per il pallido sole che ha fatto capolino fra le nubi verso le 10. I valichi di Cadibona e Montezemolo sono transitabili con catene. Molto colpita è stata la pianura di Albenga, dove i frutteti sono in piena fioritura. La neve è alta 15 cm. sulla costa e 300 all'interno. Il comune denuncia fin d'ora danni irreparabili alle colture ortofrutticole.

Una tormenta di neve sul mare tra Capo Mortea e l'isola Gallinara ha sorpreso le barche ed i motopescherecci che si sono trovati ben presto in difficoltà. La motobarca «Giovanni Lertora» di Savona ha dovuto riparare nel porticciuolo di Alassio.

Anche in provincia di Imperia è caduta la neve che ha lasciato un debole strato a terra. Sulla costa il termometro non è sceso sotto le zero

(Continua in 5ª pagina)

Il Governo centrale indonesiano ha incominciato ieri l'attacco contro i ribelli di Sumatra

Un grosso "colpo„ della polizia francese a Nizza

Scoperti gli autori del furto (per 20 milioni) alla vedova dell'esploratore americano Ellsworth

Nostro servizio particolare

Nizza, martedì sera.

(m. r.) La Brigata Mobile di Nizza è riuscita a scoprire gli autori di un clamoroso furto di gioielli per oltre venti milioni, avvenuto a Mougins, la notte fra il 21 e il 22 agosto 1957, alla Ferme S. Antonio, proprietà dell'antiquario parigino Maurice Chalon, che l'aveva affittata alla ricchissima signora americana Maria Luisa Ellsworth, vedova di un esploratore. Costei conduceva vita molto mondana; quella sera era andata a cena con un amico inglese ed aveva poi fatto il giro dei vari locali notturni di Cannes, rientrando in casa con l'ospite alle 3 del mattino. Appena entrata nella sua stanza, la signora si accorgeva che era aperta la sua valigetta di gioielli, contenente splendidi monili di Cartier e 850 mila franchi.

Dalle indagini risultò che almeno due individui erano penetrati nella villa attraverso una finestra, servendosi di una scala da giardiniere. I tre grossi cani da guardia non avevano abbaiato. La polizia non riuscì a rintracciare i malviventi e proseguì poi le ricerche per mesi, sorvegliando soprattutto i più noti ricettatori.

Finalmente, dopo una laboriosa inchiesta che ha condotto alcuni ispettori a Parigi, la polizia di Nizza ha individuato i ladri, arrestandone uno, il cinquantenne George Thebson, di professione ottico, e il ricettatore, George Finkenstein, che frequentava l'alta società parigina della Costa Azzurra e amerciava sotto sotto i gioielli rubati. Presso di lui si è trovato un magnifico anello con un brillante di 15 carati, appartenente appunto alla signora Ellsworth.

Il principale autore del furto, tale Maurice Besnard, che abita a Parigi ove fa l'antiquario, è tuttora latitante. I due arrestati saranno tradotti a Graz ove il giudice Henry istruirà il processo. Contro il Besnard è stato spiccato un mandato di cattura.

Terremoto con vittime nelle isole del Pacifico

TOKIO, martedì sera.

Alle 3,30 locali è stato avvertito un forte movimento tellurico che ha avuto la durata di tre minuti. Particolarmente colpite risultano le isole di Pishigaki e di Miyako, situate a sud-ovest di Okinawa.

Nelle prime informazioni si lamenterebbero alcuni morti e numerosi feriti e gravi danni alle abitazioni, alcune delle quali sarebbero crollate. L'epicentro del fenomeno è stato localizzato in un punto situato a 220 miglia a sud-est di Okinawa.

CRONACA CITTADINA

Capricci di marzo quando già sembrava primavera

La città si sveglia sotto la neve e poi ritorna un timido sole

Le previsioni: il maltempo è di breve durata

L'inverno ha voluto prendersi una rivincita dissipando, con una breve ma fitta nevicata, le illusioni di una primavera precoce. Verso mezzogiorno il sole è tornato a brillare ma in quanto alla temperatura bisognerà aspettare ancora un poco prima che ritorni ai livelli delle scorse settimane. Un brusco passo indietro che non farà piacere a nessuno, anche se recenti cambiamenti di tempo come quelli di stamane non sono insoliti in un mese pazzo come marzo.

E' cominciato a nevicare verso l'una e mezzo di stanotte. La grande maggioranza dei torinesi era già a letto e nessuno si è accorto di quanto stava accadendo. Stamane quindi, sorpresa generale. Il cielo scuro e il sole splendente dei giorni scorsi erano nascosti da una fitta coppa di nuvole grigie e tutta la città era coperta di neve. Uno strato di parchi centimetri, sufficiente a riportarci di colpo in piena atmosfera invernale.

La neve ha continuato a cadere con qualche interruzione fin verso le 11. Poi ha cessato e a mezzogiorno c'era il sole. La temperatura non era troppo bassa (alle ore 8 rilevava di quasi un grado sopra lo zero) e il disgelo ha presto interessato il manto di neve che in qualche zona della città aveva raggiunto i cinque centimetri. La circolazione delle automobili, dei tram e dei pullman non ha subito inciampi, se si escludono quelli causati dal maggior affollamento dei servizi pubblici conseguente al maltempo.

I disagi maggiori sono stati per i pedoni. Le strade si sono trasformate in un gelido pantano di neve mista a fango; una poltiglia grigiastra che provoca scivolate e cadute e inzacchera le scarpe.

Quella di stamane è la seconda nevicata del 1958 e la quarta di quest'inverno. La prima neve è caduta il giorno 11 di dicembre e anche allora non superò in totale il livello dei tre centimetri. Alla vigilia di Natale, si è avuta la seconda nevicata, scarsa come la precedente. Poi non se n'è più parlato fino al 18 febbraio, ultimo giorno di Carnevale.

Si ritiene che la nevicata di stamane, a soli dieci giorni dall'inizio ufficiale della primavera, non provocherà danni all'agricoltura. Le siccità dei mesi scorsi ha ostacolato lo sviluppo delle coltivazioni; tutta la campagna è in ritardo e i germogli sono ancora sotto terra, al riparo dall'assalto del freddo. Fino ad oggi, un solo albero di frutta fiorito in collina. In città gli alberi dei viali hanno ancora la loro veste invernale, se si escettua il solito ippocastano di corso Palestro che ogni anno fiorisce a febbraio.

Fitte nevicate sono segnalate in provincia. A Chieri la neve ha raggiunto i 7 centimetri; grosse nevicate si sono avute anche ad Albugnano, Pavarano e Carreto. Ha nevicato anche a Chivasso, Rivoli, Avigliana, Gassino, Bardonecchia e Pinerolo. Secondo le previsioni, il miglioramento delle ultime ore dovrebbe essere duraturo.

I passeri del giardino di Porta Nuova hanno avuto più gradito, stamane, il bocchino che ogni giorno, immancabilmente, viene offerto dal loro vecchio amico (foto Molaio)

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+8,2
MINIMA	+0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (ieri) + 0,8; ore 8 + 1,4; umidità 88 %; press. 730.1. Nevo. Previsioni: cielo coperto con nevicate. Temperatura stazioni. Temperatura a Casale: mass. + 7; min. — 2,3; ore 8: — 1,8.

Un ottantaduenne che viveva solo in corso Marconi

Vittima del gas rifiuta i soccorsi

Il vecchio alla vista degli infermieri esclama: "Non sono mai stato all'ospedale e non ci andrò neanche questa volta,, - Dopo di che si è nuovamente coricato - Per disattenzione aveva aperto il rubinetto del fornello

Un uomo di ottantadue anni è stato trovato ieri sera asfissiato dal gas nell'alloggio dove vive solo. La vicina di casa che ha scoperto la tragedia ha telefonato immediatamente alla Croce Verde: ma quando sono arrivati gli infermieri il vecchietto, appena scorta la barella si è ribellato all'improvviso, e indignato ha cacciato via i soccorritori.

Il protagonista della singolare vicenda è Natale Barbani, pensionato. Abita in corso Marconi 32, ed è rimasto solo da quando la moglie ha dovuto essere ricoverata in ospedale per una grave infermità. Ha una figlia sposata che abita in corso Ferrucci 46. Ieri pomeriggio il Barbani aveva deciso di far pulizia nel suo alloggetto. Alle 16 passò a trovarlo una coinquilina, la signora Maria Bacchetta. Egli era intento a lucidare con cura il fornello del gas. La signora Bacchetta non si trattenne molto: gli chiese se aveva bisogno di qualcosa e poiché non gli occorreva nulla se ne andò.

Verso le 20 la donna passò di nuovo davanti all'alloggio del pensionato. La luce all'interno era spenta. Se ne stupì perché il Barbani, avendo la vista debole, per quanto ancora molto agile, non è solito uscire la sera. Si accorse che la porta era soltanto accostata: allora, colta da un atroce sospetto, entrò. Non si era sbagliata. La stanza era invasa dal gas. Il Barbani giaceva avvolto, riverso su una sedia davanti al fornello.

Con l'aiuto di altri inquilini accorsi alle sue grida la Bacchetta trascinò lo sventurato sul ballatoio. Venne adagiato su una poltrona e gli si praticò la respirazione artificiale mentre la Bacchetta provvedeva a telefonare alla Croce Verde perché si inviasse una ambulanza.

Pochi minuti dopo arrivarono trafelati gli infermieri. Salivano sul ballatoio trascinando una barella, afferravano il Barbani per le ascelle con l'intenzione di deporvelo. A questo punto il vecchietto tornava in sé: agramava gli occhi osservando con stupore i militi della Croce Verde, chiedeva con un fil di voce che cosa fosse accaduto. Gli dicevano di stare calmo, era un po' intossicato dal gas, lo avrebbero portato all'ospedale.

Il Barbani ascoltava con indignazione la proposta. «Non sono mica matto! » esclamava. «Non sono mai stato in ospedale dal 1885 quando ho avuto la difterite. No benissimo, lasciatemi in pace! Vi chiedo scusa per il disturbo, grazie di tutti, ma andate via per carità...». E accompagnando il discorso con vigorose spinte cacciava gli infermieri dal suo cospetto.

Poi si rialzava, tornava di corsa nel suo alloggio e sempre brontolando vi si rinchiudeva. Più tardi veniva da lui in Italia con un medico. Questi accertava che le condizioni del Barbani erano abbastanza preoccupanti. Il polsino nella stanza c'era ancora un fortissimo odore di gas riusciva a convincere il vecchio a trasferirsi a casa della figlia. Qui egli ha trascorso la notte. Stamane era fuori pericolo.

Quanto alle cause dell'incidente è probabile che il Barbani abbia aperto inavvertitamente uno dei rubinetti mentre faceva pulizia.

Assenti i candidati a medicina e chimica

Presso le Facoltà universitarie di chimica, medicina, chirurgia, veterinaria, farmacia e agraria avrebbero dovuto cominciare stamane gli esami di Stato. A chimica e a medicina le commissioni si sono presentate puntualmente in sala ma nessuno dei candidati si è fatto vivo. A farmacia hanno sostenuto l'esame scritto nei candidati compresi nel primo turno e alla Facoltà di agraria erano presenti cinque dei sei candidati iscritti. L'esame ha avuto inizio anche alla Facoltà di veterinaria.

Al Politecnico ha sostenuto la prova scritta un ingegnere che doveva dare un esame di abilitazione speciale. Gli ingegneri e gli architetti che risultarono ammessi alle prove orali, saranno convocati per la prossima settimana.

S'avvelena in c. Regina

Un giovane oppresso da dispiaceri familiari ha tentato di uccidersi. Stamane alle otto si è recato davanti alla caserma dei vigili del fuoco in corso Regina e, seduto su una panchina ha ingoiato una dopo l'altra venti pastiglie di chinino. Un sottufficiale dei pompieri che si recava a prendere servizio lo ha visto accasciarsi svenuto. Si è precipitato in caserma e ha inviato a soccorrere la sventurata l'ambulanza. Alle Molinette il giovane, Guido Beinardi di 22 anni, abitante in via Corte d'Appello, è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Corso Superiore Cultura fisica — Domani alle 21, in via S. Ottavio 7, seconda lezione svolta dal prof. Guido Musari sul tema: «Evoluzione storica degli indirizzi da stampa».

La sorte del giovane arrestato è ancora nelle mani dei periti calligrafi

Se l'ultima lettera è di "Diabolic„ prova l'innocenza di Aldo Cugini

Si prevede che lo scritto giunto ieri al nostro giornale verrà inviato dalla Magistratura alla direzione della Polizia scientifica, a Roma, per un responso definitivo - Finora la "Mobile„ non si preoccupa delle fosche minacce, che dovrebbero essere realizzate giovedì - Intanto il Cugini, in carcere, si mostra sereno

La sorte di Aldo Cugini appare sempre più legata ai responsi dei periti grafici, mentre il materiale su cui essi dovranno pronunciarsi aumenta: ora si tratta d'eseguire non soltanto il confronto fra la lettera dell'assassino, specie della prima della scoperta del delitto, e la scrittura del giovane, ma anche di accertare se le ultime lettere a firma «Diabolic» giunte al nostro giornale venerdì o ieri possano essere attribuite alla mano che vergò la prima atta alla polizia.

L'autenticità della prima lettera è fuori discussione; essa precisava l'ubicazione di via Fontanesi 30 ed era stata imbucata prima che il crimine fosse scoperto.

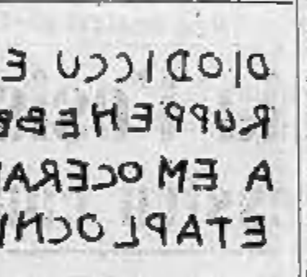
Le successive lettere sono della stessa mano ciò costituisce una prova certa dell'innocenza di Aldo Cugini, che non può certo dilettarsi in simili esercitazioni grafiche in una cella delle «Nuove», dove è detenuto dal 1° marzo: è noto che ogni lettera spedita dal carcere deve essere controllata.

Venerdì scorso ci era giunta una lettera in cui si minacciava un nuovo delitto per giovedì prossimo. Ieri ci è giunta una nuova lettera: prima di decidere se pubblicarla o meno ci siamo rivolti ad un perito grafico per avere un parere, quanto meno, sulla possibilità che la minaccia fosse del vero «Diabolic».

Nel pomeriggio altri due esperti, tutti iscritti all'albo dei periti e consulenti tecnici presso il Tribunale di Torino, hanno esaminato gli scritti: pur con qualche diversa sfumatura tutti si sono trovati d'accordo nel ritenere, per molti indizi, che le due lettere, specialmente l'ultima, possano essere della stessa mano che vergò la minaccia antecedente il delitto.

Questi responsi non hanno naturalmente un carattere definitivo: ciò perché non avevamo l'intenzione di far eseguire una vera «perizia grafica» e tantomeno di sostituirci alla Giustizia nell'accertare la verità, ma soltanto di cautelarci contro la pubblicazione di un patente falso. Inoltre una perizia grafica non è cosa che si possa improvvisare.

Per eseguire una perizia che abbia valore probante davanti alla Giustizia, occorre un lavoro lungo di parecchi giorni, bisogna eseguire lo «microfotografie» di ogni singola lettera, stampare gli ingrandimenti di tali fotogrammi scattati con l'ausilio del microscopio, confrontarli pazientemente per scoprire in ogni «segno» il processo di formazione e la direzione con cui è stato tracciato. Soltanto se i confronti sono positivi per almeno 8 o 9 su 10 lettere sottoposte ad esame si può affermare con matematica certezza la identità delle due scritture.



1 - fotografia presenta, già rovesciato, il crittogramma che chiudeva la lettera inviata ieri da Diabolich e che doveva essere letta partendo dall'ultima riga

Ieri abbiamo pubblicato il testo del «parere» del professor Fausto Ralbia, decano dei periti grafici, il quale, anche in base alla sua lunga esperienza di perito, si è detto certo che un falsario avrebbe cercato di imitare anche i «tratti parascritturali» (involontari) dovuti alla fretta nella prima lettera cosa che non è stata fatta. La professoressa Cornelia Rotondini (per conto inquirenti riservo, non avendo a disposizione gli strumenti necessari) ha espresso la medesima opinione.

Infine il prof. Bino Bonini ha anch'egli dichiarato che vi sono molte possibilità che la grafia sia la stessa: dopo avere illustrato le varie analogie riscontrate nei primi esami (« abitudine di formare la «o» e la «i» assai più piccole delle altre lettere alfabetiche, forma rotonda della «d», particolare filiformità della parte inferiore della «r», parti inferiori della «b» e della «u» talvolta particolarmente prolisse, forma degli accenti, struttura anomala della «m» ed altro meno significativo), conclude che il suo parere ha, per ora «valore di indizio, non di prova tecnicamente raggiunta».

Egli dubita di poter trovare una prova sicura, per vari fatti. Anzitutto non ha potuto vedere l'originale della prima lettera, ma solo la copia fotografica (essendo stato il documento consegnato alla polizia). In esse le lettere stampatelle sono poche, mentre, nelle ultime, tutta la scrittura è in questo carattere che individua meno la personalità dello scrivente ed infine l'esecuzione con la carta carbone rende molto più difficile l'esame.

La risposta definitiva sarà data soltanto dagli esperti della direzione centrale della Polizia Scientifica di Roma, cui la magistratura affiderà, a quanto risulta, le perizie. A meno che l'identità di Diabolic trovi prima una terribile conferma, con l'esecuzione del secondo delitto preannunciato per giovedì. La «Mobile» non prende sul serio — almeno ufficialmente — le truci minacce dell'autore delle lettere, e trattandosi chiaramente — ha affermato un funzionario — di uno scherzo di pessimo gusto».

Il Cugini, intanto continua a dimostrarsi tranquillo e calmo nella sua cella delle «Nuove». Spera di ottenere presto un colloquio con i familiari e con il legale avv. Gillio. E' probabile che esso gli venga concesso quando l'istruttoria sarà passata dagli uffici della Procura a quello del giudice istruttore, cosa che dovrebbe avvenire entro i domani. Sembra infatti certo che l'inchiesta proseguirà con il rito «formale».

Quattro persone sorprese nel sonno dalle esalazioni della stufa

L'intera famiglia giaceva a letto in preda al veleno

La madre riesce a trascinarsi nella camera e bussa contro la parete - Interviene il vicino di casa e sfonda la porta - Il marito della donna ricoverato in fin di vita

Maria Sangiuliano e le due figlie al pronto soccorso dell'Astanteria Martini

Quattro persone, un'intera famiglia, sono state gravemente intossicate dalle esalazioni di una stufetta a carbone. L'episodio è accaduto questa notte in via Valprato 28. Qui in un'unica stanza al primo piano abita la famiglia Sangiuliano, composta dal padre Antonio di 38 anni, dalla madre Maria di 33 e dalle figlie Elisabetta e Giuseppina rispettivamente di 12 e 10 anni. La camera è piuttosto angusta e arredata poveramente; al centro è una piccola stufa di ghisa, che serve a far da mangiare e per il riscaldamento.

Ieri sera la famiglia cenò verso le 21, più tardi del consueto perché Elisabetta, che lavora in una sartoria, era rientrata appena allora. Alle dieci tutti andarono a letto. La stufa venne riempita per l'ultima volta dalla figlia minore.

Nella notte Giuseppina fu colta da un forte mal di stomaco: verso le due si alzò: anche la testa le doleva, ma non volle svegliare gli altri. Si scaldò un po' d'acqua e tornò a letto riaddormentandosi. Non l'aveva neppure sfiorata il sospetto che il malessere fosse dovuto alle esalazioni della stufa.

Stamattina alle otto i quattro sventurati giacevano a letto in uno stato di semincoscienza. Gemevano ma nessuno di loro era in grado di raggiungere la porta e di invocare soccorso. Solo la madre ad un certo punto si ridusse per qualche minuto a stare sul pavimento. Riuscì a trascinarsi sul letto fin contro la parete e qui con una scarpa cominciò a picchiare disperatamente sul muro, nella speranza che i vicini la udissero.

Così avvenne. Nella stanza adiacente, propria in corrispondenza, dorme un giovanotto che vive solo. I colpi della Sangiuliano lo destarono di soprassalto. Sulle prime, molto stupito pensò di andare a protestare per il baccano, poi intuì che doveva essere accaduto qualcosa.

I colpi divenivano via via più pressanti: la donna stava perdendo le forze. Si vestì in fretta, uscì sul ballatoio e si affacciò alla porta della famiglia Sangiuliano. Le imposte erano chiuse all'interno. Egli chiamò per nome le due figlie, ma nessuno rispose. Accostando l'orecchio alla serratura intese dei gemiti; allora con una spallata sfondò l'uscio ed entrò.

I quattro si contorcevano sui letti, avevano il volto congestionato e non erano in grado di articolare parola. Il giovane spalancò la finestra della stanza, poi scese al pianterreno dove vive una figlia sposata del Sangiuliano e concitatamente le spiegò l'accaduto. Si telefonò alla Croce Rossa e dopo pochi minuti arrivò un'ambulanza. Non essendo sufficiente per trasportare tutti gli avvelenati, l'autista caricò solo i due che apparivano più gravi — il padre e la madre — e con il radiotelefono — un recentissimo e provvidenziale impianto — chiese l'intervento di altre due barelle.

All'Astanteria Martini l'Antonio Sangiuliano è stato ricoverato con prognosi riservata. Finora non ha ripreso conoscenza e per salvarlo i medici ricorreranno probabilmente all'impiego del polmone d'acciaio. La moglie e le due figlie si sono invece riprese abbastanza rapidamente e non corrono più pericolo.

Responsabile della tragedia di via Issiglio

Arrestato l'impresario

La procura della Repubblica ha emesso stamane mandato di cattura contro Giovanni Taricco, titolare dell'impresa alla cui dipendenza lavorava il muratore Giuseppe Ancora, che domenica scorsa era rimasto ucciso da una frana mentre lavorava alla costruzione di una galleria per la posa dei tubi di una fognatura.

Poco dopo la sua due agenti del commissariato di San Paolo si sono recati alla sede dell'impresa, in corso Vittorio 131 ed hanno notificato al Taricco il mandato di cattura, invitandolo poi a seguirli in commissariato. A una cauta il magistrato ha riscontrato la mancanza delle misure cautelative previste dalla legge per le imprese che compiono lavori nel sottosuolo.

Secondo i primi accertamenti, infatti, nel corso dei lavori sono state compiute imprudenze. Nel punto in cui è avvenuta la frana che ha ucciso l'Ancora, il cunicolo, contro ogni norma di prudenza, era stato «disarmato» per una lunghezza di circa sette metri. Per i funerali, che dovrebbero svolgersi in giornata, si attende ancora l'arrivo dei famigliari. La moglie non potrà essere al capezzale del feretro: è ricoverata alle Molinette, poiché è in procinto di avere un altro figlio. Il quarto.

Le nuove norme per le segnalazioni luminose

Un fanale di coda d'obbligo alle biciclette

Prescritti anche catarifrangenti sul parafango e sui pedali - I carri dovranno avere le luci supplementari

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato sabato scorso la Legge n. 101 relativa alle segnalazioni acustiche e visive dei velocipedi e dei veicoli a trazione animale. In modo particolare questa Legge prevede che, oltre alla illuminazione anteriore, i velocipedi siano muniti di striscia a luce riflessa giallo-arancione applicata ai pedali, di un rifrangente rosso applicato a non più di 50 centimetri da terra sul parafango posteriore e sormontato da un fanale a luce rossa.

I veicoli a traino animale dovranno avere un fanale a luce bianca situato anteriormente a sinistra e posteriormente, due segnali rossi a luce riflessa, e due luci rosse sempre visibili qualunque sia la struttura del veicolo o la conformazione del carico.

Questa Legge darà un valido aiuto alla campagna in atto per la sicurezza della circolazione, e tornerà gradita ai più, anche se implica un piccolo sacrificio finanziario compensato però dal fatto di poter essere chiaramente visti dagli automezzi che loro sopraggiungono da tergo. Contemporaneamente gli automobilisti, si vedranno tolte, almeno in parte, l'assillante preoccupazione di scorgere improvvisamente — e sovente troppo tardi, specie in certe determinate condizioni atmosferiche — l'ostacolo di un velocipede o di un carro disanai al proprio paraurti.

Poiché è presumibile che tutti i velocipedi siano già muniti del prescritto fanale anteriore, la spesa che essi dovranno sopportare ci aggirerà dalle 550 alle 850 lire, che, paragonate al valore della loro propria vita, sono praticamente una nullità.

Si auspica ora che la Legge non tardi troppo ad entrare in vigore. Infatti sono sempre troppi i ciclisti investiti alle spalle perché non visibili: nel 1957 sulle strade del Piemonte ben 87 sono rimasti uccisi, cioè circa un sesto di tutte le vittime di incidenti stradali. Altri 38 ciclisti sono stati travolti ed uccisi in scontri avvenuti sulle strade cittadine, una percentuale ancora più alta di quella registrata sulle strade interurbane. E' infatti circa il 30 per cento

Il Mercato comune e l'economia piemontese è il tema del dibattito che si tiene questa sera alle 21 presso la Famija Turinèisa in via Fo. Parteranno il dott. Bergoni e il dott. Rinaudo dell'Unione Industriale.

Furti d'auto — L'A. C. segnala il furto della «600» celeste, targata TO 220118 e della «1100-103» blu scura TO 177563. Sono state ritrovate la giardinetta «500 C» TO 187400 e la «600» TO 210264.

SPETTACOLI

ASTOR
JOHN WAYNE
SOPHIA LOREN - R. BRAZZI
nel Technirama - Technicolor
TIMBUCTU'
Ingresso Lire 600

Su «L'estetica di Heidegger» parlerà domani alle 18.15 nella sede della Mesma per l'Artista (via Barbaroux 2) il prof. Carlo Mazzantini, Ordinario di storia della filosofia nell'Università di Genova.

REPOSI
DA GIOVEDI'

OGGI VITTORIA OGGI
ANN BLYTH
PAUL NEWMAN
RICHARD CARLSON

Quando l'amore è Romanzo
CINEMASCOPE
EUGENE EVANS · ALAN RING · CARA WILLIAMS
LEE VAN PEEBLES · MARTIN RACHIN · MICHAEL CURTIZ

AL CRISTALLO DOMANI
IL QUARANTUNESIMO

MARIUSSA, la tiratrice scelta - ..... sapeva amare senza riserve - sapeva ignorare senza sbagliare
A SMAGLIANTI COLORI NATURALI

DOMANI - ARISTON - DOMANI
GLOBE FILM INTERNATIONAL PRESENTA
«SPOSI IN RODAGGIO»

diretto da J. Lee Thompson in Eastmancolor con
DIRK BOGARDE
SUSAN STEPHEN - CECIL PARKER

PERCHE' NON APPROFITTATE DELLA
VENDITA SPECIALE
DI QUESTA CUCINA
A GAS (OSVA)

A SOLE LIRE 26.000 + IGE
RESTITUENDO IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO IN QUALSIASI STATO D'USO

LA TROVERETE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI ED IDRAULICI GASISTI
OPPURE ALLA:
PROPAGANDA GAS
VIA S. TOMASO 24
VIA XX SETTEMBRE 45
CORSO G. CESARE 89
VIA PELLICE 6

Portafortuna

Nella vita di Maria vi erano dei momenti di scoraggiamento e di tristezza di cui lei stessa non avrebbe saputo spiegare il perché. Dopotutto non si poteva dire una donna disgraziata. Aveva un buon marito, che lavorava seriamente (era impiegato in un'agenzia di assicurazioni) e non sprecava un soldo e un bambino sugli otto anni, quieto e studioso. In casa non c'era da scialare, ma non mancava certo il necessario e anche un po' del superfluo, tanto che si cominciava a parlare dell'acquisto a rate di una macchinetta utilitaria per andare a spasso la domenica. Ma questa prospettiva non rallegrava Maria, ella pensava che quelle passeggiate sarebbero state fredde e monotone come tutto in casa era freddo e monotono. La verità era che tanto il marito quanto il figlio, avevano un'indole chiusa e tranquilla, poco espansiva, in contrasto con la sua che sarebbe stata, potendo, guizzante, impetuosa, comunicativo. «Mi hanno spenta a poco a poco, pensava; adesso, per non turbare il silenzio della casa, non oso nemmeno cantare una canzoncina. Ho sbagliato strada. E sì che un'occasione l'avevo avuta».

Sì, aveva avuto un'occasione. Era stato anni prima, quand'era ancora ragazza ed era venuta in città sola, dove s'era impiegata da un rappresentante di tele cerate. Una domenica passeggiava nelle vicinanze della stazione, incerta se entrare in un cinematografo vicino, quando era stata fermata da un giovanotto. Naturalmente non era la prima volta che ciò le accadeva e sempre si era comportata da ragazza per bene e riservata, ma questa volta il giovanotto era così simpatico, si mostrava così ardito e allegro, che lei era rimasta senza forze. Tra una chiacchiera e l'altra si era lasciata raccontare che era un disperato (in verità non era molto bene in arnese con quel paltoncino e quella sciarpa al collo) e che voleva andare a giocare per far fortuna. Sembrava scherzasse, specie quando le disse che lei gli appariva come una specie di portafortuna e che avrebbe fatto un'opera buona andando con lui. Lei rideva e rideva ma sta di fatto che salì in quel vagone di terza classe e che tutto il tempo del viaggio non fece che ridere, tanto egli era brioso, schietto, allegro e divertente... Tutto si svolse come in un sogno. Arrivati nella piccola città di mare, lui aveva cambiato umore, era diventato serio e intento a seguire il gioco della fortuna, con un'energia quasi tragica. Vinceva, vinceva sempre...

— Che portafortuna sei, piccola mia!

Ma quantunque i suoi baci si facessero più appassionati, sempre le aveva usato riguardo e rispetto. Che gentiluomo! Solo che due giorni dopo lei si era messa a piangere.

— Debbo tornare a lavorare, perché non mi licenziino!

L'aveva accompagnata al treno, in un vagone di seconda classe. Si fermava ancora lui vivo che la fortuna era dalla sua. Le disse:

— Non ti dimenticherò mai, la mia portafortuna! Tu sei la ragazza più cara che io abbia mai conosciuto. Io farò carriera, diventerò ricco e ti verrò a cercare. Sì, ridi ancora una volta. E' quel tuo ridere così grazioso che mi ha portato fortuna.

Tornata a casa, Maria aveva pianto molto, consolandosi soltanto un poco a guardare i regali che egli le aveva fatto: una borsetta, un anello d'oro ma con una gemma finta, una collanina di perle false. Due giorni dopo era andata alla banca dove lui le aveva detto di essere impiegato, ma lì le avevano risposto che mancava da un mese. E così era rimasta a secco. Seppe di lui che si chiamava Nino Roggero, e basta. Alla banca non aveva osato chiedere il suo indirizzo. Avevano, quei fattorini, un'aria così diffidente e scortese.

Così Maria non seppe più nulla di lui e quando andava fuori, per quanto aguzzasse gli occhi, non lo incontrava mai. Ah, che scienza era stata e non chiedergli le informazioni giuste! Ridere, non aveva pensato che a ridere... Poi aveva incontrato quegli che era divenuto suo marito, si era lasciata corteggiare e sposare. E aveva avuto un bambino. Naturalmente non andava più all'ufficio, badava solo alla casa. Ecco tutto. E il rimpianto le mordeva talvolta il cuore. E spesso, piangeva. Ah, se avesse sposato l'altro, che vita allegra sarebbe stata la sua! Ed ecco che un giorno, fermatasi a scambiare qualche parola con un'antica collega incontrata per caso, vide passare, al volante di una grande macchina, una figura maschile che le fece un giro al sangue. L'amica disse:

— Hai visto? E' il mio direttore.

— Come si chiama?

— Nino Roggero.

Dunque era lui, diventato ricco e potente, come aveva detto... No, adesso Maria non aveva abbandonato figlio e marito, neanche pensarci! Ma rivederlo, pensare, accanto a lui:

— Avessi voluto, volessi, sarei una ricca signora, condurrei una vita splendida e felice...

Si vestì meglio che poté e facendosi forza entrò nell'atrio della famosa azienda, affrontando la gelida cortesia degli uscieri.

— No — dicevano tutti — non si può andare dal direttore. Non riceve nessuno.

Si capisce, ella pensava, fanno il loro mestiere. Ma insisteva, sorridente, seducente e ostinata. Alla fine la fecero passare. Lui sedeva alla sua scrivania, non alzò il capo. Era più grosso di un tempo, ma così elegante, così dimagrito...

— Si accomodi, signora. Desidera?

La guardava ostile, irritato per averla dovuta ricevere. Lei, seduta sull'orlo di una sedia, arrideva smarritamente.

— Sono Maria... Non si ricorda più? Dieci anni fa... Quel viaggio al mare? Diceva che io ero la sua portafortuna...

Lui sembrava sforzarsi di ricordare. C'erano state altre Marie nella sua vita e sul tavolo adesso aveva un ritratto di donna in abito da sera: sua moglie.

— Il gioco... Ci eravamo incontrati alla stazione...

A un tratto egli parve ricordare. Oppure finse. Comunque sorrise.

— Già, è vero... Erano i bei tempi... Sicuro. La giovinezza... Il gioco...

Si guardavano impacciati.

— Sì, erano i bei tempi...

— E adesso, scusi, ma ho un lavoro grosso... Vorrebbe dirmi lo scopo della sua visita? Forse cerca un impiego per qualcuno dei suoi?

— No, no... Non cerco nulla... Non ho bisogno di nulla. Ero solo venuta per...

— Per?

— Per vederla, così.

— Molto gentile...

Si era alzato per accompagnarla alla porta, confuso forse della sua fretta, della sua brutalità. Sulla soglia fece un gesto come per trattenerla, ma poi vedendola sgusciar fuori rapidamente e correr via, si strinse nelle spalle e tornò al suo posto.

Maria corse a casa. Là vide il suo bambino che faceva il compito seduto a tavolino e la serva che stirava. In silenzio corse in camera sua e piangeva, coi gomiti sul cassettone, il fazzoletto sul viso. Ma quando abbassò il fazzoletto si guardò severamente nello specchio.

— No — si disse — non si sarebbe mai sognato di sposarmi. Era un furbo, fin da allora. E se mi ha rispettata è proprio per questo, perché era un furbo e non voleva avere noie...

Calmata, si guardò attorno. No, non aveva sbagliato strada. Aveva un buon marito, un caro figlioletto e se la casa non risuonava di canzoni e di risa ed era silenziosa e un po' malinconica, era anche una casa di gente onesta, diritta, pulita, seria. Questa era la felicità. Il resto, l'avventura e il suo ricordo non era che sogno assurdo, fatua illusione, peccato che bisognava espiare. Il destino l'aveva aiutata, altro che! E forte di questa certezza, sentì che sorgeva a nuova vita e che non si sarebbe mai più lagnata della sua sorte.

Carola Prosperi

Maurice Chevalier saluta con un bacio Lisa Lollobrigida al 18° «gala» dell'Unione degli artisti al Circo d'Inverno, il grandioso spettacolo annuale organizzato a Parigi a favore della Casa di riposo degli artisti francesi. (Telefoto)

In attesa del nascituro

Grace e Ranieri cercano un nome

I sovrani di Monaco sono incerti tra Georges e Richard (se sarà maschio) e Jeannette e Marie (se sarà femmina) - L'annuncio del lieto evento è considerato imminente

Nostro servizio particolare

Monaco, martedì sera.

Questa mattina un portavoce del Palazzo Grimaldi, interrogato come di consueto da alcuni giornalisti dei corrispondenti dei giornali, ha detto: «Ci siamo». Egli ha precisato che vi sono tutti i segni preliminari dell'imminenza dell'evento che «le loro altezze serenissime» stanno attendendo. Ciò non sembra debba essere interpretato come un annuncio che il parto è cominciato, ma piuttosto che esso è possibile in qualunque momento da ora in poi.

A quanto si sa, le condizioni di Grace sono ottime, ella attende serenamente la nascita del figlio, assistita dal suo ginecologo dott. Hervé, giunto appositamente da Parigi nei giorni scorsi e trattenuto a palazzo come ospite per tutto il tempo che sarà necessario.

Intanto le uniche notizie ufficiali dal palazzo, oltre a questa, riguardano i pensieri di Grace e Ranieri sui nomi che saranno dati al nascituro. Il principe e la principessa sono preoccupati della scelta di nomi che possano pronunciarsi allo stesso modo in francese ed in inglese. La scelta ufficiale, pertanto, sebbene le indiscrezioni sui nomi siano già trapelate, non sarà fatta che un'ora dopo la nascita del nuovo figlio e probabile erede (se sarà maschio) del trono del principato.

I nomi più probabili rimangono sempre quelli di Georges (o George in inglese) e di Richard (identico in inglese) per un bambino e di Anne, Jeannette e Marie, per una bambina. Anche la principessa Caroline Louise Marguerite che ora ha 14 mesi ha uno di quei nomi che non ingenerano problemi di pronuncia nelle traduzioni in inglese, lingua della madre ed in francese, lingua ufficiale dello Stato del padre.

Intanto è stato stabilito che la procedura dell'annuncio questa volta sarà diversa da quella seguita per la nascita di Caroline. I membri della famiglia, i Grimaldi ed i Kelly, non dovranno attendere il colpo di cannone che annuncia la nascita ai monegaschi per sapere di che sesso è il figlio di Grace. Ranieri ha preparato una serie di telegrammi che saranno fatti partire appena il parto sarà avvenuto. Anche i cento e più giornalisti presenti a Monaco riceveranno l'annuncio da un portavoce del palazzo entro mezz'ora dalla nascita.

Un'ora dopo il cannoncino del palazzo vecchio di trent'anni, e che non ha mai sparato contro nessuno, annuncerà con 21 colpi la nascita di una principessa o con 101 la nascita di un principe. Radio Montecarlo, contemporaneamente diffonderà un messaggio di Ranieri che è già stato inciso su nastro magnetico. Al palazzo apparirà, secondo la tradizione, il bollettino medico firmato dal dott. Emile Hervé.

Due giorni dopo Marcel Portanier, presidente del Consiglio di Stato del Principato andrà al Palazzo a dirigere la cerimonia della registrazione della nascita. Il quello che i monegaschi sperano sia il loro 32° sovrano.

g. p.

Avvelenata dai garofani la ragazza di Taggia?

Il cadavere è stato sottoposto ieri ad autopsia

Sanremo, martedì sera.

Ieri pomeriggio è stata effettuata la necroscopia per accertare le cause del decesso della diciassettenne Maria Teresa Saffa. La giovane si era recata domenica a lavorare in una piantagione di garofani, situata in regione Vesca di Sanremo. Alle 18,30 circa saliva sullo scooter del fidanzato, Antonio Romano, di 22 anni, per rientrare a Taggia ove risiedeva. Fermatosi il Romano sull'Aurelia, a Bussana, per fare il pieno di benzina, la Saffa accusava improvvisamente un grave malessere e in breve peggiorava accasciandosi a terra in preda a convulsioni. Ricoverata all'Istituto Villa Spinola di Bussana, vi decedeva alle 19,30.

I risultati dell'esame necroscopico non sono ancora noti. Comunque sembra escluso che la Saffa sia stata avvelenata da sostanze ingerite per via orale. Si pensa che la sua morte sia stata provocata dall'aspirazione prolungata di sostanze velenifere date sui garofani come anticrittogamici.

Annega nel tentativo di recuperare dei libri caduti nel Tevere

Roma, martedì sera.

Un giovane sui vent'anni alle ore 10,15 di stamane stava passeggiando sul greto del Tevere tra Ponte Sisto e Ponte Garibaldi, ha trovato misera morte per recuperare una cartella di pelle, contenente libri, che gli era sfuggita da sotto il braccio ed era caduta in acqua. Il giovane si è gettato tra i gorghi limacciosi del fiume, ed evidentemente appesantito dai vestiti non ha potuto lottare con la corrente che in quel punto è molto forte e che lo ha travolto.

Tra gli spettatori occasionali della scena, uno, un ragazzo, ha tentato di soccorrere il malcapitato buttandosi anch'egli nel Tevere; ma proprio quando stava per afferrarlo, il corpo del poveretto gli è sfuggito ed è scomparso sott'acqua.

La polizia fluviale che nel frattempo era accorsa con numerose motobarche, è riuscita a trarre in salvo il mancato soccorritore e lo ha trasportato all'ospedale in preda a sintomi di asfissia. La borsa dell'annegato è stata recuperata. Su alcune dispense di fisica è stato rilevato il nome di Gabriele Lauretano; ma non si sa ancora se è quello della vittima.

FASCINO, INCANTO E TORMENTO DELLA CAPIGLIATURA

Leggi e armi segrete del mago moderno delle donne

È passata la "tignasse,, e sta per passare di moda anche la "coda di cavallo,, - S'affermano, invece, i capelli corti (non più di cinque centimetri) arricciati e vaporosi, con poche ciocche sulla fronte - Ma quanto durerà questa nuova acconciatura?

Nostro servizio particolare

Roma, marzo.

Oggi mi voglio occupare un po' di moda. Incomincio dalla testa, calcolando di cavarmi il capriccio poiché una volta volti dire il mio parere su queste colonne, azzardai che i cappelli in genere sono brutti e ricevetti un sacco di lettere di protesta, di insulti, fui persino accusata di voler affamare l'esercito cinematografico delle modiste e di tutti gli artigiani che procurano materiale alle modiste: come se le donne, anzi le poche lettrici di un articolo, si lasciassero così facilmente convincere a rinunciare a un alimento dal loro abito che portano da secoli (e da secoli sono ridicole, insisto!). Oggi mi occuperò dei capelli, dunque, e tutti lo sanno, con gli occhi, in casa più appartenente e più ornamentale, se così posso dire, di un uomo. Una bella capigliatura voluttuosa sublima la grazia, la consistenza, il calore, la lucentezza del capello fanno davvero da cornice a quella che dovrebbe essere la regolatrice di tutto il valore umano, cioè, per chi non ha capito, della testa. Attraverso la storia e il costume si vede che la donna ha sempre ornato la testa, per lo meno ostentatamente, mettendovi nastri, gioielli, fiori, uccelli, voli, ciprie, tinture di tutti i generi e di tutte le qualità. Dalla chioma alata di odore delle druidesse, alla parrucca ornata di gioielli a vela spiegata della regina Maria Antonietta; dalla tintura fatta di raggi del sole delle gentildonne veneziane per attendere un bel biondo dorato a quella al platino della compianta, brava e bella attrice Jean Harlow, la testa è sempre stata l'esponente più importante, non per quello che aveva dentro ma fuori, della donna.

Oggi in cima dei capelli ha raggiunto un grado altissimo per gli ingredienti a cui ricorre a il parrucchiere è davvero da considerarsi un mago dei tempi moderni. Difatti, come tutti i maghi, tiene segreto le sue arti; nessun parrucchiere direbbe mai qual è la sua miscela particolare per raggiungere quella sfumatura [illegible] o rossa o dorata, che se è in vendita in tubetti non è quella che si compera, ma quella che lui «crea» aggiungendovi e sottraendovi quell'indispensabile per farne un colore suo». Oggi i capelli della donna, grazie al parrucchiere, hanno colori e sfumature mai viste, Baudelaire, il quale per noia e per stupire o meglio épater i bourgeois, si tinse un bel giorno i capelli di verde, credendo di fare cosa singolarissima, non sapeva che poco più di un secolo dopo avrebbe avuto mille imitatrici, anche senza sapere che egli era ed è uno dei più grandi poeti del mondo. Poiché oggi ci sono i capelli verdi; per coloro che mi vogliono prendere alla lettera dirò che non intendo il verde bandiera, ma, diciamo, il verde malva o il verde foglia morta; ci sono i capelli rossi, azzurri, amaranto, viola; i capelli color chiaro di luna, color acqua e purtroppo i capelli color giallo uovo. Ma se i colori sono innumerevoli e per tutti i gusti, le foggie di pettinature sono poche; e c'è la diffusione della «permanente» che se non è fatta con arte, con prudenza, e quindi costa ben denaro sonante, riduce i capelli lunghi come il vello delle pecore, duri, aridi e per nulla belli da vedere. Quante donne massacrate dalla permanente mal fatta si vedono nei paesi, in terra nella città! Donne che in avvenire un briciolo di tempo visto che oggi è il mio argomento) potrebbero accontentarsi dei capelli datti loro da madre natura, per quanto lisci e «diritti», come essa dicono, siano, ma naturali, istruiti, adatti al viso che incorniciano.

Per fortuna la moda delle capigliature disciolte e lunghe è passata. Era una moda che aveva del buono poiché permetteva a certe ragazze di fare vedere tutta la bellezza dei loro capelli. Ho detto ragazze e non per adulatezza, poiché coi capelli disciolti sulle spalle stavano bene soltanto le ragazze, giovani, sane, coi capelli ancora carichi di linfa, splendenti come i loro occhi e i loro pochi anni. Ma per cento belle capigliature, quante, quante orribili ci è toccato di vedere! E vedete persino sulle spalle non più diritte di donne di mezza età, col viso quasi sotto quei capelli che i francesi chiamano per l'occasione tignasse. Basta, quella moda è passata, e sia passando anche quella della «coda di cavallo» che se andava bene per la giovinezza, non era altresì monotona e non adatta a tutti i visi, poiché per portare una «coda di cavallo» è necessario avere un viso piccante, allegro che consenta il capriccio della acconciatura. Oggi sono di moda i capelli corti (non più di cinque centimetri), arricciati e vaporosi, con poche ciocche sulla fronte, e sfumati in una tinta più chiara di quella dominante. E' una pettinatura, come strana, di molto buon senso, che si adatta a quasi tutte le donne e con poche varianti permette d'essere fatta su tutte le teste, sono giovani o vecchie. Un progresso, mi pare, ma quanto durerà?

* *

C'è un abito nel guardaroba femminile che riassume in se stesso i cattivi sedimenti, i languori amarori, i desideri nascosti della donna, un abito che voglio definire il «bovarismo» di ogni anima provinciale; un abito che è l'estasi delle contemplatrici di film hollywoodiani, un abito fatale, che ha bisogno di un decoro esteriore adatto, cioè una bella casa, una vita pigra e la ricchezza; insomma, l'abito che i francesi, chiamano d'intérieur e che noi non possiamo tradurre altro che in abito da camera o da riposo. Da non confondersi, prego, con la veste da camera o vestaglia, spesso degenerata, da civettuola quale nacque, in quell'orribile verità di comodità che le donne indossano appena scese dal letto per essere... in disordine (ma caldo, per lo meno, d'inverno).

Io non amo la vestaglia, per quanto bella essa sia, fuori della camera da letto e oltre una data ora della mattina o della tardissima sera. La donna in vestaglia e in pantofole è gradevole da vedersi quando è molto carina e molto educata poiché l'abito degenera facilmente nel dabbigliè che si può tradurre soltanto in sciatto.

La robe d'intérieur riassume la disinvoltura e l'abbandono della vestaglia, ma ai forma in tempo, tanto che una donna che l'indossa può anche ricevere gli amici in confidenza. La robe d'intérieur è lunga, di stoffa bella, di taglio ottimo, e può essere arricchita da ricami, nastri, velluti, piume e pellicce; si concede l'extro e la ricchezza dell'abito da sera e rimane modesta, si concede la scioltezza della vestaglia e rimane signorile. E', insomma, quell'abito che le donne dovrebbero indossare al ritorno in casa, dopo una giornata faticosa fuori, per rimanere accanto al camino o sprofondate in una poltrona a leggere o guardare la televisione fino all'ora di andare a letto.

* *

E' fatto, l'abito è nato e è stato lanciato, è di moda e già molte donne, in città, lo portano. Non è un abito facile da fare e da portare come sembra; se non è confezionato con dati accorgimenti, che un costituiscono poi la linea e l'eleganza, risulta davvero di sembrare un sacco; e non tutte le donne avranno la scioltezza di membra, la snellezza, la grazia necessarie per non sembrare, con un simile vestito, senza forme e irrimediabilmente dimesse, trasandate. Possiamo proprio dire che da qualche anno la moda ce ne fa vedere di tutti i colori; ci costringe a stringere la vita, dilatare i fianchi, alzare il seno e poi improvvisamente ad abolire vita, fianchi, seno. Prima busti alti fino ai denti; adesso, con l'abito a sacco, membra piatte e disciolte. E noi, pronte, obbedienti, ci lasciamo infliggere le più strane fogge. E poi dicono che abbiamo buon senso. E' vero che nessuna donna, scommetto, sarà mai poco di rinunciare all'abito più comodo che sia stato inventato nei tempi moderni: la gonna e il golfino. Non la gonna e la camicetta, che costringono e non muovono perché quest'ultima non esce fuori della cintura, ma l'adorabile golfino o corpetto a pull-over o blouson, di lana, di cotone o di seta, che obbedisce a tutti i nostri movimenti, ci permette d'essere disinvolte, in agilità, serene, davvero spose al vostro

Marisa Ferro

Il dramma d'una italiana in viaggio per il Canada

Nessuno ha la forza di dirle che una disgrazia l'ha resa vedova

Carmela Pasut era partita da Pordenone con i due figli per raggiungere lo sposo nell'Ontario - Questi è morto mentre la donna attraversava l'Atlantico La poveretta è ammalata di cuore: tutti temono che la notizia l'uccida

Nostro servizio particolare

Ottawa, martedì sera.

Gli abitanti di Oakville, un piccolo centro dell'Ontario, nel Canada, hanno costituito un fondo in favore di un'Italiana, la ventinovenne Carmela Pasut, la quale è arrivata ieri a New York a bordo della motonave *Constitution* insieme ai figli Alessandro, di sette anni, e Liliana di nove, ancora ignara della morte del marito avvenuta martedì scorso. Luigi Pasut, di 35 anni, che insieme ad altri emigrati italiani era stato assunto dall'amministrazione ferroviaria canadese, è deceduto mentre stava lavorando alla costruzione di un viadotto.

La notizia della disgrazia avrebbe dovuto essere comunicata alla Pasut dal cognato e da un prete, partiti appositamente da Oakville, ma quando ieri il *Constitution* ha gettato le ancore a New York i due non erano ancora arrivati nella città. La Pasut ed i suoi figli sono rimasti sotto la protezione del comandante e degli ufficiali del piroscafo, nessuno dei quali si è sentito il coraggio di informare la poveretta del terribile accaduto. La donna è ammalata di cuore e al nutrono preoccupazioni circa la sua reazione quando le verrà detto della morte del marito. E' stato disposto che un medico si tenga pronto a intervenire in caso di necessità.

Le autorità canadesi hanno già fatto sapere che la donna, qualora lo voglia, potrà rimanere nel Canada. Amici del Pasut hanno riferito che egli aveva risparmiato quanto più possibile sulla sua paga allo scopo di raggranellare il denaro necessario per farsi raggiungere dalla moglie e dai figli. I Pasut sono originari di Pordenone, nel Veneto.

u. p.

Curioso scrupolo d'una donna inglese

Ha sposato un americano e dovrebbe assumere la cittadinanza degli Stati Uniti - Però rifiuta il giuramento di rito

Mobile, martedì sera.

Le autorità di Mobile, nell'Alabama, sono impegnate nell'esame di un'insolita vertenza di cui è oggetto una donna, tale Bettina Joyce Krause, di 37 anni, che è di nazionalità inglese ma che dovrebbe assumere la cittadinanza degli Stati Uniti avendo sposato un americano. La donna si è rifiutata sinora di pronunciare quella parte del giuramento con il quale dovrebbe impegnarsi, in caso di guerra, a combattere contro qualunque Paese (e quindi anche contro la Gran Bretagna) che dovesse attaccare gli Stati Uniti.

La Betting Joyce, che è nata a Londra, aveva conosciuto durante la seconda guerra mondiale il Krause che allora ricopriva il grado di capitano di aviazione. Rientrato negli Stati Uniti egli era rimasto in contatto epistolare con la donna che aveva successivamente sposato a St. Louis, nel Missouri. I coniugi si erano poi trasferiti a Mobile e la loro unione era stata allietata dalla nascita di due figli: Bruce, che ha tre anni e Duncan, di 20 mesi. Nell'autunno scorso la donna presentò regolare domanda di naturalizzazione, ma quando si trovò davanti alla parte del giuramento citata, si rifiutò di pronunciare la formula richiesta.

L'eccezionale caso venne riferito dai giornali ed ebbe una vasta eco anche in Gran Bretagna suscitando da parte di alcuni, aspre critiche contro l'inflessibilità del Tribunale di Mobile che, constatato l'irriducibile atteggiamento della donna, la aveva rifiutato la cittadinanza americana. Il padre della Krause si dichiarò pienamente solidale con la figlia, mentre il marito della donna dichiarò sconsolatamente ad un giornalista: «Non so cosa dire. Mia moglie ama la sua terra natia, forse troppo, ed è del tutto possibile che essa rinunci alla nuova cittadinanza. Ho cercato in tutti i modi di convincerla a giurare, le ho parlato del nostro amore, dei nostri figli, ma non è servito a nulla. Indubbiamente è una cosa grave e non so come andrà a finire».

Dal canto suo la Krause disse con semplicità: «Sono pronta a dichiarare qualsiasi cosa, ma non voglio neppur sentir parlare della possibilità ch'io un giorno possa essere chiamata a combattere contro il mio amato Paese».

Il giudice federale Thomas, chiamato a pronunciarsi sulla questione, ha riconfermato il parere precedente della Corte, dicendo: «Il Congresso ha stabilito norme precise per la naturalizzazione e la Krause dovrà attenersi strettamente ad esse. L'unico motivo per cui una persona può rifiutarsi di prendere le armi contro un'altra nazione è quello religioso, ma invece la Krause ha precisato che il suo rifiuto è basato sull'ancora per il proprio Paese».

Quando ha saputo del giudizio emesso dal Thomas, la Krause si è sentita tanto male che ha dovuto mettersi a letto e chiedere l'assistenza di un'infermiera. Ha acconsentito a ricevere soltanto il direttore del giornale che si stampa a Mobile al quale ha detto: «Non mi pento del mio atteggiamento, non avrei potuto fare altrimenti. So benissimo che Stati Uniti e Gran Bretagna non entreranno mai in guerra fra di loro, ma anche in questo caso non mi sento di pronunciare un giuramento che implicitamente mi porterebbe a rinnegare la mia patria. Se lo facessi giurerei il falso e non credo sia questo che la legge vuole».

r. p.

Gli Astri: Luna in quadrato al Sole e congiunzione a Saturno. Sarà un momento delicato e pericoloso. Converrà rimandare ad altro momento le imprese difficili. La vostra via non è piana per tante ragioni, ma alla fine, attraverso una via traversa, vedrete la luce. Tipi: **Gemelli, Acquario e Bilancia.**

Gemelli: risolverete assai lentamente il vostro assillo, meglio sarà farsi aiutare da una persona dotata di dialettica e di capacità aggressiva che faccia le vostre veci. La conclusione finale sarà buona.

Ariaria: potrete finalmente vedere in faccia chi può darvi una mano nei vostri piani. Arriverete ogni perdita con il sapiente uso di una formula che una persona di cuore vi saprà indicare al momento giusto.

Bilancia: faticosi presentare dati e avanzare nella direzione prescelta. **Cancro:** addolcite la pillola con un piacevole abbraccio. La vostra via verrà tracciata con arte perfetta. Non dormite sugli allori, ma ricordatevi che dovete sollevare dei pesi. **Leone:** possibilità di incontrare chi vi farà sistemare le cose come desiderate. Evitate però di essere troppo inclini alle confidenze. **Vergine:** assolverete i vostri impegni con piena e completa soddisfazione. Vincerete la partita. **Scorpione:** la vostra vita è al bivio: siate attivi e pronti per ottenere maggiorie nel vostro itinerario. **Sagittario:** allegria per le vostre manovre felicemente conclusa. Avrete un dono apportatore di fortune. **Capricorno:** aiuti e sostegni morali, la vita è più promettente di quello che pensate; si alleverà ogni peso. **Pesci:** il vostro sentimento vi costerà caro. Dovete assolutamente mutare rotta.

L. Palmidessi

INFORMITALIA

qualsiasi informazione

Indagine e ricerca ovunque

Via Don Minzoni 16 - TORINO

Telefono 81-484

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Galoria La Stampa, Via Roma ang. Bertola, tel. 53.173

Alfieri, ore 21,15: Comp. C. Dapporto - D. Scala - T. Rame nella rivista «L'adorabile Giulia».

Carignano: 21,15 Volonghi-Buazzelli-Lionello con Sassoli, ne «I giorni più felici della vita» di John Dighton.

Teatro Stabile di Torino: Chiuso.

Chatillon: ore 21 Comp. Teatro Stabile Torino «I nostri sogni» di Ugo Betti.

Al Florida (p. Solferino, 1 42-822): 17-19; 21-1; Orchestra M° Gianni Romano con «I 4 del Marelle»; cantano F. Di Rienzo e S. Lucani. Hruna (Valentino): danze ore 21. Castellino: 17 tè studenti; ore 21. Eden Danze: 21 Orch. Fabrizi. Para Club Danze: ore 21 Compl. Ruggero Oppi, canta O. Taberroni Fenice: Café chantant Medici 113. Rendez Danze: 16,30-21 M. Rossi. Gay: 17-21 Boccaccio-Pippo d'Angiò; voci Salvatori-Rina Sisera. Hollywood: 21 Orch. Gelio Turi. La Cicala: ore 21 Orch. Rocrito. La Perla: 21 Piano-W. Gorgoni. La Belanda: ore 21 Orch. Orsetti. La Serenella: 21 Vigni, R. Vigna. Trocadero 17-21 Compl. Bonazzetti

Columbia Night Club: Attrazioni Esteri Club (via Cavour 5, telefono 44-799): Compl. Pallabrina. La Perrogna: (via Golto 8, telefono 93-048): Danze - Attrazioni

Torino-Esposizioni Tennis coperto

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I peccatori di Peyton» Scope col., Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan. Viet. min. anni 16. Or. 13-15-19-22

Ariston: «Il cerchio rosso del delitto» con John Mills, Derek Farr e Noelle Middleton.

Astor: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson, VistaV. tech. Or. 13-17-21

Corso: «Missili umani» tecnic. CinemaScope con Ray Milland, Anthony Newley e Bertari Lee.

Cristallo: «Il marito» con Alberto Sordi e A. Bautista. Un giorno Daria: «Sayonara» in technirama tecn., Marlon Brando, P. Owens.

Lux: «Timbuctù» in technirama tech., John Wayne, Sophia Loren.

Reposi: «La bella di Mosca» Scope Metrocolor con Fred Astaire, Cyd Charisse, Janis Paige e P. Lorre.

Vittoria: «Quando l'amore è romanzo» A. Blyth, Newman, Scope

Arizzolina: «Cabiria» da Paris» De Sica, C. Valente, Scope, tech.

Augustus: «Keco il tiranno degli innocenti» di Julien Duvivier con J. Gabin e D. Delorme. Viet. min.

Nazionale: «Ragazze folli» di M. Allegret con B. Bardot, J. Marais

Torino: «La Venere di Cheronea» Scope col., B. Lee, Diretti. Ap. 10

Alessandra: «Il grido» Steve Cochran, Alida Valli, D. Gray. Viet.

Capitol: «Il grido» Steve Cochran, A. Valli, Dorian Gray. Viet min.

Faro: «Il grido» Steve Cochran, A. Valli, Dorian Gray. Viet min.

Fiamma: «L'ultimo bazooka italiano» John Payne, Mona Freeman

Hollywood: «Bacio di fuoco» Jack Palance, Barbara Rush, technicol. Ideal: «Combattimento presso Anzio» Ben Cooper, J. Davis e Gran Var. Grazia Greci 16.15-21.15

Maffei: «Rosa gialla del Texas» e Riv. Ferreo-Nava 16.15-21.15

Massimo: «Gigante del Texas» Leo J. Cobb, Mimi Wyndsen.

Principe: «Bacio di fuoco» tech. Jack Palance, Barbara Rush.

Sassoni: «Coltello sotto la gola» Viet. min. M. Robinson, J. Chevrier, Joan Berval.

Statuto: «Il gigante del Texas» Leo J. Cobb, Mimi Windsor.

Adriano: «Canzoni, canzoni, canzoni» A. Scotti, S. Pampanini.

Alcione: «Amante proibita» e Comp. Enzo Maggio 16.15-21.15.

Alpi: «Calle Mayor» Primo premio a Venezia.

La Feria: «Congo» Scope inch. V. Mayo, C. Nader, Peter Lorre.

Regina: «Titanic ay Nagasaki».

Asti: «Tela del ragno» Scope in tech. C. Boyer, L. Bacall. Ap. 10

Olimpia: «Tamburi a Tahiti» col Re: «Na voce, na chitarra e 'o po' de luna».

P. Nuova: «Fanfan la tulipe» e «Squadra criminale case 34». 10

S. Felice: «Mantova e 5 zampe»

Esperia: «Duello sul Mississippi» tech. Lex Barker, F. Medina

Giardino: «088 117 non è morto» Magali Noel, Yvan Desny

Italia: «Kurusawa bestia amorosa» tech. Scope J. Brownell.

Miralfori: «I due del Texas».

Vinzaglio: «Mercenario della morte» tech. con John Ireland.

Elisea: «Bella ma povera» Marisa Allasio, R. Salvatori, Arena.

Fréjus: «Terrore Golden West» tech. Kurt Larsen, T. Drake.

Nuova: Avventure in Cina O'Brien S. Paola: «Amare per uccidere».

Baltgia: «La donna dai 3 volti»

Corallo: Topi del deserto. Mason

Feldane: «Padri e figli» V. De Sica, Antonella Lualdi.

Grugo: Filibustieri della finanza

Madama: Urla nella notte. Scope V. Veneto: «Battaglia di Fort River» tech George Montgomery

Astra: «Bella ma povera» Marisa Allasio, R. Salvatori, M. Arena

Borsini: «Terra selvaggia» tech Robert Taylor, Brian Donlevy.

Ellse: Agguato 100 frecce Darnell

Excelsior: «Kronos conquistatore dell'universo» con J. Morrow

Massena: «Covo dei contrabbandieri» in Scope tech. S. Granger.

Odeon: «Sopravvissuti 3» Ferrer Scope colori.

Star: «Re dei mostri» Wallace.

Adua: Tenda nera col. A. Steel.

Aurora: Simplicius spia internazionale

Bersia: «Istanbul» Scope Flynn

Eri-Dan: «Ribellione implacabile»

Falchera Vita commessa viaggiatr.

Partino: Caccia ai falsari. Danton

Reposi: Vacanze a Ischia Scope

Nord: «Pistola che canta» tech C. Montgomery, D. Malone.

Palermo: Napoleone Bonaparte

R. Parco: «Lo sbarco» W. Chiesi.

Sociale: «I cavalieri del terrore» Senili: «I sanza Dio» tech.

Cabiria: «Corsaro dell'isola verde» tech. Burt Lancaster.

Calzone: «Centro dell'uragano» Solo per oggi.

Continental: «Capitano della legione» Fernandel, Nadia Gray.

Flora: «Sentieri selvaggi» tech. Vistav. John Wayne, J. Hunter.

Italia: «Il suo angelo custode» tech. J. Mason, Lucille Ball.

Moderna: «La bella avventura» e «Operazione dollari» Constantine.

Piemonte: «Il diavolo nero» St. Gérard Landry, Milly Vitale

S. Carlo: «Amante di Parigi»

Spezia: «Fratelli rivali» Scope tech Richard Egan, D. Pagel

Alba: «Tesoro montagna rossa»

Apollo: «Bella ma povera» Marisa Allasio, R. Salvatori, M. Arena.

Diana: «La donna del racchero» Ibera: «Allarme a New York».

Edera: «Isola delle donne sole».

Lucento: «Pionieri dell'Alaska»

Lutraria: Ragazza che ho lasciato.

Roma: «Cerchio della vendetta»

Splendor: «Domani splenderà il sole» tech. Scope D. Doris.

Umberto: Jolanda figlia cors. nero.

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.L.I. — Ambrosio, Corso, Augustus, Reposi, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Speria, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon e Giardino. Prenotazioni già domenicali al Sestriere.

COMMISSIONARI FIAT

I COMMISSIONARI DELLA FIAT garantiscono alla loro Clientela un perfetto servizio di assistenza ed il rifornimento di ricambi originali per tutti gli autoveicoli di produzione FIAT.

I COMMISSIONARI DELLA FIAT A TORINO sono i seguenti:

ARA Uffici: Via Monte di Pietà 1, tel. 43-418, 524-378. Ricambi uff. assistenza: Corso Belgio 101, tel. 890-669

AUTOCAGNO Uffici - Esposizione - Officina: Via Baretti 39, telefoni 663-074 - 60-000

BONFANTE VITTORIO Esposiz.: C. Vitt. Em. 25. Offic.-uffici: C. Un. Sovietica 37, tel. 587-615, 587-651

GOTTA Fratelli Uffici - Esposizione - Officina: Corso Valdocco 16-17, telefoni 51-535 - 43-987

ORECCHIA & SCAVARDA Via Carlo Alberto 53, telef. 43-943, 551-150 - Esposizione: Piazza Arbarello 6, tel. 42-133, 555-018 - Off.: C. Lecce 56, tel. 760-663, 73-224

SACAUTO Esposizione: Via Volta 3, telefono 527-532. Officina-Uffici: Corso Racconigi 141, telefono 30-440

S.I.C.A. (Soc.) Uffici - Esposizione - Officina: Via Nizza 30, telefoni 65-662 - 62-663

TAGLIERO & C. Uffici - Esposizione - Officina: Corso Unione Sovietica 91, telefoni 890-124 - 890-108

VALLE G. B. Uffici - Esposizione - Officina: Via Madama Cristina 52, telefoni 685-218, 685-174

COMMISSIONARI LANCIA

BENEDETTO & C. Via Arcivescovado 2, tel. 41-444. Off. Ripar. e autoveicoli usati P. Adriano 6, tel. 31-112

SUPERCAR F.lli COTTINO - Veicoli industriali per Torino e Provincia. Via Fabro 10 bis, Tel. 49-632

COMMISSIONARI ALFA ROMEO

DARIO VICO Via Filadelfia 51, tel. 398-914 (tre linee urbane). Esposizione: Via Gramsci 15 - Tel. 51-231

ANTIFURTO per tutte le vetture premio A.C.I.

DEVIOLUX montato in serie su vetture LANCIA - FERRARI MASERATI - MORETTI

CEAM di AEROSI & MAGNI VIA ALFIERI, n. 22 Telefono 42-689

Automobilisti! FATE ECONOMIA - LAVATE VOI STESSI E IN POCHI MINUTI LA VOSTRA AUTO

Usate il servizio per lavaggio ABC il più pratico ed economico

IDROSPAZZOLA CON METRI 6 DI TUBO FLESSIBILE PRESSO AGENZIA LANCIA E RIFORNIFACCIO ASSORBENTE PER L. 4.500 CADUNO

SI CERCANO AGENTI DISTRIBUTORI IN ITALIA ED ESTERO

PENNELLIFICIO PIEMONTESE ARTURO BOTTINI VIA AVIGLIANA 15 tel. 72-773-757 TORINO

...per ogni auto una fodera!

AUTOFODERA

Dr. G. TARGHETTI

TORINO

UFFICIO VENDITE: Tel. 585-589 CORSO UNIONE SOVIETICA, 10

Periodicamente noi pubblicheremo questa rubrica, comprendente i prezzi di listino delle automobili nuove ed i prezzi medi di mercato di quelle usate, precisando per queste ultime che le quotazioni si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e che, logicamente, esse sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo e hanno il solo scopo di servire di orientamento per l'acquisto o la vendita.

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'epoca	PREZZO da vendere	BOLLO
FIAT					
500 C	1949	BERLINA trasform.	140/190.000	—	9.045
500 C	1951	BERLINA trasform.	170/210.000	—	»
500 C	1952	BERLINA trasform.	220/240.000	—	»
500 C	1953	BERLINA trasform.	240/260.000	—	»
500 C	1954	BERLINA trasform.	260/280.000	—	»
500 C	48/49	GIARDINIERA	130/180.000	—	»
500 C	1950	BELVEDERE mot.	240/270.000	—	»
500 C	1951	BELVEDERE mot.	300/350.000	—	»
500 C	1954	BELVEDERE mot.	350/390.000	—	»
600 Nuova	1956	BERLINA trasform.	—	490.000	9.700
600	1956	BERLINA	390/430.000	—	9.570
600	1956	BERLINA	380/400.000	—	»
600	1957	BERLINA	410/410.000	—	»
600	1958	BERLINA normale	—	640.000	»
600	1958	BERLINA trasform.	—	660.000	»
600	1957	PULMINO 4/5 posti	460/510.000	—	»
600	1958	PULMINO 4/5 posti	—	720.000	»
600	1957	PULMINO 6 posti	500/550.000	—	»
600	1958	PULMINO 6 posti	—	705.000	»
1100 E	48/49	BERLINA	120/150.000	—	16.272
1100 E	49/50	BERLINA	170/200.000	—	»
1100 E	51/52	BERLINA	200/240.000	—	»
1100 E	1953	BERLINA	240/280.000	—	»
1100/103	1953	BERLINA	350/430.000	—	»
1100/103	1954	BERLINA	430/500.000	—	»
1100/103	1955	BERLINA	480/550.000	—	»
1100/103	1956	BERLINA (1ª serie)	530/590.000	—	»
1100/103	1956	BERLINA	600/660.000	—	»
1100/103	1957	BERLINA	650/680.000	1.000.000	»
1100/TV	1954	BERLINA	450/510.000	—	»
1100/TV	1955	BERLINA	500/550.000	—	»
1100/TV	56/57	BERLINA	640/730.000	—	»
1200	1952	GRANLUCE	—	1.250.000	»
1200	1952	SPIDER	—	1.375.000	»
1100/103	1954	FAMILIARE	450/500.000	—	»
1100/103	1955	FAMILIARE	600/650.000	—	»
1100/103	1956	FAMILIARE	650/730.000	—	»
1100/103	1957	FAMILIARE	—	1.150.000	»
1400	1950	BERLINA	160/190.000	—	24.570
1400	1951	BERLINA	170/200.000	—	»
1400	1952	BERLINA	190/270.000	—	»
1400	1953	BERLINA (lamp.)	260/300.000	—	»
1400	1953	BERLINA (lamp.)	290/350.000	—	»
1400	1954	BERLINA (lamp.)	330/430.000	—	»
1400 A	1954	BERLINA (lamp.)	450/550.000	—	»
1400 A	1955	BERLINA (lamp.)	500/550.000	—	»
1400 B	1956	BERLINA	750/820.000	—	»
1400 B	1957	BERLINA	—	1.450.000	»
1400 Diesel	1954	BERLINA	450/540.000	—	21.204
1400/A Diesel	1955	BERLINA	500/580.000	—	»
1400 Diesel	1957	BERLINA	—	1.625.000	»
1900	52/53	BERLINA	300/350.000	—	»
1900	1954	BERLINA	510/630.000	—	»
1900 A	1955	BERLINA	560/630.000	—	»
1900 B	1957	BERLINA	—	1.500.000	»
1900	1955	GRANLUCE	400/450.000	—	»
1900	1954	GRANLUCE	450/500.000	—	»
1900 A	1955	GRANLUCE	650/750.000	—	»
1900 B	1957	GRANLUCE	750/780.000	—	»
1900 B	1957	GRANLUCE	—	1.300.000	»

TIPO	ANNO costruz.	CARATTERISTICHE	PREZZO dell'epoca	PREZZO da vendere	BOLLO
LANCIA					
ARDEA	37/39	BERLINA 13 serie	80/95.000	—	13.167
ARDEA	46/47	BERLINA 2ª s. berlina	80/120.000	—	»
ARDEA	48/49	BERLINA 3ª s. 5 cv.	135/220.000	—	»
ARDEA	1949	BERLINA 4ª s. 5 cv.	220/290.000	—	»
APRILIA	1947	1500 2 Volt	90/95.000	—	34.230
APRILIA	1949	1500 12 Volt	80/130.000	—	»
AURELIA	1950	B 10 BERLINA 1750	190/280.000	—	63.114
AURELIA	1951	B 10 BERLINA 1750	200/310.000	—	»
AURELIA	1952	B 10 BERLINA 1750	210/320.000	—	»
AURELIA	1953	B 10 BERLINA 1750	220/330.000	—	»
AURELIA	1954	B 21 BERLINA 1991	320/340.000	—	73.851
AURELIA	1955	B 21 BERLINA 1991	340/350.000	—	»
AURELIA	1956	B 21 BERLINA 1991	350/360.000	—	»
AURELIA	1957	B 22 BERLINA 1991	360/380.000	—	»
AURELIA	1954	B 12 BERL. 2ª s. 2266	700/850.000	—	93.531
AURELIA	1955	B 12 BERL. 2ª s. 2266	850/930.000	—	»
AURELIA	1956	B 12 BERL. 2ª s. 2266	900/1.100.000	—	»
AURELIA	1953	B 20 G. T. 1991	400/470.000	—	73.851
AURELIA	1955	B 20 G. T. 1900	800/850.000	—	87.380
AURELIA	1956	B 20 S. T. 1900	1.150/1.500.000	—	»
AURELIA	1957	B 20 G. T. 1900	—	1.561.000	»
AURELIA	1957	B 24 SPIDER 2000	—	1.982.000	»
APPIA	1953	BERLINA	430/450.000	—	20.377
APPIA	1954	BERLINA	460/600.000	—	»
APPIA	1955	BERLINA	600/730.000	—	»
APPIA	1956	BERLINA 2ª serie	650/800.000	—	»
APPIA	1957	BERLINA 3ª serie	—	1.365.000	»
FLAMINIA	1957	BERLINA	—	1.940.000	67.350
ALFA ROMEO					
1500	1948	BERLINA 4 posti	80/90.000	—	67.351
1500	1947	BERLINA 6 posti	90/150.000	—	»
1500	1947	BERLINA 1ª serie	110/130.000	—	»
1500	48/49	BERLINA 2ª serie	130/140.000	—	»
1500	50/51	BERLINA 3ª serie	140/150.000	—	»
1900	1951	BERLINA 1ª serie	280/320.000	—	51.351
1900	1952	BERLINA 2ª serie	300/400.000	—	»
1900	1953	BERLINA 2ª serie	400/490.000	—	»
1900	1954	SUPER	740/850.000	—	58.353
1900	55/56	SUPER	840/1.100.000	—	»
1900	1957	SUPER	—	1.350.000	»
1900 C	1957	SUPER Sprint	—	1.900.000	»
1900	1957	T.I.	—	2.120.000	»
Giulietta	1955	BERLINA	650/750.000	—	39.993
Giulietta	1956	BERLINA	750/800.000	—	»
Giulietta	1957	BERLINA	—	1.375.000	»
Giulietta	1958	SPRINT	1.200/1.350.000	—	»
Giulietta	1957	SPRINT VELOCE	—	1.325.000	»
Giulietta	1957	SPRINT VELOCE	—	1.350.000	»
Giulietta	1957	T.I.	—	1.825.000	»
Giulietta	1957	SPIDER VELOCE	—	2.225.000	»
Giulietta	1957	SPRINT SPECIALE	—	1.600.000	»

Questo listino viene pubblicato a cura della S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia), via S. Tomaso 22, Torino

AUTOSALONI

A.B.A. SOC. Corso Regina Margherita 153 - Tel. 521-281

AUTOAGENZIA «SAVOIA» di ELIO BIANCHI Compra-vendita Automobili, v. Tiziano 33, tel. 690-000

AUTOSALONE BOGGETTI Via Madama Cristina, 56 Telefono 60-819

«AUTOFARO» *(SUNBEAM - HILLMAN - HUMBER)* Stazione Servizio Garage Officina Via Acc. Albertina 3 Tel. 882-892 - 885-718 - 88-575

AUTOSALONE TESSIORE *(Commissionario S.I.A.T.A.)* Vastissimo assortimento macchine usate Via Roma 227 bis - Telef. 42-535 (Passetto delle Chiese)

BORLETTO PASQUALE - AUTOSALONE Corso Vinzaglio, 5 - Tel. 40-299

CAVALLERI A. Corso Brescia 18 - Telefono 30-805 Autoveicoli - Autocarri

CONTI ARTURO Via Balbino, 118 - Telefono 890-621

IFIT Soc. a r. l. AUTO

VIA SAN QUINTINO 4 bis (SEDE PROPRIA) **TORINO** Telefoni 5.30.00 - 5.39.48

***

FINANZIAMENTI E ANTICIPAZIONI SU AUTOVEICOLI 12 - 24 - 36 MESI

TASSO BANCARIO

SEGMENTI *per pistoni* **KIKLOS**

IL CLASSICO SEGMENTO CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE DELLA MODERNA TECNICA MOTORISTICA

Segmenti KIKLOS s.r.l. TORINO - Via Bardia N. 32 Telefono 780.950

IMPIANTI WEBER A GAS LIQUIDO

su qualsiasi autoveicolo. *PREZZI DI CONCORRENZA*

Lire 50.000 compreso collaudo - garanzia anni uno

SERVIZIO CARBURATORI

Telefonare per preventivi: 888-990

Concessionaria *FUKRA* - Corso Chieti 16 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI

L. 105 per parola

A lunga scadenza 1400, 103, Fiatillette, Appia, Ardea, 600, Belvedere, furgoncini, Cavalieri, Brescia 18.

A rate bellissima 500 A C, 1953. Permute. Telefonare 46-007. 978

A tasso bancario concedesi rapidissimo prestito su autovetture oltre 18 mesi. Rag. Grosio, Autosalone S. Telef. 31-071.

ABA vende, permuta, Giulietta nuova, Ghia, 103, Multipla, familiare, 800, 1100 E, bellissima. Corso Regina 153.

ABBIAMO assortimento autoveicoli selezionatissimi occasioni. Premiatissimi, cambi, rateazioni. Autosalone, Vittorio E.

ABBIAMO Giulietta ogni tipo nuova, selezionatissime, occasionissime Appia prima seconda serie, Spider e furgone, B 10, 1400 A e massaia, 103, Simca Arcadia, 600, nuova 800, Belvedere, Permute, rateazioni. Autosalone Fiera Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 3863

ABBIAMO rateizzando 1100-103, 1100 E, 1400 giardiniera, Belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ACQUISTO privato 1100 familiare 1956-57 se buona occasione. Telefonare 960-179 Calusio. 24634

AD autoveicoli occasionali accuratamente provati su autostrada. Rag. Grosio, Autosalone S. telefono 31-071. 2148

AD autoveicoli occasionissime provati su giornata. Dollet rateazioni. Fiasm S.p.A., Rosselli 9, telefono 538-802. F1417

AGENZIA Borio, via Montebello 4, telefono 382-394, vende ultime 600, Belvedere 500 C. Cambi con semicoibidale in genere. Occasioni 9486

AGENZIA Pellissero vende Giulietta Sprint 1900 B premiata, 103 guida destra e normali, 600, Giulietta nuova, Manfrina, sez. Corso Francia 21, Torino. 990

ALFA Giulietta Sprint a manuale, Appia prima e seconda serie, Fiat 103 familiare, 1400 A, 1400 B, 103 TV, 600, completo assortimento vetture nuove e d'occasione. Garanzia facilitazioni pagamento. Binetti, Madama Cristina 66. 344

ALFA 1900 normale e Super, Giulietta berlina, Aurelia B 20 e B 22, Fiat 1900 normale e matano, vendo, permuta, rateizza Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, Torino. Telefono 398-914.

ALL'AUTOSALONE Bordino via Sacchi 28, telefoni 553-213; 553-861, vasto assortimento; autovetture di lusso e sportive; Oldsmobile Super 88 Holiday Coupé 1957 - 58 a., Aurelia B 24, Fuoriserie Pininfarina e Carden Car » station wagon Vignale su 1100-56. 348

ALL'AUTOSALONE Motto, Torino 287: vende, cambia 1400 A metano seminuovo, 103 TV Sprint 57, Giulietta Sprint 56, Alfa normale, multipla sei posti seminuova, 103 familiare, camioncini 1100, altre occasioni. Telefonare 670-092. 503

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Telesio 4, tel. 50-462: 1400 A, Appia, Ardea ultima, Alfa 1200 Super, 103 diversi, 1100 E 1953, 600 normali elaborate, Belvedere, diversi 500 C. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOACCADEMIA Roberto, Lagrange 13: Giulietta Sprint, Giulietta nuovissima, Appia II serie, Appia 1956, 103, 600 nuovo, nuovissimo, TV, Rateazioni. Telefonare 538-652. 1766

ALL'AUTOSALONE « Montecosa », Pettarin 8, telef. 81-501, rinnovato assortimento autovetture nuove, occasioni, cambi, rateazioni. 24333

ALL'AUTOSALONE « Montecosa », Pettarin 8, telefono 81-501: Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, Giulietta 56, 1900 matano, 1400 A Diesel, 1400 B, 1400 '51, 103 TV Vignale, 103 familiare, belvedere, 102, 600 nuova abbinuove, 600 multiple, 615 furgone.

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma n. 237 bis, tel. 43-838: Giulietta Sprint, Sprint veloce, Appia II serie, Aurelia B 12, 2500 Spyder, B 22 tipiope, Appia Spyder, Renault Dauphine pantalina rateizzazione, 1400 B, Ardea ultime, 103, TV, belvedere. Cambi, rateazioni.

APPARECCHIATURE gas liquido Weber elettrocomandate più sicurezza e sicure. Autosalone Pastorino, telef. 890-777. 520

APPIA 2ª serie. Perfetta, compera privato da privato, pagamento contanti. Belfiore ore pasti 56-281. F3080

APRILIA 1500 bella 1100 e 1948 cambio scambio, rateizza. Telef. 31-401. 24403

AD autoveicoli occasionissime provati su giornata. Dollet rateazioni. Fiasm S.p.A., Rosselli 9, telefono 538-802. F1417

AGENZIA Borio, via Montebello 4, telefono 382-394, vende ultime 600, Belvedere 500 C. Cambi con semicoibidale in genere. Occasioni 9486

ALL'AUTOSALONE Motto, Torino 287: vende, cambia 1400 A metano seminuovo, 103 TV Sprint 57, Giulietta Sprint 56, Alfa normale, multipla sei posti seminuova, 103 familiare, camioncini 1100, altre occasioni. Telefonare 670-092. 503

AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali ribaltabili, vende Carraro. Telefono 951-479. 13514

AUTOMEZZI 640 ribaltabile ad ribaltamento unidir. Fasciano, Ferrara 13.

AUTOCAGNO. Agenzia Generale per l'Italia della Alnica, via Baretti 39, via Silvio Pellico 28, Torino, Filiali Rateazioni Facilità e Versamenti. Giulietta prova, Fermate e rateazioni massima convenienza. Telefoni 60-000; 663-074.

AUTOMOBILISTI autovetture nuove usate tutti tipi, prezzi concorrenziali. Agenzia telefonare 96-104, 328-930. 926

AUTOMOBILISTI con senza anticipo 1400 A, 103 TV, 600. Telefonare 60-066. Principe Tommaso 12. 406

AUTOMOBILISTI vetture non senza anticipo 1400 A, 103 TV, 600. Telefonare 60-066. Principe Tommaso 12. 406

AUTOMOBILISTI cercate non senza anticipo Autorizzazione Novelli. Telefono 890-768. L4260

AUTOMOBILISTI

Il seccante dilemma di Macmillan

Angelo Litrico, il sarto romano che donò un cappotto a Kruscev, è a Londra per offrire un gilè «fantasia» al Premier - A Downing Street sono perplessi: se il panciotto sarà accettato, protesteranno gli inglesi; se sarà respinto, che diranno i sarti italiani?

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

In un grande albergo di Londra vi è un giovane signore, italiano, che siede impaziente e irrequieto accanto al telefono. E' Angelo Litrico, un sarto siculo-romano. Attende una chiamata da Downing Street, la residenza del Primo Ministro. E' venuto fin dall'Italia per udire quel trillo. Se l'apparecchio resterà silenzioso, il ritorno a Roma sarà mesto e pieno d'amarezza.

Il nome di Angelo Litrico varcò le frontiere italiane e percorse il mondo quando Kruscev, il capo sovietico, accettò in regalo uno dei suoi cappotti. Il dono fu gradito e da allora il potente russo — dicono i giornali — sarebbe divenuto uno dei migliori clienti del nostro sarto. L'insperato successo suggerì a Litrico una brillante idea. Vestono i fornitori delle case reali perché non affermarsi come «fornitore degli statisti internazionali»? La Russia era ormai conquistata. Quale sarebbe stato il secondo obiettivo? L'Inghilterra.

Litrico si è dimostrato ottimo conoscitore di uomini e usanze. Per Kruscev, un cappotto, l'indumento più importante del guardaroba russo. Per Macmillan, un panciotto «fantasia», uno di quei vistosi corpetti che solo gli inglesi hanno l'audacia di sfoggiare e di cui il Primo Ministro è conoscitore e collezionista: il panciotto confezionato da Litrico è di raso pesante, a strisce nere e oro, un abbagliante gioiello degno di figurare nelle vetrine di Bond Street o nelle sartorie di Savile Row.

Angelo Litrico è ora a Londra, il panciotto è pronto per essere consegnato a Macmillan. Ma Downing Street, sebbene informato del suo arrivo e dei suoi generosi propositi, non gli ha ancora fissato un appuntamento con il Premier. Gli è stato detto di attendere una risposta: e da 48 ore il sarto siciliano attende, nella sua camera, sempre più agitato, sempre più impaziente.

L'esitazione di Macmillan è comprensibile. Se accetta il panciotto la indirettamente della pubblicità a Litrico e si mette in una situazione delicata. Potrebbe essere censurato in Parlamento, migliaia di ditte subito cercherebbero di fargli accettare i loro prodotti per trarne evidenti vantaggi commerciali. Se rifiuta, compie un gesto che potrebbe essere frainteso in Italia come una arrogante scortesia.

Questo pericolo già si profila in un breve commento fatto tari sera dal deluso sarto siciliano. «I funzionari con cui ho parlato si sono mostrati assai freddi — egli ha dichiarato. — Se la risposta sarà negativa e il panciotto non sarà accettato, si avrà l'impressione che sia più facile accedere al Cremlino che a Downing Street». Poi, con nostalgia ha aggiunto: «Quando uledì a Kruscev il mio cappotto, fu contento come una pasqua, mi abbracciò, mi [illegible] una mano sulla spalla e continuò a offrirmi bicchierini di vodka».

Mario Ciriello

VERSO UN RADICALE RINNOVAMENTO

Quattro enormi aviogetti per le linee aeree italiane

Il «Douglas DC-8» è uno dei quadrimotori americani a lungo raggio

Sono stati ordinati agli stabilimenti Douglas ed entreranno in funzione verso il 1960 - Si tratta di aerei colossali, capaci di portare 144 passeggeri e 95 quintali di merce, ad oltre 900 chilometri orari - Costeranno complessivamente circa dodici miliardi di lire

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

L'«Alitalia-Linee aeree italiane» ha comunicato di aver ordinato agli stabilimenti Douglas di Santa Monica (California) quattro grandi aviogetti commerciali del tipo «D.C. 8». Anche la compagnia nazionale italiana si accinge così ad affrontare la radicale trasformazione che il sistema dei trasporti aerei subirà a cominciare dal 1960, quando i primi velivoli di questo tipo entreranno in servizio sulle principali rotte transoceaniche.

Nel giro di pochi mesi, a mano a mano che il numero dei nuovi apparecchi aumenterà, quantità sempre più rilevanti di persone e di merci potranno essere trasportate da una costa all'altra dell'Atlantico, ad una velocità di circa il 60 per cento più elevata rispetto a quella degli aerei attualmente in servizio. Ciò che determinerà un incremento della produzione di trasporto in senso assoluto, così come della produttività per unità di velivolo (secondo gli esperti, uno solo di questi aerei potrà in un anno più passeggeri di quanti ne possa trasportare nello stesso periodo un grande transatlantico come il «Queen Mary», che ha una stazza di oltre 80 mila tonnellate); e al avranno conseguenze economiche che ancora è difficile prevedere, dalle quali dovrebbero soprattutto derivare sensibilissime riduzioni dalle tariffe.

I quadrireattori come quelli ordinati dall'«Alitalia» costano una cifra iperbolica, che si aggira sui 5 milioni di dollari l'uno (pari a oltre 3 miliardi di lire), mentre il costo del maggiore aereo con motore a scoppio attualmente in servizio, il quadrimotore Douglas «D. C. 7 C», oscilla sui 3 milioni di dollari (circa un miliardo 350 milioni di lire). Il loro prezzo altissimo è largamente compensato da molti fattori: l'aumento della velocità, che come abbiamo detto è di circa il 60 per cento, e dell'autonomia; la riduzione del consumo specifico di carburante in misura e a quote e a regimi ridotti; un più alto rendimento dei motori e, infine, un minor costo d'esercizio determinato sia dal maggior periodo di deprezzamento, sia dalla più semplice manutenzione, sia dall'impiego di carburanti più economici di quelli impiegati dai velivoli con motori a scoppio.

Esistono, naturalmente, dei fattori negativi, ma essi sono ormai in avviata fase di soluzione quasi ovunque. Tali sono, infatti, richiedono piste più lunghe e più robuste di quelle attuali. Inoltre, toccando quote e velocità assai elevate, richiedono adeguati mutamenti in tutta la complessa organizzazione incaricata di dirigere con sicurezza il traffico aereo. Per finire, l'utilizzazione di questi aerei ai fini dell'ammortamento deve essere così intensa che gli aeroporti e i servizi connessi devono poter essere utilizzati a ritmo continuo, sia di giorno che di notte. A questo proposito vale la pena di rilevare che il «D.C. 8» è stato realizzato in modo tale, per l'imbarco e sbarco dei passeggeri e delle merci, il carico del carburante e di altri rifornimenti, che la sosta media in un aeroporto tra un volo transcontinentale e l'altro si riduce a soli 30 minuti.

Ecco le altre caratteristiche di questo gigante dell'aria, che con il similare Boeing «707» è destinato ad aprire nuovi orizzonti all'aviazione commerciale. Apertura alare 42 metri e mezzo, lunghezza oltre 45 metri, altezza alla coda 13 metri, peso massimo al decollo 130 tonnellate delle quali 65 costituite dal carburante e 17 dal carico pagante (144 passeggeri e 95 quintali di merce), raggio d'azione circa 5 mila chilometri, velocità massima di crociera oltre 930 chilometri orari.

a. v.

Drammatica cattura di un pericoloso fuorilegge

Caltanissetta, martedì sera.

Dopo un drammatico corpo a corpo con un sottufficiale dei carabinieri, il fuorilegge Pietro Gallo, di 35 anni, imputato di duplice omicidio, è stato catturato benché armato di una grossa pistola della quale ha tentato fare uso.

Dopo le nozze con l'ufficiale dei bersaglieri

Ha perduto gli artigli la leonessa di Pordenone

Paola Bolognani dice di avere trovato a Livorno la quiete che sempre aveva sognato - Col marito, diventato rappresentante di una ditta di saponi e cosmetici, conduce una vita estremamente riservata - Dei vecchi tempi, le sono rimaste soltanto la passione per lo studio (si laureerà a Padova) e quella per il calcio (è resocontista sportiva del giornale locale) - Indiscrezioni sulle esperienze della "biondissima,, come massaia

Nostro servizio particolare

Livorno, martedì sera.

La «leonessa di Pordenone» sognò una vita da borghese qualunque, da brava moglie dedita al marito e alla casa. Non vuol più saperne, Paola Bolognani, di battaglie televisive, di clamori propagandistici, di celebrità nazionale. Il ciclone della notorietà sentenziosi all'epoca del suo trionfale debutto sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano non sconvolse la sua testa, il suo cuore di fanciulla.

Tornò agli studi con lo zelo della prima classe; e conservò gelosamente il segreto del suo amore col bruno tenente dei bersaglieri presentato a volte come parente e a volte come agente pubblicitario.

L'ultima guerra dei nervi, la biondissima Paola la sostenne in occasione delle nozze, nello sperduto paesino friulano. Sconfitta dal fuoco di fila degli invitati, stordita dai lampi dei flashes, la Bolognani, ormai diventata signora Paolini, si prese la rivincita con il primo atto del viaggio di nozze: una galoppata frenetica con la «sprint», un'autentica fuga verso ovest, se si toglie la breve fermata a Ferrara allo scalo del marito [illegible] il tempo necessario a comprare due cestini da viaggio. La rivincita, però, non fu completa. A Livorno, sulla soglia della nuova casa, nonostante l'ora inconsueta, c'era un cronista pronto ad accoglierla. Tuttavia il disturbo fu di breve durata e l'indomani i giovani sposi poterono recarsi in incognito all'isola d'Elba, in una casetta dei coniugati del signor Paolini, a trascorrere la luna di miele.

Paola sembra aver trovato qui a Livorno, la quiete che sempre sognava. Non poté evitare, i primi giorni, la curiosità benevola dei cacciatori di autografi e la cordiale attenzione dei suoi molti «tifosi». Evitò, comunque, sul momento, i luoghi affollati alla luce del sole, e a sera si avventurò timida in qualche sala cinematografica imprigionando in una crocchia le lunghe chiome e nascondendo buona parte del volto in ampi scialpi. Ora che il consorte, divenuto dall'epoca del comando rappresentante per Livorno di una ditta di saponi e cosmetici, ha terminato le vacanze, la ex-leonessa conduce la vita ritirata di brava borghese che sempre aveva ambito fin da fanciulla. Si alza tardi la mattina, provvede al suo grazioso nido, modernamente arredato, in un quartiere di recente costruzione, prepara le «insalate» al marito. Non ha visitato ancora per intero la città, ma già ne parla dei lati positivi e di quelli negativi con l'esperienza della saggia massaia. «Il latte, vi dice, costa trenta lire di più al litro rispetto a Pordenone; e il pesce, che credevo di trovare a buon mercato, è caro come un occhio. In compenso, aggiunge, il riscaldamento non grava sul bilancio, perché il freddo è divenuto ormai un lontano ricordo».

Il pomeriggio è dedicato da Paola allo studio. E' iscritta al secondo anno di giurisprudenza, a Padova, e non intende certo smentire il suo passato. Ma non sono soltanto le pandette a interessarla. Le lingue sono state sempre la sua passione; e ora che il francese e l'inglese li conosce alla perfezione, la signora Paolini vuol dedicarsi al russo.

Di «telequia», invece, non vuole più sentirne parlare. Ha avuto numerose sollecitazioni per presentarsi a «Bella si campione», sollecitazioni degne di una diva del «video». Perché Paola, non dimentichiamolo, resta la figura più tipica dei «giovedì degli italiani» per la franca bellezza del suo volto di «ragazza qualunque» per l'ingenuo candore dei suoi diciott'anni, per i genuini allarchi con Mike, per la popolarità dell'argomento calcistico. E un suo ritorno scuoterebbe [illegible] un'atmosfera una trasmissione in decadenza, riaccenderebbe gli entusiasmi, formerebbe a render deserte le strade, ad affannare le massaie per rientrar le faccende domestiche prima delle ore ventuno del giorno fatidico, ad affollare i locali muniti di televisore.

Ma Paola sembra ferma nel suo proposito: basta, dice, di esser considerata un fenomeno vivente; voglio essere semplicemente una donna, una brava moglie accanto al mio Giacomo. L'ambizione, le sete di gloria, l'allettante miraggio degli aurei gettoni non hanno fatto presa nel suo animo semplice, nel cuore della biondissima studentessa che affacciandosi al balcone della casa di Pordenone conobbe un giorno il tenente dei suoi sogni.

L'unica passione rimastale, insieme a quella per gli studi, è la mania per il foot-ball. «Divora» ancora i quotidiani sportivi e si accalora alle discussioni sugli assi della palla rotonda come all'epoca in cui, ragazza, trascorreva le due ore di viaggio in treno per recarsi a [illegible] da scuola discutendo di cose calcistiche o alla domenica si esibiva la mamma o una sua negli stadi. Pale passione, anzi, l'ha indotta di buon grado ad accettare l'invito del quotidiano edito a Livorno, Il Tirreno, a entrare a far parte della sua famiglia in veste di resocontista. E nella nuova, stabile veste di collega Paola Bolognani ha già debuttato da due settimane con successo per la competenza dello stile critico, per la sobrietà della sua prosa, per gli accorti richiami all'epoca d'oro del foot-ball nostrano. La sua sprint color cremisi e dalla capotte blu sta diventando familiare agli stadi della Toscana e della Liguria e stenta talvolta a liberarsi dal pressante assedio dei fans che non hanno molto riguardo per la carrozzeria.

Paola, che si alterna al volante col marito, ha per tutti un sorriso cordiale, ma fugge appena può in strada deserta: per la fretta di ascoltare le sue canzoni al cronista sportiva e più ancora per sottrarsi alla clamorosa pubblicità. Da brava borghese, ansiosa di essere una «donna qualunque» anche come giornalista.

Bruno Castagnoli

La signora Paola Paolini Bolognani col marito nella sua casa di Livorno

SCOPERTE NEL CUSIO

Un paese rifugio di famiglie patrizie

E' Campello Monti, nella Valle Strona, che sembra creato dalla mano d'un esperto scenografo - Per risolvere il problema del suo isolamento attende soltanto la strada

Nostro servizio particolare

Omegna, martedì sera.

Nel nostro vagabondare di cronisti in cerca di qualche cosa di nuovo, abbiamo «scoperto» Campello Monti, un paesino che può essere definito: «Portofino del Cusio». Non si affaccia sul «romantico lago»; sorge a 1200 metri di altezza in fondo alla Valle Strona, ultimo di tutta una serie di rivettuoli quanto poveri paeselli. Vi si arriva da Novara in un'ora e mezzo di auto, tempo che potrebbe essere notevolmente diminuito se la provinciale Omegna-Campello fosse tutta sistemata [illegible] nel primo tronco.

Quello della strada è il problema numero uno della Valle Strona e la sua soluzione, ormai bene avviata, rappresenta una delle più grandi aspirazioni degli oltre tremila abitanti della valle. Quasi duemila fanno capo a Strona, che lungo una dozzina di chilometri allinea una dozzina di frazioni: Preia, Luzzogno, Inuggio, Fornero, Sambughetto, Piana di Forcora, Rosarolo, Oira, Forno, Piana di Forno e Campello Monti. Quando la valle sarà tutta percorsa da una moderna carrozzabile, potrà osservi impiantato un regolare servizio di autocorriere, oggi limitato ad una sola corsa giornaliera e neppure per tutto il tratto.

La popolazione della valle, per una buona metà, scende a lavorare ad Omegna ed è una pena vedere frotte di operai arrancare in bicicletta sulla strada polverosa. D'inverno, con la neve, non è difficile immaginare a quali inconvenienti vanno incontro questi sfortunati operai.

Luzeglia, Germagno e Massiola, gli altri comuni della valle, reclamano anch'essi la strada, fonte di benessere per tutta la popolazione. Le cave di marmo di Sambughetto potrebbero essere maggiormente sfruttate se il trasporto a valle fosse più comodo. Per la stessa ragione potrebbe essere rivalutata la miniera di nichelio a fondo valle.

E il turismo? Quanti conoscono Campello Monti fra gli stessi novaresi? Abbiamo definito questo centro, che conta più di cento abitanti, «Portofino del Cusio» e riteniamo di avere, sia pure in parte, azzeccato la definizione. Costituito da case patrizie del XVIII secolo, Campello Monti è un piccolo gioiello di architettura e di colore. Abbarbicato sulla roccia, sembra opera comune d'uno scenografo che nulla ha trascurato per rendere attraente. Ai suoi piedi, anziché il mare azzurro, è questa Portofino montana la natura ha donato la tavolozza d'un pittore bizzarro: un mare di colori.

In questi giorni, Campello sta uscendo dal suo letargo invernale. D'estate, poi, tornano come ogni anno le nobili famiglie nei loro palazzotti. E' gente di Roma, Firenze, Milano e Parigi che per un mese veste il pittoresco e ricco costume locale. Peccato che nessun altro all'infuori di loro ne possa godere. Sia ora sorgendo un albergo e la strada è stata sistemata in maniera che vi giungano le automobili. Campello Monti non sarà più una perla racchiusa nel suo scrigno.

Piero Barbé

HA COMPIUTO TRUFFE IN MEZZA ITALIA

Falso ispettore della Previdenza smascherato a Vercelli da due pensionate

Vercelli, martedì sera.

Alla stazione ferroviaria della nostra città è stato tratto in arresto da agenti della Squadra mobile di Vercelli Iale Antonio Iala di anni 31, nato e residente a Taranto, il quale, spacciandosi per ispettore della Previdenza sociale, è risultato avere compiuto numerose truffe a danno di pensionate in diverse città, come Cagliari, Novara, Torino, Pavia, Roma, almeno Vercelli.

Sabato scorso lo Iala si era recato nella casa di Giovanna Frè di anni 70, sita in via Camillo Leone n. 11. Dopo di aver dichiarato di essere un ispettore della Previdenza sociale, chiedeva gli fosse esibito il libretto della marche assicurative, nel quale, a suo avviso, la donna non avrebbe versato l'importo dovuto. La Frè rispondeva di essere invece perfettamente in regola. Lo Iala replicava che ciò non era vero. Comunque, si poteva sistemare l'irregolarità commessa dalla donna versando la somma ancora dovuta, che ammontava, secondo il giovane, a circa 17 mila lire.

La Frè faceva presente che non disponeva di tale cifra, ma di sole 3500 lire. Lo Iala insisteva anche quella dicendo che sarebbe passato nel pomeriggio per ritirare il resto della somma. La Frè attese invano il ritorno dello pseudo ispettore finché, intuito di essere stata truffata, si recò in Questura a denunciare il fatto.

Ieri lo Iala si presentava alla sessantenne Maria Samarotti, abitante in via Ravigny 20. A costei fece lo stesso discorso che aveva fatto precedentemente alla Frè e lasciò 8000 lire. Il rimanente la donna avrebbe dovuto versarlo nel pomeriggio presso la locale sede della Previdenza sociale, cosa che la Samarotti tentò di fare; ma venne allora a conoscenza che lo Iala era completamente sconosciuto negli uffici. Di qui nuova denuncia contro il truffatore.

Il responsabile della Squadra Mobile della nostra Questura, dott. De Michele, dopo una breve serrata indagine (le due vecchiette non erano state in grado di descrivere con precisione i connotati del truffatore), riusciva a individuare lo Iala e a farlo arrestare, nel pomeriggio di ieri, dagli agenti Voci e Sirian, prima che prendesse il volo, presso la nostra stazione ferroviaria. Lo Iala è stato tradotto in carcere e denunciato all'autorità giudiziaria per truffa continuata aggravata.

Intanto sono stati diramati fonogrammi alle altre Questure per accertare l'entità delle altre imprese truffaldine compiute dal giovane tarantino.

Truffa a Reggio Emilia ed è arrestato a Vigevano

Vigevano, martedì sera.

La polizia di Vigevano ha arrestato ieri sera Iale Giuseppe Costa di 35 anni, abitante in via Bella Gioia 14, ricercato dai carabinieri di Reggio Emilia perché accusato di truffa in danno di Alfredo Nicolini. Il Costa avrebbe comperato da questo ultimo del legname di faggio per il valore di un milione e 756 mila lire. Dopo aver pagato seicentomila lire, il Costa, stando all'accusa, non si sarebbe più fatto vedere dal creditore.

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI RICHIEDETE IL
CATALOGO GENERALE 1958
ALLA
FRATELLI INGEGNOLI S.p.A.
MILANO
CON OFFERTE DI:
Sementi da orto, da fiore e da campo; piante di ogni genere e attrezzi
Chiedete invio scrivendo semplicemente:
FRATELLI INGEGNOLI MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni determinato [illegible] a qualunque mole della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via San Tommaso 22) per numeri o sigle, o stabilenta convenzionali non [illegible] parole [illegible] minimo 20 parole. Per numerini in data fissa, urgenti o ripetizioni speciali che la SPI riceverà e richiederà, insieme alle [illegible] generali [illegible] speciali.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati nella «Ia tiratura» ed in «ogni» data «a». Non siamo assolutamente responsabili per [illegible] non [illegible] dipendenti all'inesattezza, richieste di [illegible] e di arbitrari di [illegible] [illegible] anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere [illegible] [illegible] possono aggiungere [illegible] «Scrivere cassella . . . SPI, Torino» [illegible] altra sede), compilata per ciascun [illegible]. In tal caso all'importo dell'inserzione dell'[illegible] aggiunte il prezzo della cassetta in lire 150 per decade, ed un primo deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze di qualunque tipo, a coloro che non possono compilare il [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate al suo [illegible] non possono contenere documenti valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mano [illegible] o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTASI piccola sega circo da lavoro Telefonare 280-323. 34714
ACQUISTO macellaio automatico [illegible] contanti occasione. Aga, Mediterraneo 98, telef. 306-981. 03303
ASSORTIMENTO articoli ogni misura, libretti, sulle cartelle, Ravizzotto, Reiss via 8. 7800
BANCO frutta e verdura, ottimo condizionamento, completo, ovale VILP, [illegible] posto 372 Torino, Telefono 781-326.
BILANCERI [illegible], bassi parabolici, revolver, frontali verticali, piattaforme, binari [illegible] verticali, via Ivrea 61. 8
CERCASI [illegible] [illegible] [illegible] 3000, SPI, Torino. 02339
CERCO locale [illegible] [illegible] 500. Telefonare 741-988. 84490
COMPRESSORI aria, ogni tipo, nuovi, occasionali, pneumatici, rotazione, [illegible] via Nizza 32, telef. 683-672. 73084
DUEMILA [illegible] 12 e 15 [illegible] 150-300 cadauna. Vigliano 240-022, Barra Torino. 84484
FABBRICA cerca [illegible] [illegible] [illegible] eleganza, solidità, novità assoluta. Scrivere a: Rovigliano 2. 879
ITALCAVI Commissionaria [illegible] elettrici Ines Pirelli, via C. Bolbo 21, telefono 695-521. 929
LAVIERE [illegible] pure e [illegible]. Lavorazioni speciali fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 269-982.
LIQUIDASI officina meccanica con [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

Può salvarlo l'infedeltà della moglie

Giuseppe Venanzi, condannato per l'uccisione del cassiere di Vetralla, tenta in Appello di sfuggire all'ergastolo con un nuovo alibi

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Giuseppe Venanzi era certo alla vigilia che si sarebbe tolto di dosso una fastidiosa ipoteca dell'ergastolo inflittagli cinque anni or sono dai giudici di Viterbo dai quali venne ritenuto responsabile della morte di Antonio Cignini, il giovane cassiere della Banca del Cimino a Corneto di Vetralla, ucciso la notte dell'11 maggio 1951 sulla Via Cassia in circostanze misteriose. Non pensava davvero che il secondo processo in Corte d'Assise d'appello (il primo nell'agosto di tre anni or sono fu interrotto perché i magistrati stabilirono che, prima di decidere, fossero necessari alcuni esami tecnici: la perizia psichiatrica su Nadina Palombo, la donna che fornì al giudice istruttore la ricostruzione del delitto ritrattando in un secondo momento tutto lo accusò; quella medico-legale sulla macchina dove venne ucciso Cignini; quella balistica) sarebbe stato meno aspro e difficile del precedente. Era certo che tutto si sarebbe risolto rapidamente e con un risultato a lui favorevole.

Ucciso in macchina

Le difficoltà sono invece sorte subito e sono andate a mano a mano aumentando sino a costringere Giuseppe Venanzi a portare, ieri, dopo otto giorni di dibattimento, la discussione su un terreno particolarmente pericoloso e scabroso: quello dell'alibi. Perché «partecipazione» e «concorso»? Perché gli alibi per essere validi debbono trovare conferma attendibile e quello di Giuseppe Venanzi si basa esclusivamente sulle dichiarazioni dell'interessato e perché nel caso specifico si dovrebbe costringere a parlare qualcuno che — come sostiene la Difesa — preferisce «tacere per convenienza» a costo di affrontare un sacrificio non indifferente. Ma ora di fronte al pericolo dell'ergastolo Giuseppe Venanzi s'è deciso.

E' necessaria una premessa per avere un quadro completo della situazione. Antonio Cignini, giovane, brillante, intraprendente, intelligente, fu ucciso la notte dell'11 maggio 1951 verso la mezzanotte così come hanno detto i medici legali. La sera in cui morì, Antonio Cignini venne visto allontanarsi dal paese in macchina dopo aver lasciato intendere ai suoi amici che stava andando ad un appuntamento galante. Fu trovato colpito alla nuca da un proiettile sparato da qualcuno che seduto alle sue spalle lo uccise in macchina.

Per un anno le indagini non poterono dare alcun risultato, poi una donna avvertì il giudice istruttore che Nadina Palombo, della parrucchiera di Viterbo, le aveva confidato il nome dell'assassino: Giuseppe Venanzi. E Nadina Palombo confermò la confidenza: «E' stato il mio amante — disse — attirò Cignini in un agguato con il pretesto di una avventura galante con me. Mi portò all'appuntamento e poi sparò». Ma poco dopo la donna, che accusando aveva voluto soprattutto vendicarsi del suo ex amante dal quale era stata ingiuriata, ritrattò. Con nessun risultato: lei, Nadina Palombo, venne condannata a 18 anni, Giuseppe Venanzi all'ergastolo, suo fratello Cesare Venanzi e suo cugino Fulvio Marchetti a 24 anni.

Ivonne Giuseppe Venanzi respinse ogni addebito sostenendo che le accuse della sua ex amante non potevano essere prese in considerazione (il medico l'hanno ritenuta seminferma di mente), che la ricostruzione del delitto non era logica, che lui la sera dell'11 maggio 1951 non era uscito di casa. Ma su quest'ultimo argomento Giuseppe Venanzi ha insistito sempre con poca convinzione certo, com'era, di non poter provare la circostanza.

La sera del delitto

Eppure, in quali luoghi anni di reclusione Giuseppe Venanzi è certo di aver trovato la chiave che possa aprirgli il carcere. Comporta un passo sacrificio, ma teme: a mali estremi, estremi rimedi. In quali luoghi anni di reclusione fu arrestato nel marzo '52 e il carcere lo ha distrutto moralmente e fisicamente tanto da apparire un vecchio di sessant'anni quando ne ha appena 32: ha saputo talmente coi suoi amici più intimi) che la sera del delitto «qualcuno», la cui deposizione sarebbe attendibile, potrebbe dire di averlo trovato a casa dalle 20,30 in poi: questo «qualcuno» sarebbe chi in continui ma segreti rapporti con sua moglie quella sera fu invitato ad allontanarsi dato che lui, il marito, era rincasato presto per non più uscire. Un argomento delicato e difficile per mille motivi.

Ma poiché il giro vale la candela, il difensore di Giuseppe Venanzi, prof. Augenti, ha affrontato nel pomeriggio deciso ad insistere anche oggi sul medesimo terreno. Il tentativo con il quale la difesa ha stabilito di passare al contrattacco è un ex maresciallo dei carabinieri, Nicola Doro, che è stato uno degli avversari più accaniti di Giuseppe Venanzi. Senonché costui redasse un primo rapporto del maggio 1951 nel quale si concludeva ogni responsabilità di Venanzi nel delitto «in seguito ad indagini dirette ed indirette». Che significa questa frase? L'ex maresciallo l'ha spiegata: «Poiché Venanzi mi aveva detto di non essere uscito da casa la sera del delitto; poiché nessuno a Casa di Vetralla quella sera vide Venanzi, concludi che nessuna responsabilità potesse essergli attribuita. Però avevo dei sospetti su di lui, sospetti che successivamente risultarono fondati quando Nadina Palombo lo accusò».

Il difensore, naturalmente, non è rimasto soddisfatto dalla risposta ed ha insistito. Ma il risultato di questa insistenza è stato identico. Allora il prof. Augenti ha cercato di affrontare direttamente l'ostacolo: «Le risulta che la sera del delitto qualche suo superiore o qualche funzionario di polizia giudiziaria sia andato a casa di Giuseppe Venanzi e abbia saputo che era già a letto?».

Una battaglia difficile

La situazione per la Difesa non si è modificata: «Non che mai saputo — ha replicato l'ex-maresciallo — e se lo avessi saputo lo avrei detto».

Il prof. Augenti ha cominciato a innervosirsi ed ha insistito, questa volta, violento: «E' vero che le sue indagini furono intralciate da qualcuno?».

«Neanche per sogno — ha osservato il testimone sempre calmo — io non ho mai detto questo».

«Eh no! Lei questo lo ha detto. C'è scritto in un verbale — ha incalzato il prof. Augenti — di un suo interrogatorio».

«E' vero — ha ammesso l'ex-maresciallo — ma intendevo parlare di difficoltà, intendevo dire che incontrai delle difficoltà».

«E perché?» — ha insistito il prof. Augenti.

«Perché nessuno credeva che Venanzi potesse essere il colpevole — ha spiegato il testimone — dato che era amico di tutti i carabinieri del paese. Per esempio: il cap. Pellecchia esitava a procedere all'arresto del Venanzi perché non si convinceva che potesse essere il responsabile».

«Meno male, meno male — ha commentato allora Augenti quasi soddisfatto — quanto siamo riusciti a farla ricordare. Il resto ce lo ricorderà dopo».

E la battaglia ieri si è interrotta a questo punto per essere continuata oggi. Con quali prospettive? E' difficile prevederlo. Si può dire solo che sarà lunga ed aspra.

Guido Guidi

Nuovo «1000» dell'Hymalaia

Parte in aprile la spedizione italiana al Gasherbrum

Aosta, martedì sera.

Il vice-presidente nazionale del C.A.I., avv. Renato Chabod, ha fornito alcuni particolari sulla spedizione italiana organizzata dal C.A.I., che nel giugno prossimo affronterà un altro «ottomila» dell'Hymalaia, il Gasherbrum, una delle più alte cime del ghiacciaio del Baltoro. Il costo della spedizione — i cui scopi sono eminentemente alpinistici e che sarà capeggiata dal famoso scalatore di Lecco, Riccardo Cassin — è preventivato in 40 milioni di lire. Esso sarà a totale carico del C.A.I.

Verso i primi di aprile gli alpinisti prescelti, dei quali si conosceranno in questi giorni i nominativi, affetturanno sulle Alpi un periodo di allenamento e di acclimatamento. «Sarà un'impresa ancora più impegnativa di quella del 1954, che ha visto la vittoriosa ascensione al K 2» ha detto l'avv. Chabod «infatti, per accedere al K 2, c'era la traccia lasciata dal Duca degli Abruzzi lungo il crestone che porta appunto il suo nome. Non è così invece per il Gasherbrum.

La partenza della spedizione italiana è fissata per il 30 aprile prossimo da Genova.

LE "SFILATE" DI SAINT VINCENT

Modelli estivi con tessuti stampati

Un soffio di novità portato dalle linee «lampioncino», dai rigonfi «a vela», dai busti lunghi e dalle gonne corte - Interviste con le «creatrici»

Abito da «cocktail» stile 1925 in tessuto radioso «Sibella», una «pepellina» di seta pura color verde brillante. L'abito ha un busto lungo e svolazzante e una gonna a sei piccoli «volants» plissés coperti dalla stessa fascia che si rialza e si conclude con un nodo sul dorso

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, martedì sera.

Le sfilate di [illegible] rappresentano ormai un vero e proprio spettacolo. La rassegna «Arte e Moda» si è svolta persino con le caratteristiche della «competizione».

Erano in gara quattro note sarte di Firenze, Roma, Torino e Milano. A questa creatrici era stato affidato l'incarico di realizzare alcuni modelli estivi con tessuti di quattro «firme» di tessili.

Il compito non era facile, perché ad alcune sarte sono stati offerti tessuti stampati molto belli ed appariscenti, mentre altre si sono trovate alle prese con materiale grezzo, non di scarso rendimento. In generale i tessuti erano «stampati» di vasta produzione. Sui mercato italiano non esistono tessuti «esadenti»; anche le colorine da trecento lire al metro seguono la moda nei colori, nelle trame, nei disegni freschi e modernissimi.

Jole Veneziani ci ha dimostrato come con un tessuto di minimo valore si possa ottenere un abito di massimo effetto. La sua camicia di tela bianca a pois degradanti in tre tonalità di rosso è stata realizzata con un tessuto di [illegible] costo. Il fatto che la stoffa sia stata applicata da una delle maggiori firme della moda italiana significa che il famoso pois che ricorda i «coriandoli» di carnevale, sarà venduto a chilometri.

Bellenghi invece ha avuto a disposizione sete e colori di un noto industriale di Como. Ha scelto stampati soffusi per i suoi «calmi» dedali di città, sfuffi di fiori su fondo bianco, rami lanciato con fiori blu Cina su fondo bianco e oro.

Tra i modelli di *Carosa* di Roma spiccavano disegni stilizzati ispirati ai fiori di campo, alle rose «Liberty», alle roselle di tono sfumato, sfumate in svariate tonalità dello stesso colore.

Naida di Torino si è trovata a disposizione bellissime tele papillon e rasi «radiosi» di Tessinovi. Fiori e foglie verde liquore, anemoni violacei, stampati rosso antico misto a turchino, motivi di felci, altri piccoli fiori dal disegno ricercatissimo.

La sfilata è stata organizzata per [illegible] come l'Alta Moda riesca ad interpretare i tessuti stampati. Appesi alle pareti figuravano i bozzetti dei tessili stampati, in cornici [illegible] tele preziose. Intorno ai quadri gli arredatori avevano drappeggiato i tessuti ispirati ai vari disegni; in pedana passavano i modelli eseguiti con gli stessi tessuti presentati nella decorazione. Una specie di sequenza di moda dall'A alla Z. I tecnici hanno quanto possa aiutare la vendita lo studio di un bel modello applicato ad un tessuto stampato.

Pubblicato dalle riviste, ammirato alla televisione, l'abito diventa «desiderato». E il desiderio porta immancabilmente all'acquisto.

Dopo la sfilata abbiamo voluto chiacchierare un po' con le nostre creatrici. Con Veneziani di Milano e con la principessa Caracciolo, titolare della ditta Carosa di Roma, abbiamo ricordato i recenti successi delle loro sfilate di Firenze per i compratori stranieri. Ora, i migliori modelli delle due collezioni partiranno per una fornée in America.

Bionda, dinamica, carica di energia e di idee a getto continuo, Jole Veneziani ha ormai conquistato i più grandi compratori americani. Recentemente ha ricevuto la visita di alcune grandi firme che hanno scelto i suoi famosi «scamiciati» e gli abiti dal profilo «tartaruga». Con gli «scamiciati», Veneziani vuole sostituire *tailleurs* e paltoncini. Lunghi come gli abiti che ricoprono, gli scamiciati si portano su modelli di seta stampata di stile *chemisier* a manica lunga. La linea di questi nuovi capi costringe il corpo tra due piani verticali di tessuto legato e abbottonato sui fianchi. S'intravvede il vestito e dominano le maniche dell'abito.

Per le ore eleganti, la Veneziani applica tessuti splendidi e molta «fantasia». Esclude l'abito lungo per i mesi estivi e raccomanda a tutte le donne il blu altramare, il giallo cadmio, il verde «luce», il blu Manaccio, il rosso balenante e il tono audace «stravesso».

Carosa sceglie alcuni [illegible] di giallo arancio, molto turchese, verde, qualche tocco di rosa accostato al blu, al grigio, al *beige*.

La base della collezione estiva disegnata dalla principessa Caracciolo descrive una *silhouette* lineare con [illegible] poco marcati.

La moda estiva è vivace, le linee «lampioncino», i profili rigonfi «a vela», la nuova proporzione dei busti lunghi e delle gonne corte, portano un soffio di novità.

I colori rinnovati saranno toni pregiati per gli abiti da città e colori «violenti» (definiti dagli stranieri colori «Italy») per gli abiti dedicati alle vacanze.

Anna Vanner

Abito da gran sera in «papillon» «Florina» bianco a fiori rosso-violaceo. La gonna, con movimento alla [illegible], è corta davanti e ha, sul dietro, un settore più ampio e più lungo, raccolto in un ciuffo romantico di tessuto.

Un grazioso completo in tessuto radioso di puro cotone. Il mantello è più pesante con piccoli motivi bianchi stampati su giallo; l'abito e la fodera del paltoncino sono in muscolo, con motivi gialli stampati su bianco

Modugno, Dorelli, La Del Frate iscritti al Rallye del Cinema

Roma, martedì sera.

L'elenco degli iscritti al «5° Rallye del Cinema» si è arricchito di tre nomi di notevole risonanza: Marisa Del Frate, Johny Dorelli e Domenico Modugno. I tre astri della canzone hanno infatti dato ieri la loro adesione alla popolare gara che Farnè e Radaelli faranno svolgere in tre tappe, dal 1° al 6 aprile, sul percorso Roma-Venezia. Domenico Modugno, l'autore di «Nel blu dipinto di blu», farà coppia con la consorte Franca Gandolfi.

Gli altri iscritti al «Rallye» sono secondo l'ordine di iscrizione: Alessandra Panaro, Lorella De Luca, Renato Salvatori, Rossella Como, Rosario Borelli, Marisa Allasio, Lucia Bosé-Dominguin, Maurizio Arena, Gino Bechi e Nuto Navarrini.

Un'auto ribalta a Broni per l'urto con un camioncino

Voghera, martedì sera.

Tre persone che viaggiavano a bordo di una «500» sono state protagoniste di un drammatico incidente accaduto ieri sulla strada provinciale Broni-Pavia. La utilitaria, guidata dal dott. Annibale Brega, di 28 anni, da San Damiano al Colle, procedeva verso Pavia. Giunta ad una curva in frazione Tornello di Mezzanino Po, veniva investita frontalmente da un camioncino condotto dal proprietario Angelo Battaini, di 53 anni, da Pavia, che a causa della neve era abbandato mentre si accingeva a sorpassare un autocarro.

In seguito all'urto violento, la «500» ribaltava fuori strada e dei tre occupanti solo il dott. Brega restava illeso: gli altri due — la sorella del medico, Augusta di 23 anni, e l'ing. Carlo Ricardi — riportavano abrasioni e contusioni in varie parti del corpo, fortunatamente di una grave entità. I due infortunati sono stati ricoverati al Policlinico di Pavia e guariranno in pochi giorni.

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

II. — Mentre Kid e Johnny si recano alla polizia per denunciare il «caso Moor», giunge all'aeroporto di Amsterdam un aereo della N.A.T.O. Due uomini che si recano in Olanda per presiedere colloqui segreti, sono preoccupati per i documenti che essi portano con loro.

SHERLOCK HOLMES: Il cane di Baskerville di Sir A. CONAN DOYLE

LIV. — Sir Charles, muore in strane circostanze a Baskerville. Sir Henry, nipote di Sir Charles, viene invitato a pranzo dal suo vicino Stapleton che somiglia stranamente al defunto Sir Hugo Baskerville. Holmes e Watson, che seguono, nella brughiera, Sir Henry, odono i latrati di un cane.

AUTO

PAVIMENTI DI MATERIA PLASTICA «DURAPLAST» ELEGANTI - DUREVOLI ECONOMICI - IGIENICI Preventivi a richiesta G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi, 22 Tel. 51-116 Via Milano, 11 Tel. 51-386 Via Po, 8/B Tel. 48-629 Si accettano Buoni B.N.A.L.

MOBILI LA MOBILIARE CAMERE - SOGGIORNI - SALE TINELLI FACILITAZIONI Via Belfiore, 19 - TORINO

TAPPEZZERIE IN CARTA VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA Via Madama Cristina, 125 angolo corso Dante

TELERIE Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO CASA DI FIDUCIA VIA MERCANTI, 18 - TORINO

SACCHI CUSTODIA DI PLASTICA per IMBALLAGGI PREZZI RIBASSATI Tutte le misure e modelli G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi, 22 Tel. 51-116 Via Milano, 11 Tel. 51-386 Via Po, 8/B Tel. 48-629

CASA DELLA PENNA P.za C. Felice 48 - Porta Nuova Stilografiche - Riparazioni PARKER - AURORA

TAPPEZZERIE in carta UNIONE FABBRICANTI Via Lagrange, 3 - Tel. 43-238 LIQUIDA sotto costo 40.000 ROTOLI A PICCOLE PARTITE

GUIDE DI PLASTICA E GOMMA PER CORRIDOI E SCALE DI CASEGGIATI, UFFICI, ISTITUTI, ALBERGHI Messa in opera completa Chiedeteci un preventivo G. POST - LINOLEUM Via Garibaldi, 22 Tel. 51-116

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

SOC. CAPITALE CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 5)

PANETTERIA, forno elettrico, causa malattia vende macchinario, lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA, pasticceria, lavorazione 5 q.li, negozio 3, ordini ottime condizioni Bacchetta, Alfieri 20. 379

PANIFICIO moderno seguito pasticceria più unica che rara piccola convenientissima Re Umberto 70 12. L3979

PASTICCERIA centrale ordini direttamente. Telefonare in 47-239. B4470

PENSIONANTE 2 camere primo piano, cucina, 50.000, richiesta 1.000.000. Telefonare 40-326. L4767

PITTORATRICE ordini garantiti, adatto lavoro alberga. Telef. 774-751.

PRESTITI ad automobilisti, procedimento in giornata, «Finam» S.p.A., Sacchi 3. Telefono 538-806. 83190

PROFUMERIA centro Crocetta, lavoro sicuro, reale divisamente. Telef. 558-573.

RITIRO commercio vetrine espositrici vini e liquori alloggio fino max, grande capitale impegnato. Telef. 70-078.

RIPRENDITA pelo 20 cm., 2.400.000, altezza 130, 3.400.000. Carnazza, 28. Esattoria 61. F3342

SENSITE «Sali buone condizioni purché con garanzia mensilmente. Massima riservatezza. Scrivere, casella 2794, API, Torino.

TABACCHERIE 700.000, 850.000, 1 milione lorde settimanale cedesi diretto. Garosio, Garibaldi 2, telef. 41-898 ore 13.30-15. L4390

1.450.000/2 urgente subito buona intervento, garantito, periodi. Telefonare 42-912.

3.500.000 cedo gravidanza mensile, interessante laboratorio biancheria alloggio caution. Telefonare 855-945. M1872

CONFEA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buone condizioni via Cibrario 11, vendesi alloggi liberi e occupati. Facilitazioni pagamento. Visita pomeriggio.

A buone condizioni vendiamo muri uso maggi zona S. Secondo, adatti materiale 50.000 mensili, 7.800.000. Affittasi Agenzia, Sacco 9. 304

A moderni [illegible] vendo di rectangolo [illegible] signorili parzialmente in fasi, tutti moderni moderni, via Germano nuovo Regina (anche affitto). Rivolgersi cantiere. Telefonare 42-892, 627-090.

A prezzi eccezionali vendiamo muri uso commissioni pubblicitari, 1-2 camere, Uselle, cucinino, servizi, prezzi subito. Pagamento 60% consegna alloggio, 25% quindici, saldo rateazioni. Madonna Rose 52. Ore 13-17. 3240

A Regalia vendesi appartamento signorile semicollinio 7 lotti, doppi servizi, splendida posizione sul mare. Telefono, frigidaire, televisore. Telef. Milano 300-814 o scrivere dott. Martinoli, Regina Giovanna 17, Milano.

A 600 mt slm vendo a 12.500 mensili, impresa vende alloggi signorili (aria condizionata) 1, 2, 3 camere. Telefonare [illegible]. L4549

A 1.800.000 più mutuo, camera [illegible], cucinino, saggio (Sacchera Milano) 1 milione 100.000 camera servizi, occasionissima. Telefonare 273-871.

ABBIANO [illegible] da vendere 1-2-3 camere, servizi, zona centrale, soleggiatissimi. Geometra Cantamessa, telef. 553-307. 330

ABBIANO corso Giambone 9 bis, angolo Galleria Berlucchi, alloggio 2 camere cucina, terzo bagno, ascensore, affittasi also subito, 3.000.000, facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 30. Telefonare 51-050. 1675

ABBIANO in fabbrica piazza Respighi vendesi via Foligno, alloggi ogni grandezza, completi moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi custode. Telef. 267.537.

ABBIANO occasionissimi alloggio libero pieno appartamenti 5 camere servizi lire 8.000.000; alloggio libertà, appartamenti 4 camere servizi lire 4.000.000; 4 appartamenti con reddito lire 1.000.000 ciascuno; piano completo in edificio, reddito 20.000 mensili, 2.500.000, via Della Rocca 6, Viale 15-17. Telefono 683.765.

ABBIANO grandi cantieri corso Peschiera 209, ultimi alloggi signorili in ottimo servizi, rivolgersi sul posto. Telefonare 780-634. 3541

ABBIANO zona Marconi Nuovi case 50 camere modernissime, finiture accuratissime, vendiamo facilitando; eventualmente permutiamo con vecchia costruzione. Telefonare 524-858, 600-000.

ABITABILI primissima vendiamo c. Vittorio 72-80, alloggi signorili 1-2 camere, ingresso, cucinino, bagno, accessorio. Visitare ed informare rateazioni. Donna, Garibaldi 30. 1673

ABITABILI primissima vendiamo c. Rosselli angolo via Leoncini, splendidi alloggi signorili 1-2 camere, ingresso, cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo 10 lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 30. Telefono 51-050. 1673

ABITABILI ottimi vendesi alloggi moderni uno, due, tre camere. Unello cucinino, ingressi. Corso Agnelli 98. 633

ACCETTIAMO prenotazioni vendita alloggi di varie dimensioni a Palazzo del Sole, corso Unione Sovietica 24-30, ecletticità modernissima, soleggiata, panoramica, ampi balconi e terrazzi. Telefonare 61-482, 566-124. 1563

ACQUISTATE oggi e [illegible] una villetta! Meraviglioso alloggio signorile corso Francia 172. Quanto cercate ed avete. Palazzo altamente residenziale, ascensore, lussuosità e terrazzi, vista panoramica! Soltanto 30% contanti, residuo rateazioni, tende organizzazione «Italcase», S. Teresa 3, Torino. Visite in ore 13-17. 458

ACQUISTEREI Alpignano 5-6 camere doppi servizi zona pressoliturre, offerte Bellagilla, Berti, casella 6334, API, Torino

ACQUISTO alloggetto 1-2 camere servizi, telefonare 62-915 ore pasti. 14817

ACQUISTO direttamente alloggetto terzo servizi paraggi Molinette. Specificare richieste. Scrivere, casella 2285, API, Torino.

ADIACENZE piazza Crimea (corso Vercelli 3 via Cervino 2-5), vendesi libero in ottimi stabili negozi magazzini laboratori. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio. 14292

AFFARE eccezionale proprietario appartamento panoramico 3.400.000 trattabili minimo. Telefonare 670-520. 342812

AL Valentino vendesi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, cantinati, mansardati. Ottimi 80. 3412

ALBERGO villa immediatissima terrazza cedesi col mare 3 camere doppi servizi riscaldamento 8 milioni. Agenzia Airenti, Masaio. 3550

ALLOGGETTI signorili, ampi, tutte comodità moderne

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Seconda tappa della Parigi-Nizza

Atteso per oggi l'attacco degli assi

Il successo di Nascimbene - Fornara è in forma

Vannitsen (a sinistra) insieme con Coppi dopo l'arrivo della Milano-Torino. (Moisio)

Nostro servizio particolare

AUXERRE, martedì sera.

Anche oggi il tempo è incerto. Il cielo è pesante di nuvole che non promettono nulla di buono e il freddo è pungente. Come ieri, una giornata fredda e umida attende corridori e spettatori e nella seconda tappa della Parigi-Nizza spettanti ieri

La tappa di oggi che ci porterà a Vichy dopo 234 km. di saliscendi, senza particolari difficoltà, sarà assai probabilmente dominata ancora una volta dal freddo. La strada si snoda attraverso colline degradanti, dalle cui spalle scoscendono castelli borgognoni

Se il tempo fosse clemente, questa galoppata attraverso il cuore della Francia avrebbe ragione di lasciar per quanti seguono la gara, anche senza un'adeguata collaborazione da parte dei corridori. Il maltempo invece indurrà a seguire come unica festa di interesse i corridori. Questi affrontano la seconda fatica con spirito sereno. La prima tappa non ha pregiudicato nulla per quasi tutti i migliori, per coloro cioè che alla vigilia venivano considerati come i favoriti della gara: De Bruyne, Derycke, Forestier, Impanis. Battuti ieri dalla coraggiosa impresa di Nascimbene e Ferlenghi, costura sono loro in corsa a tutta forza pressumere che domineranno il folto dei concorrenti. Oggi è possibile che l'attacco venga da uno di costoro, forse a prendere l'iniziativa per costringere i rivali a mettere la carte in tavola.

Nel schiera degli italiani si nutre una certa fiducia. L'ottima posizione di Fornara e le prestazioni superiori a ogni previsione del due soliti protagonisti di ieri, hanno galvanizzato tutti. Nessuno tra gli italiani ritiene che esistano possibilità concrete di vittoria. Ma lo si fa per scaramanzia. Tuttavia Coppi, che sta evidentemente correndo allo stesso ritmo di allenamento della sua forma, oggi aveva un sorriso pieno di significato quando gli si chiedeva un pronostico. Che il campionissimo di ieri possa presto i compagni è indiscutibile, miri a mettere a profitto dei muscoli già sodi e scattanti del compagni, la sua ben nota esperienza e la sua intelligenza di corsa? Non pare azzardato il dire che al termine della prima tappa la Parigi-Auxerre di 204 km., Coppi, Anquetil Dolhipin, sono ormai tagliati fuori da ogni possibilità di affermarsi. Il ritardo di oltre 16 minuti accumulati in una sola tappa, messo in rapporto con la difficoltà relativa del percorso e con la brevità dell'intera gara, è, a buon diritto, ritenuto insormontabile.

E' comunque ancora presto per fare previsioni che abbiano valore, così come è impossibile dire come mai uno dello partito di quelli già nominati, si siano lasciati trovare lori nella maglia di un pistone inabellito dal freddo e non abbiano cercato neppure quando da questo si sono distaccati atleti della terza di Duryckc, Geminiani, De Bruyne, praticamente di quasi tutti quelli indicati come i favoriti della vigilia. A ogni buon conto, nonostante Coppi e Bellisario appaiano ogni tagliati fuori della lotta, questa gelida corsa al sole è iniziata sotto i migliori auspici per i colori italiani. Mentre tutti gli atleti in gara mostravano ieri chiaramente di risentire delle avverse condizioni atmosferiche, ben quattro italiani hanno saputo tutte in gara dando prova di una forma e di uno spirito di combattività che permettono di nutrire le più rosee speranze per il futuro. E può essere indicativo di questo nuovo spirito il fatto che Fornara, il quale aveva già apertamente dichiarato il suo proposito di ricattare la passata stagione avuta sotto il segno della mediocrità, si trovi fra i primi arrivati, a soli 11" dal vincitore.

JEAN MOLINI

Si preparano gli azzurri per la gara di Vienna

In raduno a Vicenza la «baby-nazionale»

Diciotto convocati: dodici, tra cui otto giovani, non hanno mai giocato nella formazione A

Nasce la «nuova» nazionale. Dopo la nostra esclusione dai campionati del mondo in seguito alla sconfitta contro l'Irlanda del Nord, è parso chiaro che non era più possibile seguire i soliti schemi nel formare la squadra azzurra e che pertanto si rendeva necessario fare qualcosa di diverso. La conferma di Foni alla guida tecnica della nazionale non ha significato il ritorno all'antico. Ieri infatti il selezionatore azzurro ha diramato l'elenco del primo raduno in vista del match contro l'Austria, un elenco con i nomi di diciotto giocatori di cui dodici non hanno mai giocato in nazionale A e otto sono poco più che ragazzi. Qualcuno ha definito questa squadra la «baby nazionale», ma non si trattava di una dichiarazione critica, anzi... Dopo le infelici prove nelle eliminatorie dei campionati del mondo era logico pensare ai giovani, sperando di educarli al più presto al «clima» degli incontri internazionali. Vienna non deve essere una meta, ma piuttosto una tappa verso la ricostruzione della nostra rappresentativa.

Ecco l'elenco dei giocatori e disposizione di Foni: portieri: Bugatti e Mattrel; terzini: Corradi, Garanna e Robotti; centromediani: Ferrario e Axelni; mediani laterali: David, Maro e Fogli; attaccanti: Nicoli, Buniperti, Stacchini, Gratton, Montuori, Campana, Brighenti e Petris.

Soltanto domani sapremo le intenzioni di Foni sulla formazione che giocherà in prova contro la Reggiana, ma appare probabile che il commissario tecnico voglia provare il blocco della Juventus, che manda a questo raduno ben sette elementi. La prova contro la Reggiana servirà di orientamento per la squadra che sarà impegnata domenica 23 a Vienna.

Oggi alle 14,05 parte da Torino la comitiva dei giocatori bianconeri, che saranno accompagnati nella trasferta vicentina dal dirigente Giordanetti e dall'allenatore in seconda Depetrini. La nazionale — come è noto — sarà impegnata in allenamento contro la Reggiana domani con inizio alle ore 15.

Volti nuovi per la nazionale. Dall'alto in basso: Maltrel, Petris, Stacchini e Campana

Sei squadre in gara

Da domani ai Sestriere nazionali juniores

Sestriere, martedì sera.

Sei nazioni in campo da domani al Sestriere, sei nazioni in campo in una manifestazione originale ed interessante che passa in rassegna i rincalzi. E' in tabellone, sulle nevi del Colle, il secondo Criterium Internazionale Giovanile ed hanno risposto all'appello la Francia, la Germania, l'Austria, la Jugoslavia, la Polonia e l'Italia; il concetto formativo di ogni compagine, composta ciascuna da otto elementi, vuole in formazione quattro ragazzi d'età non superiore ai 15 anni e quattro d'età non superiore ai 17 anni. E' un appuntamento delle «grandi speranze» dello sci europeo, in un domani più o meno prossimo gli atleti qui radunati al Sestriere si contenderanno i titoli mondiali ed olimpionici.

Già da ieri tutti i giovani atleti hanno ripetutamente provato la pista di discesa libera tracciata al Fraiteve con due impegnative impennate, e non pochi, specie austriaci, italiani, francesi e alcuni tedeschi, hanno suscitato un'ottima impressione. Le condizioni particolarmente veloci della neve hanno obbligato, infatti, gli atleti a sfoggiare doti di tecnica e di padronanza degli sci non comuni. Per l'Italia saranno in lizza tutti i nostri migliori giovani che si sono affermati ai recenti campionati nazionali assoluti della FISI di Bardonecchia. I nomi più quotati delle varie nazioni sono i seguenti (va tenuto presente, però, che, trattandosi di giovanissimi elementi, non sono improbabili le sorprese): per la squadra italiana: Sertorelli Carlo, De Nicolò Felice, Simoner Enrico, Pinter Carlo, Poloni Giuseppe; per la Francia: Stamos Pierre, Mignot Michel, Benoist Jean-Louis; per la Germania: Bogner Willy, Leitner Adalbert, Bogner Michael, Grassl Mathias; per l'Austria: Schranz Helmut, Nenning Gerhard, Scharinger Hermann, Nindl Hugo; per la Jugoslavia e per la Polonia non si hanno elementi di giudizio poiché rari o nulli sono stati i contatti agonistici in campo giovanile. Le prove in programma sono la discesa libera e lo slalom speciale.

Il match Padovani-Omodei stasera per televisione

PAVIA, martedì sera.

Dopo molti rinvii si disputa finalmente stasera a Pavia l'incontro per il titolo italiano dei pesi leggeri tra il peruviano Padovani, campione in carica, ed il pavese Omodei, sfidante. I due pugili si sono già incontrati, senza titolo in palio, due anni fa e in quella occasione il confronto si chiuse in parità.

Stasera i favori del pronostico sono leggermente a favore dello sfidante, più giovane di ben sei anni rispetto al tricolore non detentore del titolo, ma in ripresa di esperienza e di mestiere dell'italiano Padovani potrebbero anche riuscire a trascare la esplosioni di Omodei.

Il confronto, che avrà inizio alle ore 22,30, sarà interamente ripreso dalla televisione.

La serie positiva della compagine di Hamrin

Il "miracolo„ Padova ha vinto anche a Vicenza

Dal nostro corrispondente

Padova, martedì sera.

Il Padova, con la lunga sequenza di partite vittoriose, ha finito dunque per imporsi all'attenzione di tutti. All'inizio del campionato nessuno gli credeva: veramente, lo stesso Padova non immaginava di arrivare tanto lontano. Cara angiaria di amobilitazione, come ben si ricorda, nell'intervallo fra un campionato e l'altro: si cedevano Nicoli, il più amibito prodotto dell'allevamento biancoscudo, vera rivelazione dell'annata, alla Juventus, Benistalli all'Atalanta e Sarti alla Sampdoria: tre elementi fra i più quotati e senza dei quali il Padova cambiava nel pasticci.

Si rimproverava alla presidenza, anzi al commissario nominato dal Prefetto — ciò che dimostra la situazione di crisi della società in quel momento — di non voler fare sacrifici finanziari e di mettere su una squadra di ripiego che sarebbe stata brava a rimanere nella massima serie. Forse Nereo Rocco non era di questa opinione; diciamo forse, perché la partenza è stata veramente modesta e senza attenuanti. Le note liete sono venute dopo la prima battuta del torneo, quasi di sorpresa, quando si è visto che la intelaiatura della compagine era sana e che l'arrivo di Hamrin (ceduto in prestito dalla Juventus) era stato provvidenziale, tale da conferire all'attacco uno smalto che non era di tutte le squadre.

L'undici biancorosso è venuto su con un crescendo che ha stupito gli stessi dirigenti, per un quid imponderabile che si riassume in due parole: amalgama e morale. Infatti, più che la classe dei singoli, possono l'intesa e la coesione spirituale degli atleti, che costituiscono una grande famiglia.

Nereo Rocco si preoccupava prima di non perdere per non retrocedere, come diceva scherzosamente, e di guadagnare così qualche punto in trasferta con una tattica che gli valse la qualifica di catenaccciaro, un aggettivo che in definitiva male gli si addiceva e che spesso ancora oggi è impropriamente usato, perché il Padova ormai da tempo non si limita a una tattica meramente ostruzionistica, ma dimostra di saper attaccare e di pervenire alla vittoria con una prima linea apertamente manovriera.

Di fronte alla Juventus, sul campo padovano, ha retto bene il confronto: è stata la partita più appassionante di tutto il campionato, quella che ha visto il più gran pubblico e la maggiore euforia. Sembrava che il Padova avesse perduto la nozione dei suoi limiti e, lusingato da certa stampa compiacente, si sentisse per un momento proiettato verso la conquista dello scudetto.

Se altri rigori non fossero stati negati al Padova in precedenti partite (delle quali a proposito di questi falli nell'area fatale, ancora si parla), quale posizione potrebbe avere ora la squadra nei quartieri alti della classifica? E' questo che il pubblico qui si chiede con vivissimo rimpianto e si osserva che il campionato non sarebbe allora già risolto come lo sembra adesso. Ipotetiche della fregola. Fatto sta che si è atteso, diciamolo pure francamente, che l'illusione cadesse di domenica in domenica. Ecco, si diceva ora il Padova capitombola e non se ne parla più. Il Padova invece vinceva. E' mancato Hamrin, la punta, di diamante del reparto avanzato, che sembrava perciò irrimediabilmente compromesso, e si è trovato invece modo di sostituirlo: la squadra ha segnato gole ed è passata: va col vento in poppa. Un intoppo sul campo infatti. Nemmeno domenica scorsa i vicentini sul loro campo sono riusciti a fermarlo. E per la prima volta in questo torneo il Menti è capitolato.

E' di oggi la comunicazione che tre elementi biancoscudati sono stati convocati per la nazionale: Azzini e Moro, per i quali è la riconferma, e Brighenti. In verità un contrattacco discusso, che però ha avuto la ventura di essere domenica scorsa l'autore di due reti, presente il commissario tecnico Foni.

Questa la squadra che domenica prossima sarà a Torino per restituire la visita ai granata, in una partita che si annuncia dura, come tutte le gare fra squadre che sono lontane nella classifica. Il Torino ha già perduto all'Appiani e vorrà produrre sul proprio terreno, anche per ragioni di classifica, l'exploit che non è riuscito ad altri. Il Padova, che presumibilmente si schiererà nella stessa formazione della partita vittoriosa di Vicenza, teme il colpo gobbo sul campo di una squadra che, anche se non ha trovato la posizione che si aspettava nella scala dei valori, sente l'orgoglio del suo nobilissimo e vuol ritrovare se stessa.

P. T.

QUANDO SI ESAGERA...

Un arbitro all'ospedale quattro tifosi in carcere

Due gravissimi episodi di intolleranza sportiva e di violenza nei confronti di arbitri di calcio si sono verificati domenica scorsa in Emilia. A Correggio l'arbitro Cavalieri di Ferrara è stato picchiato da spettatori della squadra correse, dopo un insegnamento in mezzo alla piazza di Milano Marittima, e soltanto l'intervento della polizia è riuscito ad evitare più gravi conseguenze della violenza degli scalmanati tifosi.

Ben più grave l'incidente avvenuto a Cesenatico al termine della gara vinta per 1-0 dagli ospiti dell'Alfonsine. L'arbitro Panciroli di Reggio Emilia è stato fatto oggetto da alcuni tifosi all'ingresso dello spogliatoio e colpito ripetutamente. L'intervento dei pochi carabinieri di servizio al campo permetteva all'arbitro il raggiungere la sua stanza ma, eludendo la vigilanza delle forze dell'ordine, due energumeni riuscivano a raggiungere nuovamente il signor Panciroli e a colpirlo più volte alla testa.

I carabinieri, ricevuti rinforzi dai paesi vicini, riuscivano alfine a ristabilire l'ordine, procedendo all'arresto di quattro esaltati che venivano subito trasferiti alle carceri di Forlì. L'arbitro Pancirodi purtroppo doveva essere ricoverato all'ospedale con prognosi riservata, avendo riportato una ferita lacero-contusa alla nuca, contusioni varie ed un forte «choc» nervoso.

* *

All'Inter è sempre di attualità la questione Carver. L'allenatore inglese ha da tempo perduto la fiducia dei dirigenti e dei tifosi ed i recenti risultati negativi, uniti alla girandola di strane formazioni con cui egli dimostra chiaramente di non saper più cosa fare per dare un gioco alla squadra, non hanno certamente contribuito a rialzare le sue quotazioni. Domenica scorsa, durante e dopo la partita che i nerazzurri hanno fortunosamente pareggiato a San Siro contro l'Atalanta, Mister Carver è stato fatto segno ad una dimostrazione ostile della folla, che in coro minacciose, ha chiesto a più riprese il suo allontanamento.

Non è facile però per i dirigenti dell'Inter adottare una soluzione che, al punto attuale delle cose, risulterebbe ben poco critiche. Il presidente Carver, all'atto della firma del contratto con l'Inter, ottenne il riconoscimento di una clausola secondo la quale gli sarebbe stata pagata una fortissima penale in caso di anticipata risoluzione del contratto stesso.

Il Consiglio direttivo dell'Inter comunque si riunirà stasera per esaminare la situazione e non è escluso che vengano adottati, nell'imminenza dell'incontro con la Juventus, provvedimenti d'emergenza, che non dovrebbero comunque giungere fino all'esonero del tecnico inglese a peso d'oro.

Per quanto riguarda le possibili variazioni della schierazione in vista della gara con i bianconeri, si fa prospetta una di un certo rilievo. Cacciavillani — come è noto — tra ottimato dal Consiglio della Lega il riconoscimento della nazionalità italiana e l'Inter ha immediatamente inoltrato alla Federazione la richiesta del tesseramento del giocatore come italiano a tutti gli effetti. Se la pratica si concludesse in tempo utile, Washington Cacciavillani potrebbe venir impiegato nell'attacco nerazzurro già da domenica prossima.

Nel pallone elastico l'ora dei trasferimenti

Il campionato di pallone elastico, come già lo scorso anno, vorrà disputato a otto squadre, e pur quanto l'inizio del torneo sia ancora lontano i dirigenti delle società stanno lavorando alacremente per attrezzare a dovere le loro formazioni. Consolidano ad affiorare intanto le prime novità della stagione: la notizia, più sensazionale è quella riguardante il campione d'Italia Balestra che lascia la S.P.E.T. di Torino. Si era parlato alla fine della scorsa stagione di un suo probabile passaggio alla società di Cuneo, ma evidentemente si trattava di supposizioni premature in quanto il figlio d'arte giocherà invece per la S.P.E. di Cuneo. Egli avrà come spalla il diciannovenne Gili e come terzini Rinaldi e Piana. Il mediano De Filippi lasciando Cuneo prenderà il posto di Balestra nelle S.P.E.T. di Torino e la sua squadra rimarrà immutata contando su Manini, Randrone e Farinasso.

Anche Soiferino cambia società e lasciando l'U.S. Acqui giocherà per l'E.D.A. di Torino, tuttavia egli non ha ancora designato i suoi futuri compagni di squadra. Alemanni invece continuerà a difendere i colori dell'A.P.E. Cuneo insieme a Galliano II, Galliano III e Moro. L'intramontabile Manso avrà ancora il quadrilatero dell'U.S. Albese, ma formerà una nuova squadra con elementi giovanili.

Il giovane Feliciano neo-promosso alla prima categoria formerà una nuova squadra con un modalino di Alba e avrà come compagni di quadriglia Barucco e i giovani Sacco e Maccagno. Berutti e Corino I guideranno la squadra dell'U.S. Acqui Terme, mentre pare che a Benevagienna venga costituita una nuova quadriglia per i colori dell'U.S. Bronco che avrebbe per nome di punta l'ansiano Cicolli e il battitore Carlo Sardo. Queste le novità più importanti che si profilano negli ambienti del pallone elastico per il campionato del 1958.

Il concorso «Tris»

L'ippodromo di San Siro a Milano ospiterà domani la corsa «Tris» di quinta settimana. E' stato preparato il premio Bacone (L. 240.000, m. 1560), al quale sono annunciati partenti: Alnardi (P. Campiani), Negrisa da Carlo (R. Leoni), Gianura (G. Pennati), Nocisa (A. Pieropan), Valdo (C. Bosco), Zagara (A. Sefrea), Ciaramella (E. Milani), a m. 1620; Garauna (M. Manfredi), Superbo (L. Canali), Bianca L. Metna), Arzigogolo (M. Barbetta), Lampolo (L. Balletti), Zeno (p. d.), a m. 1640; Ricciola (B. Baldi), a m. 1660.

Corsa molto aperta; le condizioni della pista, non certo buone dopo il maltempo degli ultimi giorni, induceno a concedere maggior favore ai portenti del primo nastro, tra i quali noteremo Ciaramella e Gianura; al secondo nastro apprezzabile Garauna, mentre Ricciola concorrente di ottima qualità dovrebbe avere un compito assai arduo.

L'addio allo sport di Zatopek

Ha lasciato le piste l'atleta cecoslovacco

Emil Zatopek

Una notizia di dieci righe, cent un piccolo titolo, relegata in fondo ad una pagina interna, informa che Emil Zatopek, trentaseienne campione olimpionico, non gareggerà più. Un altro nome che diventa storia, un nome al quale d'ora in avanti si collegheranno soltanto le date, le gesta cifre. Il volto, quello che giornali e riviste sono soliti mettere nell'obiettivo, il volto dicevamo, quello diventerà difficile da rammentare, almeno nel ricordo della veloce cruciale del tempo.

La storia di Zatopek è incominciata nel '48, quando a Londra l'ultra capitano dell'esercito cecoslovacco vinse la prova olimpionica dei 5000 metri. La sua carriera sportiva non contobbe da quel momento soste. Fece suoi dieci primati del mondo e, alle gelide due «grandissime» dell'atletica, legò il suo nome ad un ciclo olimpico. Come l'ateo Nurmi nel '24 e Jesse Owens nel '36, Emil Zatopek in il protagonista e principe delle manifestazioni che erano effettuate ad Helsinki nel 1952. Fu primo nei 5 e nei 10.000 metri ed a conclusione del suo fenomenale «exploit» conquistò la vittoria anche nella gara che è il simbolo stesso dell'Olimpiadi, la maratona.

Nel '52 Emil Zatopek divenne l'uomo-monitre e della generazione atletica, l'espressione del progresso umano nel campo sportivo. Gli adattarono i soprannomi più inverosimili, fu di volta in volta l'«uomo-cavallo», il «mammifero dell'atletica», oppure «la macchina», alludendo in questo caso alla inferenza espressione che il suo volto assumeva nello sforzo conclusivo di gara senza riguardo.

Contrari alla sua scuola, allevati secondo il suo metodo, negli anni seguenti abbecciarono piano piano i frutti di una seconda generazione di fenomeni. Altri atleti presero a rivaleggiare con lui, dapprima sempre secondi, poi decisamente in piena lotta.

Emil Zatopek continuò a correre, con la sua andatura goffa, un po' sgraziata. Sembrò cedere al ritiro definitivo nel '56, proprio alla vigilia delle Olimpiadi di Melbourne. I maligni dissero che il «vecchio» non avrebbe certo ripetuto una beffa figura in Australia e che avrebbe trovato in quelle scrupolosa di una malattia inventata.

Zatopek invece venne spesso nel serio; un'anca, cattiva in saportata e l'«uomo-cavallo» si imbarcò per il Nuovissimo Continente. Restò a soffrire sulle tribune durante le gare dei 5000 e dei 10.000 metri. Sentì scandire il nome dell'uomo che inesorabilmente lo stava scalzando nel ruolo superbo di «atleta-mito»: Vladimir Kuts.

Scese poi sulla rossa pista di tartanbolle per la corsa più amata: la maratona. Arrivò sesto, in un tempo che la avvilirà. Il tramonto radioso di Melbourne lo vide forse girare lento per le strade, alla ricerca di un sogno che la vita gli portava via.

Tornato in patria venne promosso tenente colonnello. Gli fu affidato l'incarico di istruire i giovani, di insegnare loro come si diventa atleti da leggenda.

Ieri l'altro un'agenzia d'informazioni ha diramato il comunicato che annunciò il «ritiro» definitivo di Zatopek dall'agonismo attivo. Dieci righe secche, senza commento.

Vale allora la pena di ricordare che Emil Zatopek detiene ancora il primato del mondo dell'ora: il 28 settembre 1951 percorse in assenza minuti venti chilometri, cinquantadue metri e quaranta centimetri. Nessuno al mondo ha ancora fatto meglio di lui. Forse domani qualcuno supererà il limite prodigioso. E sarà stata Emil Zatopek ad insegnargli la strada.

g. bar.

Ha chiesto Signora, l'unito per la partecipazione gratuita al "Corso di cucina"? ...FARÀ FELICE SUO MARITO!

PROCAS
Telefoni o scrivia a Torino - Via San Tomaso, 24
Tel. 40.606 - 42.119

PSICOLOGO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 72)
COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CENTRALISSIMO, via Alfieri, Rolterme, vendiamo ultimo alloggio quarto piano ass. 200. Cons. P.A.I., Cavour 7, telefono 538-831; 537-496. 3822

FIAT vende nuova costruzione dieci piani su corso, alloggi signorili, massima comodità, grande giardino, libera subito affittata per reddito. Tel. 537-410; 537-411

FIAT terreno vende precisamente inizio via Fabio Filzzo Castello Malnerenta, progetto approvato, urgente trattativa eventuale cessione impresa, costruzione alloggi signorili stessa sul proprio privata. Telefonare 537-410; 537 111. 439

FRATELLI Carlo 7 vendiamo affittiamo alloggio angolo terrazzo, negozi, magazzini, autorimesse. Telefonare 534-524. 861

FRONTE via Saluzzo 23 bis ore 18-17 vendesi appartamenti di varie grandezze, magazzini finiti grezzi e telefonici, negozi di vario genere, liberi e occupati. Affittasi. 466

GASSINO, 40 giornate unita rustica, civile abitazione, cancelli chiusi, liberi vendesi. Vendetta Benedetto. 31765

I.P.I.T. gli alloggi più razionali alle migliori condizioni. Telefonare 53 000.

IPIT gli alloggi più razionali ed economici alle migliori condizioni. S Quintino 4 bis, telef. 53-000. 3148

I.P.I.T. vende Moncalieri ang. Corso negozi ed insediamento locale sotto-mano. Telefonare 53-000. 3148

I.P.I.T. vende Filadelfia 43 alloggi termobagno, ascensore. Facilitazioni mutuale. Telefonare 53-948. 2148

I.P.I.T. vende terreno su corso, progetto approvato 200 camere. Telef. 53 000.

I.P.I.T. vende Unione Sovietica 443 moderni panoramici alloggetti. Visite 15-18.

I.P.I.T. vende piazza Carlina negozi, alloggi, mansarda, installazioni. Telefonare 53-000. 2148

I.P.I.T. vende palazzo Gropo parmeo Duca alloggetti lussuosi, mutuo 6, Paolo, facilitando pagamento. Telefonare 53-000. 2148

I.P.I.T. prenota avanzato complesso edilizio piazza Cardieri alloggi negozi, magazzini, autorimesse. Telef. 53 000.

I.P.I.T. Istituto Finanziario Immobiliare Torino, telefono 53 000, 53 948, compravendita case, terreni, stabili industriali. Amministrazione case, mutui ipotecari.

I.P.I.T. vende Zumaglia 8 negozi panoramici all-groti. Cantiere 14-16.

IMPIEGO cognata! Vendesi camera cucina senza bagno secondo 14.000 mensili 1.200.000. Agenzia Ascco, Andrea Doria 5. 3908

IMPRESA vende direttamente mini autorimesse con alloggio alto tenore, capacità 120 macchine. Telefonare 380-850.

IMPRESA vende Largo Grosseto, piazza Rebaudengo, appartamenti mutuati, dilazionati. Telefonare 773-161. 02371

IMPRESARI amministratori Colombaro vende con forti sconti scorte di magazzino, assicura convenienza. Articoli 36. Torino.

IN vendiamo subaffitto il 40% del prezzo. Il residuo 60% con l'affitto di una palazzina, struttura quella completamente di rimessaggio. Questa occasionale condizione di pagamento viene offerta agli acquirenti della Balmas, 4, Torino 2, Torino, suoi appartamenti da 4-5-6-7 camere libere ed occupate, lusso, bagni, ascensore. Alloggi adatti anche per uffici. Via Colli 10 (adiacente corso Vittorio, Vinzaglio), ore 15-17. 666

IMMOBILIARE compagnia affidata vende palazzi commerciali Torino sup. 1200-3200 acquistando sole signorili anche parzialmente affittate ottimo rendimento. Telefonare 47-387. Amministratore. 3338

ITALCASE 2. Torino 2 Torino vende alloggi centrali, periferici, panoramici, in corso sviluppo, liberi ed occupati. Modello anticipo dilazionando residuo equivalente importo affitto. 666

ITALCASE 2. Torino 2 Torino, A casa vostra! Minimi prezzi! Ottimale vantaggio 600.000; 700.000; 1.000.000; 1.500.000 contanti anticipo totale mia bella casa! Richiamare liberi si occupi. Il Rinascita rivolto massimo vantaggio! 666

ITALCASE A. Torino 2 Torino acquista per grande sala immobiliare case in Torino da 20 milioni oltre, non nuove, anche con affitti bloccati. Trattasi contanti, agli contanti immediati. Serietà, rapidità, riservatezza. 666

L'OTTIMO interno mq. 600 circa, zona Francia (Regina), vendo. Telef. 537-832.

MEDICO acquista casa civile centralissima, zona semicentro Torino. Importo massimo 60.000.000. Pagamento immediato. Telefonare 47-357. Amministratore.

MONCHIERO ang. Cumia vendesi negozi ai luminoso locale sotterraneo. IPIT telefono 53-000. 2148

NEGOZI, magazzini liberi occupati palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare per ufficio 526 819. 17038

NEGOZI muri, cantine, medio 9.50%, assicurato, rendimento. Trattar Angiolo, Nizza 8. 304

NEGOZIO angolare centrale 5 vani, mq. 250, vendesi direttamente. Telefonare ore ufficio 538-810. 3877

PALAZZO Grope, Trinciano (ruota 4-5-6 alloggetti finitissimi vendesi, prezzi aperti in 55 mensili 8. Paolo facilitando pagamento, IPIT, telefono 53 000. 2148

PIEN chiusura vendita in blocco, v. Issoa 3, Torino, facilita pagamenti, concede sconto speciale, per locali, fronte via trasformabili negozi qualsiasi genere, per uffici, depositi rappresentanze, esercizio, 2-4 locali volendo garage, occupabili subito, Valdieri 28 (Borgaglio), ore 17-19. Affarone. 466

PIANEZZA locale terreno (laboratorio) mq. 150 piazza principale vende sig. Silvano.

PIANO 2° vende alloggio signorile 5 camere doppi servizi, riscaldamento. Telefonare 850-272. 02358

PIAZZA Cattaneo 10 appartamenti completamente edilizio panoramici alloggi, grandiosi negozi, uffici, magazzini, autorimesse. IPIT, telef. 53 000. 2148

PIAZZA S. Rita, palazzo nuova costruzione, vendesi bellissimi negozi liberi e affittati, alta redditia, garages. Telef. 521-071 532-502. F3003

(Continua a pag. 8)

PER IL VOSTRO LAVORO PER IL VOSTRO PRODOTTO VI APRE LE VIE DEL MONDO

SPI
SERVIZIO ESTERO
Della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEL M CONFIDENTO
Informaz. preventivi e richieste SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tomaso 27 Tel. 58.150 - 50.690 - 42.839 - 53.941

10.000 SEDIE
Legno, metallo, imbottite, Fiese, pieghevoli. Tavolini. Attaccapanni. Rich. catalogo. ALASIA, Vinaglio 2, telefono 45-238, Torino

GARIGLIO TRASLOCHI TELEFONARE 793-680

TECNIGRAFI
Modelli speciali MELLI - Tavoli in metallo MELLI. Lampade Norvegesi, funzionamento a pantografo ed altre novità per il disegno. VAGNINO, v. Lagrange 2, Torino

VETRIFICAZIONE
Palchetti - Pulizia alloggi
Impresa LA TORINESE
v. Artisti 16, tel. 61-392, 888 811

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I "grilli" commuovono i siciliani

L'opera di un autore monferrino, Luigi Sarzano, rappresentata con vivo successo dal Teatro regionale di Palermo

Lidia Alfonsi e Giovanni Bosco in una scena del «Grilli intorno alla casa», di Luigi Sarzano

Palermo, martedì sera.

Uno dei più vivi successi dell'attuale stagione al Teatro regionale siciliano è il dramma di un autore piemontese. Crediamo sia la prima volta che un'opera ispirata a motivi tipicamente piemontesi viene rappresentata nell'isola: e che i palermitani l'abbiano accolta bene, ne fanno fede oltre alle critiche — tutte calorose — la fortunata successione delle repliche, i «tutto esaurito» segnati al botteghino del teatro. L'autore è Luigi Sarzano, il dramma è *I grilli intorno alla casa*.

Sarzano, nativo di Moncalvo nel Monferrato, ha poco più di trent'anni e una sua opera (*Tributi al Mostro*) è già stata rappresentata a Torino, nel 1955, dagli allievi della Scuola di recitazione del Piccolo Teatro. Era, quella, una rappresentazione sperimentale e nelle intenzioni dedicata ad un pubblico ristretto: riuscì invece, ad un grande numero di spettatori, un autore originale, che dai motivi secolari della leggenda aveva saputo trarre una opera interessante, promettente e ispirata ad un alto lirismo.

Qualche anno dopo — nel 1957 — Sarzano presentava alla commissione del Premio Riccione per il Teatro, un nuovo lavoro, *I grilli intorno alla casa*. Ottenne un premio, fu segnalato al capocomico, e trovò nel direttore della Compagnia Stabile Città di Palermo, Nico Pepe, un entusiasta sostenitore. Pepe la mise in repertorio, l'affidò alle cure del regista Accursio Di Leo (un giovane siciliano, allievo di Guido Salvini), e il parto è riuscito bene. Con un successo, come s'è detto, più che lusinghiero: tanto che qualche critico salutò Sarzano come una fra le voci più promettenti del giovane teatro italiano.

I grilli raccontano la storia dei contadini d'un paese del Monferrato, che aspettano come un salvatore un compaesano emigrato molti anni prima e che essi credono abbia fatto fortuna e la voglia generosamente dividere con gli amici d'infanzia. L'attesa è fatta di speranze, di voglie, di desideri da soddisfare, di ambizioni che soltanto lui, l'uomo che sta per giungere, potrà con la sua ricchezza realizzare. Ma la realtà è ben diversa dai sogni un po' folli dei contadini: la loro è giornata» si concluderà in una tragedia.

Sarzano è stato evocato più volte alla ribalta, e più volte festeggiato insieme agli interpreti. *I grilli intorno alla casa* sarà rappresentato, nel corso di una lunga tournée, anche nel Nord: a Venezia, a Milano, a Genova e a Torino.

Ha terminato di girare "Gli amanti di domani"

Edith Piaf preferisce il coniglio al visone

Nei ricordi della sua triste infanzia c'è sempre il sogno di una pelliccia del modesto animale domestico - Ha continuo bisogno di denaro pur avendo guadagnato centinaia di milioni

Parigi, martedì sera.

In un teatro di posa di Billancourt Edith Piaf sta girando le ultime scene di Amanti di domani *— soggetto di Pierre Boaster — sotto la direzione di Marcel Blistène, lo stesso regista che dieci anni or sono la diresse in Stella senza luce, il primo e forse il migliore dei suoi film.*

Edith ha terminato un'ora una di questa scena, si ritira in un angolo del plateau e si siede. Subito accorre la sua cameriera e le porge una sontuosa pelliccia di visone grigio con la quale essa si copre negligentemente le spalle, accarezzandola con un gesto vago della mano; poi dice a un collega che le siede vicino:

«In fondo, non sarò mai cambiata e mai cambierò. Quando ero ragazzina sognavo d'avere una pelliccia di coniglio. Ora il mio impresario mi ha spiegato che occorreva almeno un mantello di visone per giustificare i miei guadagni. Vada per il visone; ma mi sentirò tanto a mio agio nella mia pelliccetta di coniglio...».

Quando per la prima volta affrontò le luci di una sala da spettacolo, Edith, sotto i fasci luminosi dei riflettori che l'accecavano, sembrava un cane bastonato. Cantò un repertorio ingenuamente popolaresco, impacciata nei gesti; ma dimostrò subito d'avere una voce prodigiosa. Parigi, che è sempre disposta a scoprire nuovi talenti, s'impadronì di lei in otto giorni. Il padrone del «Gerny's», Louis Leplée, le disse: «Da oggi ti chiamerai la mome Piaf. Questo nome ti si addice e ti farà diventare celebre».

Dalla «morosita Piaf» alla signora Edith Piaf e dall'oramai scomparso «Gerny's» al «Carnegie Hall», tempio della musica classica degli Stati Uniti, il cammino di Edith fu lungo, disseminato di insidie e di trionfi, contrassegnato dai titoli di canzoni che essa ha fatto applaudire in tutto il mondo.

Recentemente Hollywood aveva proposto alla celebre cantante e attrice di girare The Edith Piaf story, *offrendole 450 mila dollari, tre volte cioè la paga di Marlon Brando, ma Edith dovette rinunciare — almeno temporaneamente — perché impegnata negli* Amanti di domani.

Ora, sul plateau di Billancourt il regista Blistène le dice, dopo una scena particolarmente difficile: «Edith, mi crederai o non mi crederai: tu sei una nuova Bette Davis, più la Magnani e più Katharine Hepburn!».

La cantante Edith Piaf

Non appena avrà terminato il film, la Piaf si recherà a Montecarlo per cantare e ritornerà a Parigi in tempo per l'Olympia». Ma Blistène le dice: «Tu, Edith, non sei ragionevole. Potresti prenderti almeno qualche giorno di riposo; ne hai bisogno...». Ed Edith risponde: «Ragionevole; che vuol dire? Non posso fermarmi; ho bisogno di denaro...».

«Ma hai guadagnato l'anno scorso più di 100 milioni di franchi negli Stati Uniti — insiste Blistène. — Che ne hai fatto?».

Edith Piaf apre le mani, alza le spalle e, con una smorfia infantile, risponde: «Non ne ho idea!».

«Immagina — riprende Blistène — che tu sia obbligata a non cantare più, che un giorno il successo ti abbandoni... Che diventerai se non hai saputo conservare le ricchezze che ti sono passate fra le mani?».

«Ho almeno vissuto bene — dice Edith — ho dei meravigliosi ricordi. Nella peggiore delle ipotesi, potrò sempre dare lezioni di canto in una camera d'affitto!».

c. d.

Giapponesina in Italia

L'attrice giapponese Miiko Taka sta visitando l'Italia. Sabato sera si è presentata alla tv di Roma; ieri è giunta a Milano per la prima del suo film, «Sayonara»

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il paese delle vacanze, tre atti di Ugo Betti alle 21 sul programma nazionale - Mike Bongiorno presenta **Nero o bianco?** sul II programma (ore 21) - Una commedia di Dino Falconi alla tv: **Serata d'onore** (ore 21)

MARTEDI' 11 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE — Carillon: 7 m. 437,5. Torino m.d. I). — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,20: Album musicale - Lavoro e ricreazione (14,35); Fogli di vita del Cavalier Fallaci - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,15-14,50: Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Claudio Sartori - 14,30: Le opinioni degli altri - 14,50: Al vostro ordine! Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani - 15: Programma per i ragazzi: «Meccanpedino», settimanale a cura di Ornella Guglielmi, regia di Riccardo Mantovani - 17,30: Billy Vaughn e la sua orchestra - 17,45: Giovanni Sestrovili: Due schegge sul mondo dell'inverno: I Dromedari, nave a vapori - 18: Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella: Concerto, diretto da Franco Caracciolo, con la partecipazione del tenore Herbert Handt e della pianista Rita Romeo-Mari - Nell'intervallo: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Lovere): W. E. Swinton: La scoperta di un nuovo pianeta - 19,15: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Musica per archi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridotto/almeno: Varietà musicale in miniatura

21,05: **Il paese delle vacanze**, commedia in tre atti di Ugo Betti, compagnia del Teatro Stabile della città di Trieste diretta da Mario Lodovici. La vicenda: Alberto e Fabrizio, lui di intimi, sono stati cresciuti insieme in campagna, ma — alla vigilia di partire per la città, dove lo trovato un impiego — il primo improvvisa la sua vicenda con espressioni che non lo lasciano alcuna personalità. Il giovane non si è nemmeno accorto di questo mezzo scetticismo di Fabrizio nei suoi confronti

ULTIME NOTIZIE

PER GLI ESAMI DEI NEOLAUREATI

Gli incidenti nelle Università

Si attende una decisione del ministro Moro sull'abilitazione provvisoria - L'Ateneo perugino occupato stamane da agenti e carabinieri - Nuovi disordini a Pavia ed a Napoli

Roma, martedì sera.

Il ministro Moro farà oggi alla Commissione per la Pubblica Istruzione del Senato un quadro preciso della situazione determinatasi nelle Università in seguito al burrascoso inizio dell'esame di Stato, e si pronuncerà altresì sulla proposta del senatore missino Fransa, il quale, come è noto, ha chiesto che gli esami si svolgessero regolarmente in due sessioni, a marzo ed a settembre, concedendo nel frattempo ai neolaureati l'abilitazione provvisoria. Su tale proposta il ministro Moro ha già fatto sapere di concordare in linea di massima, ma di attendere il parere del presidente del Consiglio con il quale si è incontrato stamane. Oggi dunque si dovrebbe avere una decisione definitiva in un senso o nell'altro.

Secondo il calendario predisposto dai rettori delle singole Università, in base alle norme impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione, le prove si sono iniziate ieri mentre in altre sedi universitarie invece gli esami erano in programma per stamane.

La giornata di ieri è stata caratterizzata in tutte le Università da manifestazioni di protesta indette dagli studenti e in taluni casi anche dai laureati. A Roma, dove la Città universitaria è stata circondata da forze di polizia, gli esami si sono svolti nelle Facoltà di ingegneria e architettura, mentre non hanno avuto luogo nelle Facoltà di medicina e di chimica.

Gli incidenti più clamorosi si sono verificati in piazza San Pietro in Vincoli, dove ha sede la Facoltà di Ingegneria. Dei 136 candidati agli esami, oltre 100 si sono presentati; i rimanenti, insieme con numerosi studenti, hanno cercato di disturbare lo svolgimento delle prove. Dapprima gli studenti hanno cercato di entrare nella Università dalla porta principale, ma ciò è stato impedito dai carabinieri e dalla polizia in servizio nella piazza. Una decina di giovani, allora, ha raggiunto la Facoltà, passando attraverso la terrazza dell'attigua chiesa di San Pietro in Vincoli. La polizia però è riuscita ad allontanarli. Un altro tentativo del genere si è verificato poco dopo: un folto numero di giovani è penetrato in un cantiere edile, a ridosso dell'edificio universitario ma anche qui la polizia ha disperso i dimostranti.

Le esatte circostanze in cui sarebbe stato portato a termine il «furto» dei temi degli esami di ingegneria non sono state ancora chiarite: secondo una delle versioni un gruppetto di studenti, avventurosi sui tetti della chiesa di San Pietro, sarebbe riuscito a penetrare nell'Università, a raggiungere un'aula e ad impadronirsi degli importanti documenti; secondo un'altra versione — che appare più attendibile — alcuni tra i candidati avuti i temi, avrebbero abbandonato l'esame, compiendo il gesto appunto per invalidare le prove.

Comunque, l'impresa degli studenti non avrà alcun risultato positivo perchè in serata il ministro della P. I. ha confermato che la prova non verrà annullata perchè, è stato precisato ufficialmente, la prova stessa si è svolta nelle prescritte condizioni di legge, e cioè è stato garantito al cento per cento l'isolamento degli studenti; non così sarebbe stato se «dall'esterno» fosse pervenuta in aula qualche indicazione sullo svolgimento del tema; ma ciò non è accaduto: il fatto che il tema sia stato reso noto all'esterno non inficia dunque la validità della prova.

Perugia, martedì sera.

Nella mattata il Senato accademico ha votato un ultimo ordine del giorno nel quale, dopo aver riaffermato il principio del rispetto della legge, decideva di chiudere a tempo indeterminato la sede centrale dell'Ateneo di Perugia e chiedeva l'intervento della forza pubblica per liberare la sede stessa dagli occupanti abusivi. L'ordine del giorno veniva fatto pervenire agli universitari nella stessa nottata, ma gli studenti non accettavano.

Questa mattina, alle 6,30, una compagnia mista di agenti di P.S. e di carabinieri al comando del vice questore, eseguiva l'ordine di occupazione della sede universitaria, sfondando gli ingressi dalla parte del giardino. Gli studenti si erano frattanto rinserrati in un'aula. Non si sono verificati incidenti gravi e gli studenti hanno abbandonato l'Ateneo.

Va messo che nella storia dell'Università di Perugia, è questa la seconda volta che la sede dell'Ateneo viene occupata dalle forze dell'ordine.

Napoli, martedì sera.

Durante la notte, settanta studenti, scavalcando un muro di cinta della Facoltà di agraria a Portici, ne hanno occupato le sale, sbarrando dall'interno tutte le porte di accesso. Sul posto sono accorsi i carabinieri che controllano la situazione. I componenti delle commissioni e i 31 neolaureati che stamattina avrebbero dovuto sostenere gli esami di abilitazione professionale non hanno potuto quindi entrare nella sede di Facoltà di agraria e gli esami sono stati rinviati.

Nelle altre Facoltà invece le commissioni si sono regolarmente insediate. Esse dovranno esaminare 75 candidati per la chimica e farmacia, 165 per la medicina e chirurgia, 26 per la chimica generale, 142 per l'ingegneria. Gruppi di studenti sostano presso gli ingressi di queste Facoltà nel tentativo di impedire che qualche esaminando si presenti dinanzi alle commissioni.

Pavia, martedì sera.

Dopo l'occupazione di ieri notte, durata poche ore in seguito all'intervento delle autorità accademiche dell'Ateneo, anche questa notte un gruppo di studenti universitari ha tentato, senza riuscirvi, di entrare negli uffici della segreteria con lo scopo evidente di sottrarre gli elaborati delle prove scritte per gli esami di Stato che si sono svolte ieri.

La sciagura presso Ivrea

Il pullman carico di operai che, dopo aver travolto cinque paracarri e schiantato tre pioppi, si è abbattuto ieri in una scarpata alle porte di Ivrea, rovesciandosi. Il bilancio è stato meno catastrofico di quanto si poteva temere: sei feriti, di cui tre gravi. (foto Perucca)

Allarme negli ospedali di Copenaghen

Muoiono dieci persone dopo una trasfusione di sangue

Si esclude che l'infezione sia stata provocata dai donatori - Il bacillo che ha ucciso i pazienti si troverebbe nei flaconi dove si conserva il plasma

Nostro servizio particolare

Copenaghen, martedì sera.

Una serie di misteriosi avvelenamenti, che hanno provocato la morte di una decina di persone, ha destato un vivo allarme negli ospedali di Copenaghen. Fino a questo momento è stato accertato che i decessi sono da attribuirsi ad un'infezione batterica provocata da trasfusioni di sangue. Si ignora tuttavia la natura del virus riscontrato nel sangue delle vittime, un microbo che non si trova normalmente nel corpo umano, tanto che sembra doversi escludere la sua provenienza dai donatori di sangue dai quali sono stati compiuti i prelievi per le trasfusioni.

Il primo caso mortale si era verificato all'ospedale Policlinico di Copenaghen cinque giorni fa. Una donna, che era sottoposta ad una trasfusione di sangue per gravi ustioni, è morta nel giro di pochi ore in preda ad una paralisi, che ha cominciato a manifestarsi quasi simultaneamente alla trasfusione. In un primo tempo si è pensato che il fenomeno non oltrepassasse i limiti di quelle rare manifestazioni tossiche che possono verificarsi durante una trasfusione sanguigna. Tuttavia, quando la mattina seguente altri tre casi mortali si sono verificati in tre diverse case di cura con gli stessi sintomi e le medesime caratteristiche, tutti e tre prodottisi dopo che erano stato effettuate delle trasfusioni di sangue, si è diffuso un serio allarme e sono state adottate le prime misure del caso. I quattro cadaveri erano messi a disposizione dell'autorità giudiziaria che disponeva per l'autopsia.

Nel frattempo, altri casi di infezione si manifestavano altrove. In poche ore, i decessi raggiungevano il numero di otto, i fenomeni erano gli stessi in tutte le persone colpite. Subito dopo la trasfusione, i pazienti venivano colpiti da soffocamento; il polso si 'sentiva irregolare mentre una forte di pareti prendeva i corpi, prima agli arti inferiori e quindi ai quelli superiori, poi ai centri nervosi che presiedono la articolazione della parola.

Dato che gli otto casi avevano comuni caratteristiche e che tutti sembravano originati dalla trasfusione di sangue, prima ancora che si conoscesse l'esito della autopsia, veniva disposto che le trasfusioni a mezzo di sangue conservato in apposite fiasche venissero sospese. I pazienti che avevano subito bisogno di sangue, potevano averlo solo direttamente dalle vene dei donatori.

*L'autopsia confermava i sospetti. Nel frattempo altri due casi mortali si erano verificati in tre diverse case di cura con gli stessi sintomi e le medesime caratteristiche, tutti e tre prodottisi dopo che erano state

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 1)

AFFITTASI locali uso negozi propriocali corso centralissimo ai locali industriali primo piano. Telefonare mattinata 750-607. 3696

AFFITTASI nuovo palazzo Piazza Solferino III bis negozi, uffici. Visite pomeriggio. 3098

AFFITTASI zona Aprile diversi alloggi uno, due camere libere, servizi. Telefonare 33 612. 306

AFFITTASI adiacente piazza Solferino ponte stanze laboratorio silenzioso, magazzino, farmaceutici soc. Tel. 44-832.

AFFITTASI alloggio due camere accessori, uso ufficio abitazione, primo piano. Cavour 5, Telefonare 44-503. L4711

AFFITTASI alloggio camera cucina e servizi, zona Beringhieri. Telefonare ore ufficio 667-849. L4720

AFFITTASI alloggio due camere cucina zona Aprile, Telefonare 390-514.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi, giardino. Città giardino. Miraflori. Telefonare 241-634. 02163

AFFITTASI alloggio signorile, primo piano, corso centrale, 6 camere, cucina, servizi, adatto anche studio professionale o abitazione. Telefonare 56-081. B4457

AFFITTASI amobiliato 2 camere accessori. Telefonare ore pasti 283-783.

AFFITTASI appartamentini recentissimi moderna 2-3 camere servizi, via Bidone 10-12, corso Mediterraneo 31. 16828

AFFITTASI ognisi signorile appartamento centrale 6 camere doppi servizi ampio ascensore secondo piano terzo particolare; altro tre camere. Telefonare 46-710 portinaia, Verdi 15. M2349

AFFITTASI: bella camera balcone 7000; due camere 11.000. Telefonare 692-624.

AFFITTASI causa trasferimento tre camere, cucina e bagno, prezzo conveniente. Telefonare 790-365.

AFFITTASI corso Unione [illegible] 361 uffici negozi ai ultimi alloggi 3 camere servizi in palazzo nuova costruzione. Rivolgersi in portineria. P3362

AFFITTASI Crocetta 4 camere servizi uso ufficio alloggio piano primo, ascen. Telefonare 46-710 portinaia, Verdi 15. M2349

AFFITTASI: bella camera balcone 7000; due camere 11.000. Telefonare 692-624.

AFFITTASI causa trasferimento tre camere, cucina e bagno, prezzo conveniente. Telefonare 790-365.

AFFITTASI locale centralissimo 7 vani primo piano, ma commerciale. Scrivere dattilografatrice casella 3187, SPI, Torino. L4749

AFFITTASI locale immediato uso ufficio mq. 350, adatto industria alimentare volendo grande alloggio. Via Villa Giusti 42, Gamarina, 5667. 553-006.

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 100 ove terreno. Telefonare [illegible]

AFFITTASI magazzino m. 50; quattro garages m. 55; due camere nuove. Telefonare 293-271. 02273

AFFITTASI grande parcheggi Barbini due camere, libello, servizi 18.000. Reiersena, Telefonare 83-218. L4703

AFFITTASI mercati nuovi, [illegible] alloggio 4 camere cucina [illegible] accessori. Telefonare 530-329. 816

AFFITTASI Parella, 1° piano, ascensore, quinto piano, due camere, cucina, servizi. Telefonare 295-732 ore serali. M2602

AFFITTASI primo piano locali mq. 200 adatti uffici, laboratorio. Cavour 7. Telefono 44-503. F3582

AFFITTASI S. Donato locale magazzino-ufficio mq. 60 servizio gratuito. Telefonare 764-196, 773-897. D4460

AFFITTASI via Petrarca 34 alloggio signorile 4 camere accessori, primo rialzato, giardino, visibile ore 14-15.

AFFITTASI villetta nuova a Casella arredata per Torino, Pa Pauli. G8285

AFFITTASI 1° aprile alloggio tre camere servizi, via Nizza 53. Tel. 60-909.

AFFITTASI 3 camere cucina con ampio terrazzo Borgata Pescatori. Tel. 83-562.

AFFITTASI 30.000 negozio angolare due aperture con alloggio, Telef. 692-634.

AFFITTO alloggio signorile 6 vani, accessori, centralissimo 30.000. Tel. 51-401.

AFFITTO alloggio signorilissimo 4 camere cucinino appartamento ingresso accessorio libero. Corso Agnelli 95, Telef. 636-361 ore 13-16. L4564

AFFITTO locale [illegible] climatizzato, eventualmente Fiat Lingotto, Telef. 760-201 mattino. L4596

AFFITTO locale a tappezziere in stoffa. Telefonare 30 874. L4176

AFFITTO locale [illegible] metri 250 con cortile cintato. Telefonare 72-856.

AFFITTO negozio retro abitazione [illegible] nuovo. Corso Emanuele 155, tel. 26-587.

AFFITTO ad giovane [illegible] con casa, cascina, stalla (provincia Alessandria) 16.000 mensili, Telefonare 272-571 ovvero Giulio Cesare 62, Sinbeldi. 558

AFFITTO una camera indipendente trenta via Borgomanero 87. M3660

AFFITTO via Onorato 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 73-397.

ALBERGO vicino abitazi, camere 25, cantina, sul mare, spiaggia propria. Bagnasi, cassata pentola 6, Pietra Ligure.

ALLOGGETTI signorili camera tinello cucinino ogni confort, finizioni accurate, affittansi alloggi finizioni 3 camere servizi. Telefonare 293-271. G2273

ALLOGGETTO corso Quintino Sella due camere più cucina, servizi, terzo centrale, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 876-123. L4625

ALLOGGI nuovi affittasi a vecchiori luogo corso Giulio Cesare, entrata via Borgaro, angolo Andrea. 3113

ALLOGGIO signorile ammobiliato adatto dottori professionisti affittasi. XX Settembre 17. P3223

ALLOGGIO signorile sei camere adatto professionisti affittasi, S. Donato 5.

[illegible] via cremperie, affittasi, rappresentanza abbigliamento combinazioni, Telefonare 732 706, ore 14-20. M2668

ANDEZZ via Garibaldi affittasi due camere cucina gabinetto interno, quinto piano 15.000 mensili. [illegible]

APRILE affittasi precollinare 3 camere bagno servizi. Telef. pomeriggio 83-264.

AUTOTRASLOCHI accentramenti Mazzolatore. Amobiliati imballi. Garanzia, [illegible], Telef. 385-220.

AUTOTRASLOCHI, ultrecento completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, economie. Uni, telef. 31 098.

AUTOTRASLOCHI Rivarelli Zingarelli Autolurgene, massima garanzia, massima economia deposito. Telefonare 682-854. 17015

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32 732, Cipolari. T4491

BORGINGHIERI affittasi 3 camere cucina bagno terrazzi, quinto piano accessorio, due camere mansarda bagno quarto piano uso comunità, libera subito. Tel. 31-000.

GAZZETTA vicinanze Torino affittasi moderni alloggetti due camere cucinino servizi giardino, Scrivere casella 3210, SPI Torino. L4369

GAUDA trasferimento affittasi alloggio signorile 6 vani, riforno mobili. Cajre, Mercanti 16. G2265

CENTRALISSIMA uffici, negozi, case, alloggio nuovissima costruzione affittasi prezzi modici via Galliari 18. 2451

CORSO Rosselli, casa signorile, posto ridente, libera 4 camere, cucina, servizi, gas abitazione, ufficio. 28.000 mensili. Telefonare 371-607. F3047

CORSO A. Manzoni angolo via S. Ottavio 27, affittansi negozi liberi subito. Facilitazioni. 652

CORSO Svizzera angolo Medici 44 negozio due vetrine, garage, affittasi.

CORSO Traiano 156, casa nuova costruzione, affittansi alloggi finizioni 3 camere servizi, ultima costruzioni. Rivolgersi Italo, corso Traiano 153. 3234

COSTRUTTORE affitta alloggio tre camere tinello servizi, via Filadelfia 57. Telefonare 693-227. 3360

DIRETTAMENTE affitto San Salvario alloggio perfetto ordine, 4 camere e servizi, terzo piano, ascensore, libero subito. Richiesta L. 33.000 mensili. Telefonare 883-934. L4524

FACILITANDO affittansi ognisi nuovi camerini con lavabo cucinetta, giardino, radio televisione a persona compiendo. Telefonare 552-034. 451

DUE negozi nuovi, retro abitabile, ingresso strada nuova, regione Borgo, via dei Mille 36, affitto mille, zona molto gradita.

FILADELFIA 35 (interno 6) fronte Corso Torino, affittansi signorili appartamenti di lusso, due camere, tinello, ascensore, ogni abitazione, ufficio. 251-037.

FINTAI affitta ampio autorimessa privata 2 autovetture coperta, varco luce/illuminazione, telef. 537-410, 537-611. 439

GRAN Madre tre camere bagno termosifone centrale affittasi. Telef. 80-433.

LIBERO affittasi alloggio 1° piano 4 vani, via S. Dalmazzo 2. M2078

LINGOTTO, affittansi alloggetti 1-2 camere lotti servizi, prezzi modici. Telefonare 43 770. 399

LOCALE centralissimo uso deposito o magazzino affittasi. Telefonare 532-536.

LOCALE basamento mq. 120, primo piano uso laboratorio, industria leggera, affittasi eventuali animali uffici, via Pesa 16, rivolgersi custode. B4358

LOCALE uso grande magazzeno laboratorio industriale carraiabile mq. 170 affittasi. Telefonare 80-168. M2728

LOCALI adatti industria, magazzini, laboratorio, disponiamo qualsiasi zona. Geometra Tosia Italia, Facchiero 35.

LOCALI bellissimi al corso sul a laboratorio silenzioso affittasi, Corso Casale 103.

LOCALI adatti industria, magazzino, laboratorio, disponiamo qualsiasi zona. Geometra Della Italia, Facchiero 35. 3361

LOCALI uso ufficio via Po secondo piano, affitto. Telefonare 550-072. P2068

NEGOZI, magazzini centrali affittansi. Casa nuova costruzione. Rivolgersi custode corso Valdocco 2: giovedì, venerdì, sabato. 02261

NEGOZI moderni affittansi via Cibrario angolo Cuneo. Telefonare ore 15-21 al 893-355. F2720

NEGOZIO con vetri, mq. 44, vicino mercato Madama Cristina, affitto anche rappresentanza, deposito, [illegible] affittasi. Telefonare 262 534 [illegible]

PACCHIOTTI 14 affittasi alloggio 2 camere cucina bagno 4 locali rispettivamente 1° aprile e 1° maggio. L4215

PALAZZINA presso Stadio Comunale, mista, due camere cucina doppi servizi, garage, affitta privato. Telefono 251-027.

PARAGGI Felice [illegible] villetta servizio servizi modernissimi 16.000. Cristiano, Galliari 2. M1353

PARELLA, affitto mezzo laboratorio magazzino mq. 52, [illegible] Telefonare 870-532. L4727

PINO Torinese affittasi aprile alloggio 1° piano 3 camere cucina bagno termo riscaldamento, possibile [illegible] riscaldamento. Telefonare 921-118. L4906

[illegible] Stabile alloggio terzo 5 camere servizi giardino uso ufficio. Telefonare 773-138. M3692

RIMONDE Tommaso angolo Campana vicinanze palazzi Fiat affittansi alloggi recentissimi [illegible] stessi professionisti ed uffici affittansi anche singoli due vasti locali deposito. Telefonare custode 883-630 oppure 53-481. M10757

PRIVATO affitta prezzo equo alloggio nuovo 2 camere tinello servizi quarto piano con ascensore riscaldamento Via Fiat Lingotto 19.000. Interessato. Telef. 683-193, ore pasti. B4448

PRONTI mese maggio affittansi alloggi via Cumino 14, telef. 280-430. B318

PROPRIETARIO affitta alloggi primo piano 5-6 camere cucina doppi servizi, bagno centrale, zona Francia. Telef. 74-417.

PROPRIETARIO affitta camera tinello servizi, via Nizza 12, telef. 73-856.

PROPRIETARIO affitta alloggio via Belfiore 72 due camere bagno servizi 18.000. Telefonare 48-085. 2149

PROPRIETARIO affitta via Demanzia 74 grazioso magazzino, Telefonare 63-066.

S. PAOLO affittasi camere due negozi mq. 22-32 uso ufficio, magazzino artigianato, Telefonare 32-173. M4106

S. SECONDO 12 affittasi due [illegible] cucina, ingresso 15-18. B4173

SIGNORILE trattasi 2 camere, cucina, bagno, servizio, telefono. Cromata Torino affittasi subito. Scrivere casella 1062, SPI, Torino. 3614

TARRENO cedesi con ampio introiti ed litasi, uso deposito. Telefonare 280-721.

ULTIMI alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi affittansi via P. Trucenano 6 angolo via Galliari 16. L4028

VIA Rosti angolo Piazza grandioso negozio adatto qualunque genere, ampia vetrina, ingresso, luce, acqua, riscaldamento, affittasi. Telefonare 70-365. L4603

VILLA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4604

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4605

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4606

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4607

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4608

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4609

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4610

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4611

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4612

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4613

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4614

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4615

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4616

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4617

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4618

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4619

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4620

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4621

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4622

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4623

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4624

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4625

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4626

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4627

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4628

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4629

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4630

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4631

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4632

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4633

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4634

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4635

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4636

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4637

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4638

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4639

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4640

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4641

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4642

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4643

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4644

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4645

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4646

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4647

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4648

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4649

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4650

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4651

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4652

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4653

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4654

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4655

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4656

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4657

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4658

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4659

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4660

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4661

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4662

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4663

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4664

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4665

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4666

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4667

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4668

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4669

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4670

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4671

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4672

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4673

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4674

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4675

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4676

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4677

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4678

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4679

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4680

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4681

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4682

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4683

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4684

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4685

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4686

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4687

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4688

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4689

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4690

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4691

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4692

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4693

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4694

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4695

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4696

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4697

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4698

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4699

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4700

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4701

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4702

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4703

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4704

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4705

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4706

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4707

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4708

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4709

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4710

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4711

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4712

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4713

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4714

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4715

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4716

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4717

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4718

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4719

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4720

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4721

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4722

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4723

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4724

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4725

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4726

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4727

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4728

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4729

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4730

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4731

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4732

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4733

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4734

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4735

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4736

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4737

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4738

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4739

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4740

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4741

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4742

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4743

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4744

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4745

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4746

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4747

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4748

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4749

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4750

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4751

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4752

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4753

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4754

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4755

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4756

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4757

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4758

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4759

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4760

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4761

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4762

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4763

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4764

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4765

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4766

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4767

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4768

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4769

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4770

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4771

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4772

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4773

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4774

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4775

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4776

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4777

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4778

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4779

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4780

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4781

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4782

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4783

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4784

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4785

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4786

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790-365. L4787

VILLETTA Rosta nuova costruzione, ottimo stato, 6 camere, bagno, riscaldamento, giardino, affittasi. Telefonare 70-365. L4788

VILLETTA Cumiana 3 camere tinello cucinino servizi, Telefonare 790